GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 6 OTTOBRE 2024

€ 1,70 ANNO 79 - N° 238 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE | La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

GUERRIGLIA URBANA A ROMA: CINQUE FERMATI

Scontri al corteo pro Palestina Sassaiola e idranti, 34 feriti

Una guerriglia urbana scatenata con bombe carta, pali della segnaletica divelti in strada usati per sfondare il cordone delle forze dell'ordine, sassi e bottiglie gli agenti che rispondono con lacrimogeni e cariche. Il tentativo dei manifestanti pro Palestina di partire in corteo termina tra i disordini e i getti di idranti della polizia usati per disperderli. Almeno 34 persone sono rimaste ferite, di cui trenta tra le forze dell'ordine. Cinque i fermati. **MARRAZZO** / PAGINA 5

Un momento degli scontri durante la manifestazione a Roma

IL CONFLITTO

Israele verso l'attacco all'Iran Netanyahu: «Nostro diritto»

La risposta di Israele all'attacco all'Iran è imminente. «Risponderemo, ne abbiamo il diritto» ha detto Netanyahu. È giallo sulla sorte del capo dei Pasdaran. **LOGOZZO** / PAGINA 4

POLITICA

MANOVRA E MODIFICHE ALL'IRES

Giorgetti tira dritto e agita la maggioranza

Il ministro dell'Economia tira dritto. Nonostante la revisione al ribasso del Pil da parte dell'Istat, per Giancarlo Giorgetti «i piani del governo non cambiano». Avanti con il lavoro sui conti pubblici, seppur in una strettoia. Con l'Europa ad attendere l'impalcatura della manovra, da una parte, e le fibrillazioni in maggioranza dall'altra. **FERRERO** / PAGINA 6

IL CONTESTO È QUELLO DI UN PRIMO SEMESTRE DEL 2024 IN CUI SONO CALATE LE ASSUNZIONI

Dimissioni da primato

Lavoratori che hanno lasciato il posto fisso in regione: +78% dal 2014 al 2023. È record italiano

Primo semestre 2024 con assunzioni in calo in Friuli Venezia Giulia rispetto allo stesso periodo del 2023, mentre cresce il numero di dimissioni volontarie, facendo segnare addirittura il primato a livello nazionale. È lo scenario che emerge dall'indagine dell'Ires su dati Inps: risalta in particolare la flessione del numero di nuovi contratti a tempo indeterminato. **TALLANDINI** / PAGINA 2

CERIMONIA AL SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA. **NARDUZZI** / PAGINE 18 E 19

I 100 anni dell'ospedale «Risultati grazie al personale»

La cerimonia di ieri a Udine FOTO PETRUSSI

/PAGINA 22

Sbanda e finisce con l'auto in un cortile Grave a 33 anni

IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA

L'INSIDIA DEL DISAGIO DIGITALE

Due settimane fa è stato abolito l'obbligo di effettuare prima della partenza un "check in" telematico per i biglietti dei treni regionali, introdotto circa un anno prima. Quello che colpisce non è che l'obbligo sia stato abolito, è che nessuno avesse pensato fin dall'inizio alla sua assurdità: una delle tante insensatezze che l'informatizzazione introduce nella vita quotidiana dei cittadini, per scarso rispetto delle esigenze del pubblico, per mancato coordinamento tecnico e organizzativo, per carenze nella comunicazione. I regionali sono treni frequentati da persone anziane, studenti, immigranti. / PAGINA 15

I BIANCONERI STENDONO I GIALLOROSSI GRAZIE A UNA PUNIZIONE DI ZEMURA E TORNANO AI VERTICI DELLA SERIE A

Battuto il Lecce di Gotti, l'Udinese torna a far festa

I giocatori dell'Udinese esultano: Lecce battuto e squadra nei quartieri alti della classifica (F.Petrussi) **OLEOTTO** / PAGINA 42

NATIONS LEAGUE

L'ANTICIPAZIONE

Se l'Italia passa Udine e Trieste ospiteranno la fase finale

Mettiamola così: d'ora in avanti, qui a Nord Est, bisognerà ancor di più tifare per l'Italia di Spalletti che, dopo un Europeo da dimenticare, ha ripreso la marcia nel calcio che conta battendo nelle qualificazioni di Nations League i galletti della Francia a domicilio e lunedì prossimo, 14 ottobre, a Udine giocherà un'altra (blindatissima) partita di qualificazione contro Israele. **SIMEOLI** / PAGINA 46

GENTE DEL NORDEST

Thoulouze: «Le tv e l'Orto di Venezia»

STEFANO LORENZETTO

Ha scelto l'isola di Sant'Erasmo a Venezia dopo aver fondato 60 tv fra cui Canal+. «Il mio orgoglio» dice Michel Thoulouze «ora è il vino l'Orto di Venezia. Esce dalla prima cantina riaperta nella città della Serenissima, dove fino al 1100 c'era una vigna in piazza San Marco». / PAGINE 14 E 15

TURISTA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Notte a Buttrio per la Ferragni

I post di Ferragni **BRUSAFERRO** / PAGINA 12

Regione

OCCUPAZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA - PRIMO SEMESTRE 2024

Nuovi rapporti di lavoro attivati

	Provincia di UDINE				Provincia di PORDENONE			
	1° semestre 2023	1° semestre 2024	var. ass. 2023-24	var. % 2023-24	1° semestre 2023	1° semestre 2024	var. ass. 2023-24	var. % 2023-24
A termine	13.234	13.364	130	1,0	6.419	6.585	166	2,6
In somministrazione	6.329	5.762	-567	-9,0	4.552	4.301	-251	-5,5
Stagionali	7.893	7.631	-262	-3,3	342	335	-7	-2,0
A tempo indeterminato	4.925	4.677	-248	-5,0	3.521	3.340	-181	-5,1
Contratto intermittente	4.682	4.697	15	0,3	2.104	2.143	39	1,9
Apprendistato	1.639	1.540	-99	-6,0	762	658	-104	-13,6
TOTALE	**38.702**	**37.671**	**-1.031**	**-2,7**	**17.700**	**17.362**	**-338**	**-1,9**

	Provincia di TRIESTE				Provincia di GORIZIA			
	1° semestre 2023	1° semestre 2024	var. ass. 2023-24	var. % 2023-24	1° semestre 2023	1° semestre 2024	var. ass. 2023-24	var. % 2023-24
A termine	7.498	7.373	-125	-1,7	5.744	5.629	-115	-2,0
In somministrazione	1.986	2.617	631	31,8	1.677	1.886	209	12,5
Stagionali	1.048	1.094	46	4,4	2.619	2.736	117	4,5
A tempo indeterminato	2.238	2.073	-165	-7,4	1.501	1.338	-163	-10,9
Contratto intermittente	2.157	1.971	-186	-8,6	868	781	-87	-10,0
Apprendistato	746	808	62	8,3	387	358	-29	-7,5
TOTALE	**15.673**	**15.936**	**263**	**1,7**	**12.796**	**12.728**	**-68**	**-0,5**

Fonte: Elab. IRES FVG su dati Inps. Settore privato esclusi i lavoratori domestici e gli operai agricoli

Dimissioni Primato in Fvg

L'incidenza sull'interruzione dei rapporti di lavoro più alta d'Italia

Piero Tallandini

Primo semestre 2024 con assunzioni in calo in Friuli Venezia Giulia rispetto allo stesso periodo del 2023, mentre cresce il numero di dimissioni volontarie, facendo segnare addirittura il primato a livello nazionale. È lo scenario che emerge dall'indagine dell'Ires su dati Inps: risalta in particolare la flessione del numero di nuovi contratti a tempo indeterminato, trend su cui incide il periodo difficile che vive il settore manifatturiero in regione.

ASSUNTI IN FLESSIONE

Nel settore privato, esclusi lavoratori domestici e operai agricoli, assunzioni diminuite dell'1,4% rispetto al primo semestre dell'anno scorso: 1.174 in meno. Il numero di assunzioni a tempo indeterminato è calato del 6,2%, 757 unità in meno. «Se guardiamo alla diminuzione dei contratti a tempo indeterminato è probabile che la flessione sia legata al rallentamento di alcune attività manifatturiere» osserva il ricercatore dell'Ires Fvg Alessandro Russo che ha rielaborato i dati dell' Inps. Contrazione definita «significativa», pari al 4,8%, è quella dei contratti di apprendistato, che riguarda soprattutto i lavoratori più giovani.

I NUMERI DEL TERRITORIO

Nei territori provinciali di Udine e Pordenone i nuovi rapporti di lavoro attivati sono diminuiti rispettivamente del 2,7% e dell'1,9%. Va meglio a Trieste (+1,7%), mentre nell'Isontino il dato è pressoché invariato (-0,5%). La provincia di Gorizia è invece il territorio in cui si registra il calo maggiore di assunzioni a tempo indeterminato (-10,9%), seguito dall'area triestina (-7,4%), mentre a Udine e Pordenone il calo è rispettivamente del 5% e del 5,1%. A Trieste e nell'Isontino a crescere sono i contratti stagionali, che invece calano a Udine, mentre a Pordenone l'andamento è stabile. Impennata di assunzioni in somministrazione a Trieste (+31,8%), in crescita anche a Gorizia (+12,5%), mentre a Pordenone (- 5,5%) e a Udine (-9%) si registra un calo. Il territorio triestino è l'unico in cui c'è un incremento delle assunzioni in apprendistato (+8,3%).

PIOGGIA DI DIMISSIONI

Estendendo l'analisi su base decennale, emerge una crescita chiara dell'incidenza dei licenziamenti disciplinari; dal 2,5% del totale nel 2014 al 5,4% attuale. Ma la motivazione più frequente, per quanto riguarda le interruzioni dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato, è rappresentata dalle dimissioni volontarie. Se nel 2014 erano poco meno della metà di tutte le cessazioni a tempo indeterminato, a partire dal 2021 la loro incidenza supera costantemente il 75% e nei primi sei mesi di quest'anno si è registrata un'ulteriore crescita, tanto che il dato si attesta ora sul 78,3%: si tratta del valore più elevato tra le regioni italiane, sopra Trentino-Alto Adige (77,7%) e Veneto (77,6%). Nella Destra Tagliamento l'incidenza è pari addirittura all'80,4%. In termini assoluti, nel decennio 2014-2023 le dimissioni dei lavoratori con contratto a tempo indeterminato sono più che raddoppiate, da quasi 13 mila nel 2014 a circa 28.200 nel 2023 (+117,1%). L'incremento ha riguardato soprattutto gli uomini (+127,4% rispetto al +102,6% delle donne), gli over 50 (+194,9%), i lavoratori delle aziende con oltre 100

LA SEGRETARIA REGIONALE DEM

Conti (Pd): sistema indebolito Servono riforme in tempi brevi

IL COMMENTO

«Bisogna prendere più sul serio il momento opaco che sta attraversando la manifattura in Friuli Venezia Giulia, come in altre regioni d'Italia. Il settore manifatturiero è un vero asset fondamentale per lo sviluppo socio-economico, per l'effetto positivo indiretto e indotto sul resto dell'economia che si traduce in un effetto moltiplicativo sul Pil nazionale e ancor di più su quello regionale». Lo afferma la segretaria regionale del Partito democratico, Caterina Conti, commentando i dati resi noti dall'Ires Fvg relativi al primo semestre dell'anno in corso, durante il quale il numero di assunzioni nel settore privato è diminuito dell'1,4 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Stiamo parlando, continua Conti, di 1.174 unità in meno, con una flessione di 757 nuovi contratti di lavoro a tempo indeterminato, pari al 6,2 per cento, connessa al rallentamento di alcune attività manifatturiere.

«Il calo delle assunzioni specie dei contratti a tempo indeterminato nella manifattura regionale – ragiona la segretaria dem – è un segno di indebolimento di tutto il sistema economico del Friuli Venezia Giulia, che si riflette a largo raggio e non si può sperare di contrastare con la terziarizzazione e i servizi, incluso il turismo».

Secondo Conti «la sofferenza delle aree a vocazione industriale e artigianale con propensione all'export non pare transitoria. Perciò questo non è il momento di esibire numeri illusori né di perdere tempo in riforme inutili come le neo province o in altre leggi omnibus. Serve impostare una incisiva politica industriale – conclude la segretaria – di sistema territoriale e strategica che accompagni la nostra manifatturiero oltre l'attuale stagnazione e la prepari a nuove sfide».

CATERINA CONTI
SEGRETARIA REGIONALE DEL PARTITO DEMOCRATICO

«Bisogna prendere più sul serio il momento opaco che attraversa il manifatturiero»

A tutto ciò si aggiunge il fenomeno delle dimissioni volontarie, che resta all'attenzione anche delle organizzazioni sindacali. Da tempo i giovani valutano l'impegno lavorativo non in termini di denaro bensì di qualità della vita. Molti lavoratori cambiano anche per avere più tempo libero o per abitare in luoghi più tranquilli non sempre vicinissimi alle città. A tutto ciò si aggiunge la concorrenza tra aziende che, in presenza di carenza di personale qualificato, non esitano a strapparsi gli addetti a suon di proposte più allettanti. —

IN FRIULI VENEZIA GIULIA			
1° sem. 2023	1° sem. 2024	var. ass. 23-24	var. % 23-24
TOTALE ASSUNZIONI			
84.871	83.697	-1.174	-1,4
TOTALE CESSAZIONI			
65.072	65.080	8	0,0

Cessazioni di rapporti di lavoro A TEMPO INDETERMINATO per motivo (%)

Anno	Dimissioni	Licenziamento di natura economica	Licenziamento di natura disciplinare	Risoluzione consensuale	Altre motivazioni
2014	47,2	39,9	2,5	2,2	8,3
2015	53,7	30,7	2,9	2,6	10,2
2016	56,6	29,7	4,1	2,1	7,5
2017	63,6	23,7	4,1	2,0	6,7
2018	66,6	20,3	4,5	1,9	6,8
2019	67,9	20,2	4,5	1,5	6,0
2020	74,5	11,6	5,9	2,5	5,6
2021	77,0	9,9	5,2	3,1	4,7
2022	75,4	13,7	5,8	1,5	3,6
2023	77,7	12,8	5,3	1,6	2,6
1 sem. 2024	78,3	12,2	5,4	1,7	2,3

WITHUB

L'INDAGINE
È STATA CONDOTTA DALL'IRES SULLA BASE DI DATI INPS

Il contesto è quello di un primo semestre del 2024 in cui calano le assunzioni

Addii volontari pari al 78,3%, sopra al 77,7% del Trentino Alto Adige e al 77,6% del Veneto

dipendenti (+279,8%) e con orario a tempo pieno (+146,6% contro il +68,8% del part time). L'aumento maggiore nel settore istruzione, sanità e assistenza sociale private: +255,4%.

AMMORTIZZATORI SOCIALI

Nel periodo tra gennaio e agosto di quest'anno sono stati autorizzati quasi 10,3 milioni di ore di cassa integrazione, +12,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. L'aumento tocca soprattutto l'Isontino (+59,5%), in particolare per quanto riguarda gli interventi ordinari (+70,9%, a causa principalmente del contributo del settore del legno arredo). Solo in provincia di Udine le ore di cassa integrazione sono in calo, pur lieve: -0,9%.

LE REAZIONI

«Credo che questo calo del numero di assunzioni sia tutto sommato un'oscillazione fisiologica – è il parere di Piero Petrucco, vicepresidente reggente di Confindustria Udine –. Certo, ci sono dei settori che stanno vivendo qualche difficoltà in più, in particolare nel manifatturiero, penso ad esempio al legno arredo». Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, concentra l'attenzione sulla questione dimissioni: «Con la pandemia è cambiata la mentalità della gente – sottolinea – e in tanti decidono di rompere gli indugi e di cercare un altro lavoro, di cambiare vita. E c'è il tema dei salari: bisogna investire sull'aumento della qualità dei prodotti per distribuire stipendi più alti». —

PIERO PETRUCCO

«Vita privata»

Secondo Piero Petrucco, vicepresidente reggente di Confindustria Udine, per riflettere sul fenomeno dimissioni va ricordato anzitutto «che la nostra è una regione a piena occupazione, vuol dire che non è difficile trovare lavoro e che è altrettanto agevole, se si vuole cambiare, trovare un'alternativa soddisfacente». «Tra l'altro – aggiunge Petrucco – constatiamo che soprattutto i giovani sono sempre più attenti all'esigenza di conciliare lavoro e vita privata, e anche questo porta a fare scelte di cambiamento».

MICHELANGELO AGRUSTI

«Effetto-Covid»

Per Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, «la pandemia ha cambiato la mentalità e in tanti decidono di rompere gli indugi e di cercare un altro lavoro, di cambiare vita». «Ci si è resi conto che il tempo è una risorsa preziosa – continua Agrusti – e c'è chi non è più disposto a trascorrere troppe ore al lavoro. Insomma, una scelta di qualità della vita, e questo vale anche per i giovani. Poi c'è il tema dei salari: bisogna investire sull'aumento della qualità dei prodotti per distribuire stipendi più alti».

I CONTRIBUTI PRESENTATI DALL'ASSESSORE ROSOLEN

Mutui casa, fondi a sostegno di famiglie con tre o più figli

La misura riguarda i nuclei con un Isee fino a 35 mila euro
Potranno così abbattere il capitale residuo di 20 mila euro

Se una famiglia ha acquistato o ristrutturato casa chiedendo aiuto alle banche, alla nascita del terzo figlio può abbattere il capitale del "prestito" fino a 20 mila euro. Lo prevede la Carta famiglia, il pacchetto di aiuti definiti dalla Regione per favorire le nascite e aiutare le famiglie con un reddito Isee fino a 35 mila euro. La finestra per la presentazione delle domande si è aperta lo scorso 3 ottobre.

Da quella data, fa sapere l'assessore regionale alla Famiglia, Alessia Rosolen, dopo la pubblicazione sul Bur del regolamento che definisce le modalità di presentazione e gli importi del contributo, «è possibile presentare domande per l'abbattimento del capitale residuo del mutuo concesso da banche o enti previdenziali per l'acquisto, il recupero o la costruzione della prima casa all'arrivo del terzo figlio o dei successivi». Rosolen ci tiene a ricordare che «quello messo in campo è un ulteriore sforzo dell'amministrazione regionale per accompagnare le famiglie. Dopo gratuità dei nidi, incentivi per l'occupazione femminile, misure per il welfare aziendale, contributi per il diritto allo studio e i bisogni dei minori, un altro tassello che si aggiunge al pacchetto di misure a sostegno della famiglia introdotte negli anni dalla giunta».

Con lo stesso intervento, però, «vogliamo incentivare i nuclei che intendono allargare la propria famiglia e sostenere le famiglie numerose, consapevoli che la sicurezza di una casa, assieme alla stabilità lavorativa, è un elemento

ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE FVG ALLA FAMIGLIA
FOTO DI ANDREA LASORTE

che incide in maniera decisiva nei progetti di vita e nella scelta di una coppia di avere uno o più figli». Queste sono sempre le parole di Rosolen, la stessa ricorda che «alla misura può accedere il genitore con almeno tre figli di cui l'ultimo nato o adottato purché minore dallo scorso gennaio e titolari di Carta famiglia in corso di validità, con un Isee non superiore ai 35 mila euro».

Il titolare di Carta famiglia per presentare domanda deve essere titolare o contitolare del diritto di proprietà dell'immobile, per il quale chiede il contributo, sito in Friuli Venezia Giulia e deve avere in atto un finanziamento da una banca o da un ente previdenziale per l'acquisto, con o senza recupero, o la costruzione della prima casa. Non va dimenticato, inoltre, che lo stesso titolare della Carta famiglia deve avere dimora abituale e la residenza anagrafica nell'immobile oggetto dell'intervento o impegnarsi ad averle entro 18 mesi dalla data della stipula del finanziamento.

Il regolamento prevede che al momento della presentazione della domanda i figli devono già far parte del nucleo familiare dell'Isee ed essere stati inseriti nel nucleo familiare di Carta famiglia. In caso contrario la famiglia deve aver già richiesto l'aggiornamento del nucleo famigliare al Comune di residenza.

Il contributo corrisponde al capitale residuo del finanziamento ottenuto da un istituto di credito o ente previdenziale, alla data di presentazione della domanda, e comunque nella misura massima di 20 mila euro per ogni ulteriore figlio dopo il secondo dall'1 gennaio dell'anno in corso. Per richiedere il contributo, fino alla messa a disposizione dell'applicativo informatico dedicato, è sufficiente inviare la domanda all'indirizzo di posta certificata (Pec) lavoro@certregione.fvg.it. L'invio può avvenire anche da un indirizzo di posta elettronica non-pec.

La misura era stata annunciata in Aula dal governatore Massimiliano Fedriga nel corso del dibattito sull'approvazione della Legge di bilancio, all'interno della quale sono stati stanziati 15 milioni di euro nel triennio, ovvero 3 milioni nell'anno in corso, 5 nel prossimo e 7 nel 2026. —

L'attacco all'Iran è «imminente» Bibi su Macron: «Si vergogni»

Il presidente francese aveva invocato un embargo
La ragione: le armi usate da Israele contro la Striscia

Silvana Logozzo / TEL AVIV

I giorni delle festività solenni, Capodanno e a seguire Shabbat, coincidono con il momento storico più grave in Israele dalla guerra di Kippur, 50 anni fa. Vertici militari, intelligence, apparati della sicurezza stanno lavorando senza sosta alla preparazione di piani su più fronti. Primo fra tutti la risposta all'Iran dopo il vasto attacco del primo ottobre che, come hanno riferito fonti Usa, sarebbe «imminente». Poi la sicurezza interna in vista di temuti attentati ai civili nell'anniversario del 7 ottobre e l'ampliamento delle operazioni a Gaza a un anno dal massacro. Quindi l'allargamento delle operazioni di terra nel Libano del sud, raid martellanti sul quartiere dove è basato Hezbollah a Beirut, il blocco militare dello spazio aereo libanese, oltre al bombardamento - dopo quelli di altri varchi nei giorni scorsi - del valico di Masnaa, tra Siria e Libano, per impedire l'arrivo di armi spedite alle milizie sciite. «L'Iran è dietro tutte le minacce contro di noi. Hanno lanciato centinaia di missili contro di noi in uno dei più grandi attacchi della storia. Nessun Paese al mondo accetterebbe un simile attacco, e nemmeno Israele lo accetterà. Abbiamo il dovere e il diritto di difenderci e di rispondere a tali attacchi. Ed è ciò che faremo», ha annunciato in serata senza mezzi termini Benyamin Netanyahu puntando tra l'altro il dito contro il leader francese Emmanuel Macron che si era appellato a un embargo verso Israele di quelle armi che utilizza a Gaza. «Vergogna», gli si è rivolto il premier israeliano, assicurando che lo Stato ebraico «vincerà con o senza il suo sostegno» e quello di «altri leader occidentali». Ma «la loro vergogna - ha accusato Bibi - durerà a lungo», anche dopo che la guerra sarà vinta. In giornata c'erano stati incontri tra i massimi vertici dell'Idf e rappresentanti dei Paesi alleati per coordinare l'operazione contro Teheran. Anche i comandanti militari dello Stato ebraico sono stati netti: «Non si può ignorare ciò che ha fatto l'Iran». Come ha riferito venerdì il Washington Post descrivendo diversi video, circa 25 ordigni hanno superato il sistema di difesa colpendo o esplodendo nelle vicinanze di almeno tre siti militari e di intelligence. Ben 20 missili balistici hanno centrato la base aerea di Nevatim, tre quella di Tel Nof, almeno due missili sono atterrati vicino al quartier generale del Mossad a Glilot. Una guerra aperta mai vista in precedenza.

I vertici militari stanno lavorando alla preparazione di piani su più fronti

L'Idf ha avvertito: la risposta all'offensiva dei pasdaran sarà «grave e significativa»

BENYAMIN NETANYAHU
PRIMO MINISTRO ISRAELIANO

«Teheran è dietro tutte le minacce contro di noi. Hanno lanciato centinaia di missili. Abbiamo il dovere e il diritto di difenderci»

L'ASSE CON GLI USA

Al tavolo di coordinamento militare è atteso il capo del Comando militare centrale Usa, il generale Michael Kurilla che, nonostante le dichiarazioni pubbliche del commander in chief Joe Biden, con la sua presenza in Israele dimostra che i piani per la rappresaglia sono passibili di aggiustamenti, ma non sono in discussione. Il presidente Usa ha avvertito Netanyahu suggerendo «alternative» all'ipotesi di colpire gli impianti petroliferi iraniani. Così come nei giorni scorsi aveva detto che non «era una buona idea» attaccare il nucleare. Su questo argomento, quando in Israele era notte, un alto funzionario del dipartimento di Stato americano ha detto alla Cnn che Israele non ha fornito all'amministrazione Usa garanzie che non attaccherà gli impianti nucleari: «Non è fuori discussione, ci aspettiamo di vedere un pò di saggezza oltre alla forza, ma non ne abbiamo garanzia», ha commentato. Dal canto suo l'Idf sabato ha lasciato trapelare che la risposta all'attacco delle guardie rivoluzionarie sarà «grave e significativa». Dal punto di vista degli analisti in patria, una semplice operazione punitiva e deterrente i cui risultati sarebbero solo a breve termine non ha senso. E qualcuno si spinge ad immaginare l'inizio di «una campagna a lungo termine che porti alla caduta del regime iraniano», come ha sottolineato Ynet. Negli Stati Uniti i timori dell'amministrazione Biden per un allargamento ulteriore della crisi vanno di pari passo con il lavoro dietro le quinte per impedire l'aumento dei prezzi dell'energia a un mese dalle elezioni americane. —

IL FANTASMA DI GAZA

Caccia all'inafferrabile Sinwar Per gli Usa il cerchio si stringe

Secondo l'intelligence americana il capo di Hamas sarebbe vivo, isolato e annidato nella rete di tunnel, ma apparirebbe sempre più rassegnato sul proprio futuro

ROMA

Yahya Sinwar «è vivo» ma non nutre grandi speranze sul suo futuro a un anno dalle stragi compiute dai suoi uomini in Israele. Il leader di Hamas, isolato e annidato nella rete di tunnel a Gaza, punterebbe tutto sull'escalation del conflitto tra Tel Aviv, Beirut e Teheran per attenuare la morsa dell'esercito israeliano nella Striscia. Il quadro è stato tracciato dai responsabili dell'intelligence americana al New York Times: gli 007 sono convinti che Sinwar, rimasto l'unico in vita nella kill list dei responsabili degli attacchi del 7 ottobre, sarebbe consapevole che il «cerchio si stringe» e che non gli rimane molto tempo. Israele gli ha fatto terra bruciata intorno, eliminando innanzitutto la primula rossa e numero uno delle Brigate al-Qassam, il braccio armato di Hamas, Mohammed Deif - la mente del 7 ottobre - e il suo vice Marwan Issa; poi addirittura il capo politico Ismail Haniyeh, ucciso a Teheran in circostanze da spy story ancora tutte da chiarire. Ma l'elenco di comandanti di Hamas eliminati è ancora più lungo: l'ultimo è stato il successore di Deif e Issa, Sayyed Attaullah Ali, ucciso nelle ultime ore in un raid nel nord del Libano. Secondo gli analisti americani, al momento non ci sarebbe spazio per una tregua, mediata con il rilascio degli ostaggi: «L'atteggiamento di Sinwar si è inasprito nelle ultime settimane e i negoziatori americani ora credono che Hamas non abbia intenzione di raggiungere un accordo con Israele». Tuttavia a Washington si ipotizza che «Sinwar sia diventato sempre più rassegnato mentre le forze israeliane gli danno la caccia»: Israele e gli Stati Uniti hanno investito ingenti quantità di risorse per scovarlo con la Cia che ha creato un'unità speciale. —

Yemeniti portano in corteo un'immagine di Yahya Sinwar ANSA

I danni causati da un attacco aereo israeliano a Beirut ANSA

LE DIMOSTRAZIONI

Da Parigi a Berlino Le piazze d'Europa a sostegno di Gaza

'Stop al genocidio', 'Palestina libera', 'Cessate il fuoco subito'. La protesta si è riversata nelle strade di tutta Europa sventolando bandiere palestinesi e libanesi. Prima centinaia di dimostranti partiti da Russell Square, nel cuore di Londra, poi migliaia in marcia in tutte le principali città europee - da Parigi a Berlino, da Madrid a Dublino - a chiedere la fine dell'escalation. Nonostante le tensioni latenti per il crescente antisemitismo, le manifestazioni sono rimaste perlopiù pacifiche, senza scivolare nei violenti scontri avvenuti a Roma. Almeno quindici però, nella City, le persone fermate dalla polizia.

GLI SCONTRI

Felpe nere e cappucci La piazza dei violenti

ROMA

Con cappucci, sciarpe nere o la kefiah a coprire il volto sono sbucati da più spezzoni del corteo pro Palestina, fino a quel momento pacifico, dando vita a una vera e propria guerriglia urbana. Con una sorta di repentino cambio di scena alcuni gruppi di violenti sono avanzati in prima fila alla manifestazione e si sono presi la piazza facendo partire in pochi istanti un fitto lancio di bottiglie, sassi, fumogeni e bombe carte contro le forze dell'ordine, in tenuta antisommossa protette dietro i loro scudi, e contro i mezzi blindanti schierati a chiudere la strada per impedire il passaggio del corteo. Qualcuno per sfondare il cordone di sicurezza ha anche divelto pali della segnaletica stradale che sono stati lanciati con violenza e per colpire. Agili e compatti nelle azioni hanno seminato il panico facendo indietreggiare il grosso della manifestazione. È stata di questi gruppi la regia dei disordini in piazza a Roma durati diversi minuti e che non si sono placati neanche con una pioggia di lacrimogeni, da parte delle forze dell'ordine, verso la folla. Per far arretrare i violenti sono entrati in azione anche i mezzi idranti che hanno avanzato nella piazza. Poi sono partire le cariche che hanno disperso i manifestanti. Si indaga ora anche negli ambienti anarchici, dei centri sociali e degli ultrà per dare un volto ai protagonisti dei disordini: in questi ambienti inoltre graviterebbero alcuni dei destinatari dei 40 fogli di via decisi prima del corteo. Non si esclude che alcuni facciano parte di gruppi anarchici che hanno raggiunto la Capitale da altre città. —

LA MANIFESTAZIONE A ROMA: CINQUE FERMATI, TRA CUI UN VENETO

Al corteo per la Palestina si scatena la guerriglia Tra sassi e slogan 34 feriti

Manifestanti lanciano un palo segnaletico contro la polizia ROMA

La manifestazione non era autorizzata ed è degenerata in scontri tra dimostranti e forze dell'ordine. Impiegati anche idranti e lacrimogeni.

Giulia Marrazzo / ROMA

Una guerriglia urbana scatenata con bombe carta, pali della segnaletica divelti in strada usati per sfondare il cordone delle forze dell'ordine, sassi e bottiglie, gli agenti che rispondono con lacrimogeni e cariche. Il tentativo dei manifestanti pro Palestina di partire in corteo termina tra i disordini messi in atto dagli infiltrati violenti e i getti di idranti della polizia usati per disperderli: in settemila in queste ore avevano sfidato il divieto della questura partecipando alla manifestazione non autorizzata, aderendo alla stessa mobilitazione lanciata in altre città europee per l'intero fine settimana in vista del 7 ottobre, anniversario degli attentati di Hamas che lo scorso anno furono seguiti dall'invasione di Gaza da parte dell'esercito israeliano.

Durante gli scontri almeno 34 persone sono rimaste ferite, di cui trenta tra le forze dell'ordine, mentre una ragazza è stata colpita alla testa e soccorsa sul posto. Dei

Trenta contusi tra gli agenti. Una ragazza colpita in testa è stata medicata sul posto

fotografi sarebbero invece stati bastonati da alcuni manifestanti.

Cinque i fermati, fra cui un padovano. Gli altri quattro di Roma e Pistoia. Un pullman di esponenti dei centri sociali di Padova è stato fermato al casello a Roma e rispedito indietro.

A creare scompiglio a piazzale Ostiense sono stati i professionisti dei disordini, incappucciati e improvvisamente staccatisi dalla folla che invece sventolava bandiere libanesi, palestinesi e kefiah. E anche il vessillo giallo di Hezbollah. Non a caso erano stati messi in campo imponenti dispositivi di sicurezza nella capitale: dopo il controllo di oltre 1.600 persone, con presidi e posti di blocco ai caselli autostradali e nelle stazioni, in 40 - provenienti da diverse città da Nord a Sud del Paese - sono finite in questura ricevendo il foglio di via. «Da quanto avvenuto arriva la conferma della fondatezza del divieto emesso dalla questura di Roma», rilevano fonti del ministero dell'Interno che nei giorni precedenti la manifestazione avevano parlato di allarme infiltrati.

Al corteo c'erano diversi militanti della galassia dei centri sociali, anche dal Veneto - per una volta idealmente al fianco dei gruppi dell'estrema destra nelle contestazioni anti israeliane - cittadini e associazioni palestinesi, collettivi studenteschi, esponenti della sinistra extraparlamentare e anche tanti comuni cittadini. Persino famiglie con bambini. In piazza, proprio mentre i media israeliani annunciavano altri raid dell'Idf a Beirut con la morte del nuovo leader di Hezbollah, nello spezzone dei partecipanti libanesi al corteo qualche manifestante agitava la bandiera dei miliziani sciiti, il vessillo giallo, raffigurante la mano che stringe un fucile d'assalto stilizzato e il versetto del Corano sul Partito di Dio, Hezbollah appunto. Dalla folla si sono levati slogan in difesa di Gaza e contro Netanyahu, Biden e Meloni, definiti «assassini». —

I nodi della politica

Manovra
Giorgetti tira dritto

Fibrillazioni per l'Ires, partiti della maggioranza contrari ai sacrifici. Tajani: «Tassare gli extraprofitti è da cultura sovietica»

Luca Ferrero / ROMA

Il ministro dell'Economia tira dritto. Nonostante la revisione al ribasso del Pil da parte dell'Istat, per Giancarlo Giorgetti «i piani del governo non cambiano». Avanti con il lavoro sui conti pubblici, insomma, seppur in una strettoia. Con l'Europa ad attendere l'impalcatura della manovra, da una parte, e le fibrillazioni in maggioranza dall'altra.

Dopo le parole del titolare del Mef, che giovedì aveva chiesto «sacrifici» a tutti, prosegue il coro di voci critiche nella compagine di governo. Con sfumature diverse, i partiti si affrettano a parafrasare Giorgetti. Da FdI arriva la frenata di Arianna Meloni, che tiene a puntualizzare: la prossima «non sarà una manovra di sacrifici per famiglie, imprese e lavoratori». «Giorgetti parla a proposito di chi ha patrimoni miliardari, non di chi ha 1000 euro sul conto corrente», commenta il vicepremier della Lega Matteo Salvini. «Il ministro è stato male interpretato, non vuole aumentare le tasse», incalza l'omologo azzurro Antonio Tajani.

LE TENSIONI INTERNE

Al centro delle agitazioni nel centrodestra c'è anche l'ipotesi di una rimodulazione dell'Ires che potrebbe farsi spazio nella legge di bilancio. Misure che chiedono eventualmente maggiori sforzi a banche, assicurazioni e imprese, però, trovano Forza Italia sulle barricate. «Continueremo ad essere contrari a qualsiasi tassa, - dice Tajani - anche alla tassa sugli extra profitti. Decidere cosa è extra e cosa non è extra, forse, forse è da cultura sovietica». Rincara la dose il portavoce azzurro Raffaelle Nevi: «rimane assoluto il nostro no a interventi sull'Ires o a nuove tasse».

Dall'altro lato della coalizione, Salvini appare più conciliante: «Faccio l'esempio delle banche, se uno ha guadagnato 40 miliardi, almeno una parte di questo enorme patrimonio può essere restituito agli italiani». Manlio Messina, vicecapogruppo di Fdi alla Camera, richiama l'art. 53 citato da Giorgetti e dice: «Ognuno darà il proprio contributo alla legge di bilancio in funzione di quello che realmente produce».

Il titolare del Mef, intanto, nei giorni scorsi ha già bollato la dicitura extraprofitti come «termine scorretto», chiudendo anche a possibili contributi volontari.

Spunta l'ipotesi di rimodulare le aliquote sui redditi delle aziende

L'IMPOSTA SULLE SOCIETÀ

Ma il confronto sull'Ires resterebbe aperto. All'ipotesi di un'addizionale, che trova non poche resistenze nel settore bancario, si starebbe affiancando anche un'altra strada: quella di uniformare il pagamento dell'Ires togliendo, ad esempio, le deroghe che alzano o riducono le aliquote. In una logica di semplificazione e di bilanciamento, in grado di rassicurare i mercati, il tentativo sarebbe quello di individuare un'aliquota fissa che porti, nella media, l'asticella verso l'alto. L'eventuale modifica, in fase di valutazione, potrebbe essere spalmata su diversi settori, dagli energetici ai finanziari, passando per assicurazioni e società multiservizi.

Un punto di caduta nel dialogo aperto con gli istituti bancari, invece, si potrebbe trovare nella modifica al trattamento fiscale delle imposte differite attive delle banche. —

Il ministro Giancarlo Giorgetti durante la cerimonia dell'anniversario della fondazione Guardia di Finanza a Torino ANSA

IL TEMA DELLA CITTADINANZA

I forzisti lanciano lo Ius Italiae Duro lo scontro con la Lega

ROMA

Lo Ius Italiae presentato ufficialmente da Antonio Tajani irrompe sulla scena politica alimentando una violenta bagarre nel centrodestra, con i militanti della Lega che a Pontida attaccano il ministro con striscioni e cori dove viene definito «scafista» e mandato a quel paese.

Matteo Salvini interviene direttamente dal pratone scusandosi per l'accaduto ma non cambia la linea: «la legge sulla cittadinanza va bene così e non è una priorità», dice. Più morbido, ma comunque scettico, l'atteggiamento di Fratelli d'Italia.

«Noi diciamo che per essere italiani bisogna conoscere l'italiano, la storia italiana, la geografia, la costituzione e l'educazione civica - spiega il vicepremier e segretario di FI illustrando a Milano la proposta di legge sulla cittadinanza di Forza Italia - ecco perché diciamo che dopo dieci anni di scuola dell'obbligo condotta con profitto, puoi diventare cittadino italiano».

A Pontida, al tradizionale raduno della Lega, esplode il caso con i giovani militanti che espongono lo striscione «Ius scholae in vista, Tajani scafista?». Gli attivisti urlano anche cori scandendo dei «vaffa...», lanciando slogan come «noi siamo i giovani padani» e invocando a gran voce «secessione, secessione». Paolo Barelli e Maurizio Gasparri parlano di «slogan volgari e frasi fatte di miserabile livello».

Salvini attacca i contestatori di Pontida: «sono 4-5 scemi», dice dal palco e «chiede scusa a nome loro». «Tajani - aggiunge - è un amico e alleato: gli avversari non sono in maggioranza, ma fuori» e, conclude Salvini. Ma, puntualizza, «la cittadinanza va bene così com'è». Più diplomatiche le reazioni di Fdi: «ogni gruppo è libero di presentare le proprie proposte di legge: ci si confronterà, le si leggeranno e si vedranno se ci sono punti di convergenza o meno», dice il presidente del partito a Montecitorio, Tommaso Foti. —

Antonio Tajani, chiude la Giornata dell'Economia a Milano ANSA

LA PARTITA DELLA PREVIDENZA

Pensioni minime oltre i 621 euro Il governo è al lavoro per alzarle

Circa 1,8 milioni gli assegni coinvolti. Al vaglio bonus fiscali per disincentivare le uscite anticipate

Alessia Tagliacozzo / ROMA

Il governo lavora a un intervento sulle pensioni minime per tentare di portarle oltre i 621 euro ma anche su nuovi incentivi per convincere chi ha i requisiti per l'accesso alla pensione anticipata a restare al lavoro. Secondo quanto si apprende da tecnici vicini al dossier, la prima novità è che si punta non solo a confermare la misura della legge di Bilancio per il 2023 che ha garantito un innalzamento delle pensioni più basse oltre il recupero dell'inflazione, ma anche a fare un piccolo passo avanti.

In pratica le pensioni minime, che dal 2024 sono pari a 614,77 euro, dovrebbero non solo vedere prorogato l'incremento che avrebbe dovuto essere transitorio e scadere alla fine dell'anno, - oltre recuperare l'inflazione al momento intorno all'1% - arrivando così a 621 euro, ma salire oltre questa cifra. L'anno scorso per l'incremento supplementare di questi assegni del 2,7% furono stanziati 379 milioni. I trattamenti che potrebbero essere coinvolti dovrebbero essere poco meno di 1,8 milioni. Una misura non così impegnativa sul fronte economico ma che darebbe comunque il senso di un segnale d'attenzione sul sempre caldissimo fronte delle pensioni, all'esterno e agli alleati di governo.

LE MISURE

Poco più di una settimana fa già dal tavolo di confronto con i sindacati sul Psb era emerso che l'esecutivo non era intenzionato a nessun cambiamento con una conferma delle misure per il 2025. Dovrebbero così essere confermate le misure Ape sociale, Opzione donna e Quota 103 con le regole restrittive introdotte l'anno scorso.

Un ufficio Inps ANSA

Attesa la riconferma per Ape sociale, Opzione donna e Quota 103

Per Quota 103 dovrebbe essere confermato il ricalcolo contributivo dell'intera pensione per chi decide di accedervi e il tetto massimo all'assegno che si percepisce fino all'arrivo all'età di vecchiaia (2.394 euro al mese quest'anno) oltre all'allungamento delle finestre a 7 mesi per il privato e nove per il pubblico. La stretta ha dissuaso la gran parte delle persone che hanno raggiunto i requisiti nell'anno che hanno scelto di continuare a lavorare e aspettare di raggiungere i 42 anni e 10 mesi di contributi che consentono di andare in pensione anticipata senza ricalcolo della pensione interamente con il sistema contributivo.

GLI INCENTIVI

Ma sul fronte previdenziale si sta lavorando anche ad altri capitoli che riguardano la permanenza al lavoro con incentivi fiscali che rendano conveniente rinviare la pensione. Il cosiddetto Bonus Maroni, che consente a chi ha i requisiti per la pensione anticipata di chiedere di avere in busta paga i contributi a carico del lavoratore (il 9,19% della retribuzione) rinunciando all'accredito sul proprio montante contributivo, non ha funzionato perché non conveniente dal punto di vista fiscale. Nel 2024 è stata usata da poche centinaia di persone. Il Governo ragiona quindi sull'esenzione fiscale per questo bonus o una riduzione della tassazione. Ma è possibile anche che sia previsto un accredito figurativo per l'importo previsto dal bonus e che questo sia esteso anche per chi ha i requisiti per la pensione anticipata indipendente dall'età, ovvero ha maturato 42 anni e 10 mesi di contributi. Una possibilità che però ha bisogno di risorse. —

Il campo largo

Avs e M5s chiedono una verifica al Pd dopo le Regionali

Il M5s si è unito ad Avs nella richiesta di una verifica delle alleanze, dopo le regionali. «La stagione del renzismo ha lacerato il paese», sottolinea il leader dei Verdi Angelo Bonelli. Il centrosinistra sembra invece trovare un terreno di dialogo sull'elezione del giudice della Consulta, con un avvertimento a FdI: non provi a fare un blitz in Aula.

LE ELEZIONI IN CAMPANIA

De Luca sfida i dem «Mi ricandido a presidente»

NAPOLI

Non è dato sapere se la tripla uscita sia stata concordata ma il no al terzo mandato del presidente della Campania, Vincenzo De Luca, espresso con nettezza in poche ore da tre dirigenti del Pd ritenuti vicini alla segretaria Elly Schlein, ha scatenato la dura ed immediata reazione del governatore. Che non lascia adito a dubbi. Lui si ricandiderà: «Io vado avanti a prescindere, mi ricandido. Chi ci sta ci sta. Chi non ci sta non ci sta» a dispetto «dell'imbecillità di qualche esponente del Pd». A chi si riferisse non lo ha specificato.

In poche ore hanno preso posizione in maniera inequivocabile il deputato e responsabile Sud della segreteria nazionale Pd Marco Sarracino, Sandro Ruotolo, europarlamentare e responsabile Informazione nella segreteria nazionale del Pd e Antonio Misiani, commissario Pd in Campania.

A riaccendere tensioni mai sopite tra il governatore campano e il nuovo corso dei dem le vicende giudiziarie che hanno coinvolto nelle ultime ore uomini legati politicamente a De Luca con l'arresto del sindaco di Capaccio Paestum e presidente della Provincia di Salerno, Alfieri, e il coinvolgimento in un'inchiesta del consigliere regionale del gruppo De Luca Presidente, Zannini, che risulta indagato.

Così, intervistato dal Fatto Quotidiano, Ruotolo dice: «a me dispiace di dover parlare del bisogno di rinnovamento quando interviene la magistratura, il nostro obiettivo è intervenire prima. Da quanto tempo De Luca è nelle istituzioni? C'è un problema di qualità del consenso». —

LE PARTENZE DAL NORD EST. OGGI IL RADUNO

Tra autonomia e sovranismo: a Pontida in 7 mila

Ci saranno i leader dei partiti dei nazionalisti europei
Con loro il generale Vannacci, ministri e assessori leghisti

MATTEO SALVINI
A PONTIDA
IN VIAGGIO ANCHE MOLTI FRIULANI

Marco Ballico
Laura Berlinghieri / UDINE

Sovranismo e Autonomia. La parata del «Dio, patria, famiglia» e la bandiera, finalmente issata, della vittoria federalista. E poi il sostegno al "Capitano", accusato di sequestro di persona e omissione di atti d'ufficio per il caso Open Arms. Sicuramente al termine di un percorso tortuoso, non scevro dai capitomboli, ma è riuscito questo a Matteo Salvini: la sintesi – complicatissima, forzatissima – tra due mondi. Frutto, sicuramente, anche dei diktat del segretario federale; ma diventata realtà. Se ne avrà la dimostrazione plastica oggi, a Pontida, al raduno numero 36 del mondo leghista. Sotto un palco sul quale campeggerà la scritta: «Non è reato difendere i confini». Inno al Capitano.

Dal Veneto partiranno 48 pullman, con circa 3200 militanti. E altrettanti dovrebbero arrivarne autonomamente, con la propria auto. Più dell'anno scorso, quando i veneti furono meno di 6 mila.

Ci saranno il presidente Luca Zaia e il segretario regionale Alberto Stefani, arrivato già ieri per Pontida giovani. Ci saranno i consiglieri, tutti "cooptati" dal segretario federale, e gli assessori regionali. Anche i tre (ex?) dissidenti Roberto Marcato, Gianpaolo Bottacin e Federico Caner: l'anno scorso decisero di rimanere sul pratone, quest'anno dovrebbero tornare a salire sul palco.

Da Perugia a Pontida in auto, «dormendo per strada», scherza, ma nemmeno tanto, Massimiliano Fedriga, presidente del Friuli-Venezia Giulia. In Umbria ieri per sostenere il bis di Donatella Tesei in Regione, il presidente del Friuli Venezia Giulia – da dove si conteranno almeno 600 leghisti tra dirigenti e simpatizzanti – parlerà oggi sul palco di Pontida. «In tempo di dibattito sull'autonomia differenziata – anticipa – cercherò di spiegare come una gestione virtuosa della specialità è un vantaggio sia per i territori che per il sistema Paese». Quanto alle tensioni generate dalla complessa caccia alle risorse per la Finanziaria, Fedriga sta con il ministro Giorgetti: «Sarà una manovra prudente, ma sicuramente non segnata da tagli e sofferenze. Sono convinto che il governo confermerà la riduzione fiscale vigente, senza fare alcun passo indietro, nella consapevolezza che servono provvedimenti di prospettiva e un rapporto schietto con i cittadini». Sarà una Pontida «affollata», prevede ancora Fedriga. Con Matteo Salvini «ancora saldamente in sella, come ho sempre detto nonostante le voci degli ultimi anni di contrasti interni, peraltro mai confermati».

E così Marco Dreosto, il segretario della Lega Fvg: «È un buon momento per il movimento, per il suo leader e per un ministro oggi sulla bocca di tutti sul fronte della Finanziaria. Al di là del gossip che accompagna ogni parola di Giorgetti, non ci sono dubbi che sarà una manovra capace di dare risposte a imprese e famiglie». A Pontida, informa sempre Dreosto, il Fvg ha predisposto il suo campo e in serata, come già un anno fa, proprio Salvini ha assaggiato il frico e la polenta preparati dal presidente della quarta commissione consiliare Alberto Budai.

Dal Friuli Venezi Giulia sono partiti ieri due pullman, riempiti soprattutto di giovani. Stamattina il via ad altri otto pullman da Trieste, Gorizia, Monfalcone, Reana del Rojale (località dove ha sede lo storico quartier generale della Lega friulana), Udine, Pordenone, Spilimbergo e Sacile. Altre 200 persone circa si sono mosse in automobile.

Ma ci saranno soprattutto i leader dei partiti nazionalisti europei. L'ungherese Viktor Orban, l'olandese Geert Wilders, il portoghese André Ventura e il portavoce di Vox, José Antonio Fuster. Marine Le Pen, già star dell'edizione dell'anno scorso, parlerà alla platea leghista con un video messaggio, insieme al suo "delfino" Jordan Bardella. E si paleserà in collegamento video anche Jair Bolsonaro.

Calcherà il palco di Pontida anche il generale Roberto Vannacci, secondo molti pronto a ritagliarsi un futuro politico in prima persona.

Ci saranno tutti i ministri leghisti, il presidente della Camera Lorenzo Fontana, i governatori galvanizzati dalla nuova riforma federalista.

Sotto il palco, sul pratone, saranno distribuite le tessere di "socio fondatore" del comitato per la sicurezza dei confini. E si potrà aderire alla raccolta firme simbolica, per manifestare la propri a sostegno del vicepremier, sotto inchiesta. —

L'INCHIESTA

«Sicurezza a rischio sui voli» Un caso le forniture di Boeing

Il colosso è parte offesa. A Brindisi sotto indagine 7 persone e 2 aziende fornitrici
L'accusa: aver usato leghe di alluminio difformi e titanio puro invece di una miscela

Danilo Santoro / BRINDISI

Leghe di alluminio difformi da quelle previste nei progetti, e titanio puro utilizzato al posto della lega di titanio richiesta. Tutto questo per risparmiare sull'acquisto delle materie prime, ma creando problemi di sicurezza nel lungo periodo ai Boeing 787 Dreamliner, tanto da indurre la Boeing ad attivare una campagna straordinaria di manutenzione degli aeromobili coinvolti e a far ipotizzare alla magistratura il reato di attentato alla sicurezza dei trasporti. La stessa compagnia americana e Leonardo-Aerostrutture sono le parti offese nell'inchiesta condotta dalla Procura di Brindisi che ha emesso l'avviso di conclusione delle indagini preliminari nei confronti di sette persone e due società (Processi Speciali e la Manifacturing Process Specification, entrambe con sede a Brindisi), ritenuti coinvolti in un'associazione per delinquere finalizzata alla commissione di reati che vanno dall'attentato alla sicurezza dei trasporti, all'inquinamento ambientale, alla frode in commercio. L'inchiesta parte con le indagini che nel 2021 avevano portato al sequestro dei compendi aziendali delle due società per bancarotta, a tre arresti e alla denuncia di altre quattro persone. Gli indagati, manager e dipendenti delle due società, sono: Vincenzo Ingrosso di 77 anni e i suoi tre figli Antonio di 52 anni, Alberto di 36 anni e Alessandro di 47 anni. Avviso di conclusione delle indagini notificato anche a Domenico Salamino di 45 anni, Salvatore D'Isanto di 42, e al 37enne Sirio Virgilio Zecchini. Secondo l'accusa le forniture delle due società alla Leonardo-Aerostrutture, per la produzione dei settori 44 e 46 del Boeing 787 Dreamliner, ha comportato la realizzazione di parti aeree con caratteristiche di resistenza statica e allo stress notevolmente inferiori, con riflessi anche sulla sicurezza del trasporto aereo. Un primo filone di inchiesta riguarda la commissione dei reati di attentato alla sicurezza dei trasporti e frode in commercio; il secondo l'ipotesi di inquinamento ambientale.

Un Boeing 787 Dreamliner prima della partenza ANSA

IL SEQUESTRO

Sequestrate circa 6.000 parti di aeroplano realizzate - ritengono gli investigatori - in materiale diverso da quanto previsto. Le perizie e le indagini, condotte anche con rogatoria internazionale negli Stati Uniti, si sono concluse accertando

> Sequestrate circa 6.000 parti di aeroplano consegnate «in conformità»

che alcuni componenti strutturali non conformi potessero, sul lungo periodo, creare danno alla sicurezza dei velivoli. Dagli atti emerge che sarebbero state prodotte e consegnate, «attestandone la conformità alle specifiche di progetto componenti aeronautiche in titanio commercialmente puro, invece che nella pattuita lega di titanio TI 6AL», con proprietà di resistenza «largamente inferiori che comportano una capacità strutturale insufficiente di tali raccordi durante i carichi associati a condizioni di atterraggio di emergenza, con pericolo di cedimento di essi e della struttura di supporto del pavimento adiacente, con conseguente pericolo di collasso anche di quest'ultimo». —

IN BREVE

La strategia di difesa
Ferragni non esclude di poter esser ascoltata

Dovrebbe passare anche attraverso la richiesta di interrogatorio in procura a Milano la linea difensiva di Chiara Ferragni nella bufera per i casi del pandoro 'Pink Christmas' e delle uova di Pasqua. All'indomani della chiusura dell'indagine un faccia a faccia con il pm Cristian Barilli e il procuratore aggiunto Eugenio Fusco, sembra essere sempre più un «passaggio obbligato». Intanto i Ferragnez punterebbero a un addio pacifico separandosi in modo consensuale. Pur di chiudere senza intavolare battaglie con Fedez, Chiara sarebbe disposta a tutto.

Nuove regole per l'Inter
Il mea culpa dei tifosi Stop ai sovrapprezzi

«Per leggerezza non abbiamo monitorato la gestione della Nord»: è un mea culpa quello scritto ieri, sui social, dalla Curva dell'Inter, decapitata dall'inchiesta della procura. Un comunicato in cui viene annunciata una riorganizzazione interna, con lo stop all'«economia di curva»: i biglietti saranno comprati individualmente e non ci saranno più sovrapprezzi.

LA VACANZA DELL'INFLUENCER

Chiara Ferragni turista alla scoperta del Friuli

Ha dormito nel castello di Buttrio e si è poi diretta a Trieste Ha visitato Miramare e la Grotta Gigante e fatto la Fvgcard

Micol Brusaferro

Chiara Ferragni in visita alle province di Udine e Trieste, a Buttrio, alla Grotta Gigante e al parco e al castello di Miramare.

L'influencer da 28,7 milioni di follower ha pubblicato ieri le foto della vacanza in Friuli Venezia Giulia, iniziata il giorno prima al castello di Buttrio, dove ha pernottato. E si sa anche che ha sottoscritto la Fvgcard, esibita all'ingresso dei siti, il pass che garantisce una serie di servizi a chi si ferma in regione.

Le prime storie pubblicate ieri sono al risveglio, a Buttrio, seguono poi le immagini della Grotta Gigante, dove scrive «siamo venuti a visitare la grotta più grande del mondo». In un'altra storia ancora, del giorno prima, aveva postato una tavolata riunita in un salotto, con la nota «tempo in famiglia con i bambini», insieme alle foto di un compleanno di un caro amico, celebrato sempre nel castello.

I post della Ferragni da Buttrio e dal castello di Miramare

Il gruppetto quindi pare sia arrivato in regione per un lungo week end iniziato venerdì, dormendo nel maniero di Buttrio per poi spostarsi a Trieste per visitare alcuni dei siti più turistici.

Dalla Grotta Gigante spiegano che l'imprenditrice digitale è arrivata sabato mattina e che non ha chiesto nulla alle guide, un percorso di discesa in autonomia, finito sui social, come accade abitualmente per molti dei suoi spostamenti. Il personale della grotta commenta solo dicendo che «è una visita che di sicuro ci ha fatto piacere».

D'altra parte Ferragni ha inserito la localizzazione, indicando quindi con esattezza il luogo, visto da milioni di utenti social.

In una storia di schiena c'è la figlia, in una seconda si vede solo lei, immortalata sulle scale che portano sul fondo dell'antro, in un'altra ancora c'è semplicemente una visuale della grotta dall'alto.

Tutte sono state pubblicate a distanza di qualche ora dalla visita, per evitare probabilmente di attirare curiosi sul posto, vista la presenza in città per svago e non per lavoro.

C'è chi ha provato a recarsi a Sgonico dopo aver visto i social, per tentare di incontrarla, ma senza successo. Ferragni insieme al suo entourage aveva già lasciato il Carso per un'altra destinazione: Miramare.

Al parco è arrivata attorno alle 15.30. Anche qui però gli scatti sono stati postati nelle storie più tardi, circa un'ora dopo la tappa sul mare.

Si vede il castello dal viale d'ingresso e poi una foto la ritrae poco più avanti. Si sa che successivamente ha visitato sia il parco che il castello, con i figli e alcuni amici, senza guida, anche qui in autonomia.

Non ci sono altre indicazioni che mostrino se la gita di Ferragni&company continuerà e se il gruppo si fermerà anche oggi in città o comunque in regione.

A confermalo o meno sarà, come sempre, il racconto social. —

L'ANALISI DELL'ENTE FRIULI NEL MONDO

Pubblico e relatori al convegno a Udine FOTO PETRUSSI

Giovani e occupazione La fuga dei cervelli non è ancora esaurita

UDINE

Trentamila se ne sono già andati, molti altri giovani laureati stanno per farlo. La fuga dei cervelli del Friuli Venezia Giulia non si arresta. Lo conferma la rilevazione sui laureandi dell'università degli studi di Udine, le cui tendenze sono state anticipate, ieri, dal ricercatore Gian Pietro Zaccomer, dell'ateneo friulano, nel corso del convegno "Giovani in fuga", organizzato, ieri, a Udine, dall'Ente Friuli nel mondo. «I dati confermano una forte propensione soprattutto dei giovani della montagna friulana a trasferirsi all'estero. Lo fanno per trovare un lavoro, per accedere a un maggior numero di servizi di qualità e a luoghi di incontro e aggregazione sociale» ha spiegato Zaccomer, nel ribadire che anche i risultati preliminari della rilevazione effettuata tra gli studenti delle scuole superiori evidenziano che il fenomeno dell'emigrazione all'estero, anche se solo temporanea, è tutt'altro che esaurito e continua a rappresentare una scelta rilevante per molti giovani. —

Le interviste di STEFANO LORENZETTO

Gente del Nordest

STEFANO LORENZETTO

«Fondai 60 tv, dopo Kelly McGillis ho sposato l'erede del Pernod Il mio orgoglio? L'Orto di Venezia, il vino fatto con queste mani»

Da Canal+ alla vigna di Sant'Erasmo: «Nel 1100 era in piazza San Marco»

Avrebbe potuto trovarsi casa fra la Scandinavia e il Maghreb, in una delle tante nazioni dove ha creato le sue 60 televisioni, da Canal+ a Canal Jimmy, da Ciné Cinéma a Planet. Invece ha preferito prendere la residenza in Veneto. In Italia è stato presidente e amministratore delegato di Tele+, progenitrice di Sky e di tutti i canali satellitari a pagamento. Era scritto nel destino che il francese Michel Thoulouze, 79 anni, per quasi un ventennio macchina da guerra di Canal+ nel mondo, proseguisse da pensionato la sua carriera fra i canali d'acqua dopo aver molto praticato quelli dell'etere.

Oggi Thoulouze abita nella laguna di Venezia, sull'Isola di Sant'Erasmo, 3,2 chilometri quadrati e meno di 600 abitanti, famosa da sempre come l'«orto dei dogi», perché dai tempi della Repubblica Veneta vi si coltivano le uniche verdure che il mare concede alla terra, a cominciare dal carciofo violetto di Sant'Erasmo, con quella prelibatezza per intenditori che sono le *castraùre*, il germoglio apicale della pianta. Fa il contadino. Ha i calli sulle dita. Gira, come tutti qui, su un'Ape scassata. «Sono diventato uno di loro perché non ho lo yacht. Anche mia figlia Mathilde, come regalo per i suoi 14 anni, volle un'Ape». In alternativa usa la *topeta*, che sarebbe una piccola *topa* – *«Honi soit qui mal y pense»* – e cioè la tipica imbarcazione utilizzata dai veneziani per il trasporto delle merci.

Pensionato è una definizione impropria, nel caso di Thoulouze. Infatti una quindicina di anni fa gli scappò di aprire Kurd 1, l'ennesima tv, a Erbil, nel Kurdistan iracheno. Ma da quasi un quarto di secolo il Berlusconi francese ha cuore, testa, occhi e mani solo per la creatura che più d'ogni altra gli ha rapito l'anima. Si chiama Orto di Venezia, è un vino bianco. «Esce dalla prima cantina riaperta nella città della Serenissima, dove fino al 1100 c'era una vigna in piazza San Marco». Appena 15.000 bottiglie l'anno, servite fra Italia e Francia in una sessantina di ristoranti stellati Michelin. Al Mudec di Enrico Bertolini, unico tre stelle di Milano. Da Aimo e Nadia. All'Harry's bar di Arrigo Cipriani. E sull'Orient Express. «Una sola terra può dare un solo vino». Per farlo ha liberato dai rovi 11 ettari e su 4,5 ha messo a dimora i vigneti che erano stati abbandonati dal XVI secolo. «Ho creato il mio paesaggio».

Thoulouze è partito da una mappa settecentesca su cui c'era scritto «Vigna del Nobil uomo». Ha speso un patrimonio e chiesto aiuto ai suoi amici Alain Graillot, artefice in Côtes du Rhône del superbo Crozes Hermitage («"Produrre un vino a Venezia? Ma tu sei pazzo!", è stata la sua prima reazione quando gli ho esposto il progetto»), e Claude Bourguignon, agronomo di Romanée Conti in Borgogna, che prima di fargli piantare le vigne gli ha ordinato: «Mai l'aratro, mai fertilizzanti chimici, mai diserbanti».

ISOLANO

Giro con l'Ape e uso una «topeta». Chiesi al cantiere di Burano i colori della Serenissima, rosso e oro. Mi dissero che serviva un campione del rosso: portai del vino. Ora tutti vogliono una barca come la mia

ORIGINI

Mio padre, diplomatico, in realtà era una spia. Pilotava un aereo come quello con cui precipitò Enrico Mattei. Si recò a Bascapè. Mi disse che il presidente dell'Eni costrinse il comandante Bertuzzi a un azzardo

GIORNALISTA

Ero inviato della Rai francese. Alla Mostra del cinema di Venezia conobbi l'attrice di «Top gun». All'una di notte decise di fare il bagno nuda al Lido. I paparazzi erano appostati: le coprii il volto con le mie scarpe

CANTINA

I contadini di Sant'Erasmo mi dissero: «Lascia perdere gli enologi». Così presi i vitigni nel più grande vivaio del mondo: a Rauscedo, in Friuli. La mia malvasia l'ha voluta Alain Ducasse al Plaza Athénée di Parigi

A Sant'Erasmo lo conoscono tutti e tutti lo chiamano per nome. Idem a Venezia. La cantina dell'Orto, di un rosso squillante, si trova vicino all'imbarcadero dove attracca il vaporetto. Accanto sorge, un po' malridotta, la Casa Bianca, è così che viene chiamata, e il verbo sorgere pare quello giusto, trattandosi del più alto edificio della laguna di Venezia. Alto si fa per dire: due piani oltre il pianterreno, il secondo dei quali occupato da un'immensa stanza con 14 finestre. Apri gli *scuri*, le imposte di legno, e lo sguardo spazia a 360 gradi su terra e mare. Da fermare il respiro. Ci arrivi salendo una scala con i gradini smussati dai piedi di intere generazioni. Sul primo pianerottolo è incorniciata una lettera autografa di Napoleone Bonaparte, giusto per ricordare dov'è nato il proprietario, che però si dice fiero di pagare le tasse in Italia dal 2000. «Sono stati i contadini a darmi l'idea: "Ma lo sai, Michel, che hai comprato la più bella terra dell'isola?", mi lusingavano. Io manco lo sapevo. Per loro è un crimine vedere anche una sola zolla abbandonata».

L'abitazione di Thoulouze è a cinque minuti di Ape dalla cantina. L'ha ristrutturata sullo stile dei casoni in cui si appostava Ernest Hemingway per la caccia all'anatra. Una parte del tetto è ancora in canna palustre. Il terrazzo alla veneziana, tipica pavimentazione che si ottiene da un'unica gettata di graniglia e cocciopesto, è stato levigato con semi di grano anziché con lo smeriglio. «È una tecnica conosciuta solo dagli artigiani di Sant'Erasmo». Thoulouze li ha mandati a farlo uguale nelle tre case che il suo amico designer Philippe Starck ha comprato a Burano.

L'ex patron di Canal+ ha avuto una vita sentimentale movimentata. La sua prima compagna è stata Martine Laroche-Joubert, la più nota reporter di guerra di France 2, l'ultima rimasta a Baghdad durante la guerra del Golfo. Dalla loro unione è nato Constant, ingegnere chimico. È durata sei anni. Poi è stato per altri sei con Kelly McGillis, la protagonista di *Witness - Il testimone* e di *Top gun*. Quando si lasciarono, l'attrice andò a occuparsi di un ristorante in Florida, nell'isola di Key West, luogo di villeggiatura del presidente Harry Truman e del drammaturgo Tennessee Williams, dove Thoulouze aveva acquistato una villa di legno in stile vittoriano. Infine, a 50 anni, s'è sposato con Patricia Ricard, nipote del defunto Paul Ricard, creatore del Pastis, l'aperitivo alcolico a base d'anice divenuto uno dei simboli della Francia. La signora ha ereditato, insieme con la figlia Mathilde avuta da Thoulouze, il gruppo Pernod Ricard, leader mondiale degli alcolici: dallo champagne Mumm al whisky Ballantine's, fino all'amaro Ramazzotti. «Fu Mathilde, quando aveva 6 anni, a piantare il primo vitigno dell'Orto».

Michel Thoulouze (con il maglione rosso) carica le casse di uva durante la vendemmia a Sant'Erasmo

Mi parli delle sue origini.

«Nato a Pézenas, in Linguadoca. Mia madre Luce era casalinga; mio padre André generale dell'aeronautica, addetto diplomatico nelle ambasciate francesi di Roma e Londra. In realtà faceva la spia».

La spia?

«Esatto. Pilotava lo stesso aereo, il Morane-Saulnier, di Enrico Mattei. Ce n'erano solo dieci al mondo, di velivoli così. Il presidente dell'Eni finanziava il Fronte di liberazione algerino e mio padre difendeva gli interessi della Francia mitragliando nel Mediterraneo le barche che portavano armi ai ribelli. Di qui il sospetto che i servizi segreti parigini nel 1962 avessero organizzato l'incidente nel quale morì Mattei».

Sospetto infondato?

«Tanti anni dopo ne parlai con mio padre, che era stato chiamato a Bascapè, nel Pavese, a esaminare i resti del Morane-Saulnier di Mattei. Mi giurò che lo schianto non fu provocato da un attentato, bensì da un azzardo. Mentre infuriava un violento temporale, il presidente dell'Eni spaventò il suo pilota, Irnerio Bertuzzi, ingiungendogli di atterrare a tutti i costi».

Com'è arrivato alla tv?

«Da giornalista, dopo la laurea in economia a Parigi. Sono stato inviato di France Télévisions, la Rai francese, e poi capo dei servizi giornalistici. È lì ho conosciuto Martine Laroche-Joubert».

Lasciata per Kelly McGillis.

«Insieme a Kelly, nel 1987, ebbi uno dei miei primi incontri ravvicinati con Venezia. Eravamo alla Mostra del cinema, dov'era in concorso *Accadde in paradiso*, che lei interpretava con Timothy Hutton. Il regista Alan Rudolph ebbe la bella pensata di dichiarare in conferenza stampa che non amava il suo film e che avrebbe preferito partecipare con *Moderns*. Figurarsi Kelly, aveva un diavolo per capello. All'una di notte decise che doveva fare un bagno nuda in mare per calmarsi. Camminammo per un paio di chilometri sulla spiaggia del Lido. Non appena stava per tuffarsi in acqua, una grandinata di flash: i fotografi ci avevano seguito. Rientrammo di corsa all'hotel Excelsior, lei ancora nuda e io in mutande. Le tenni le mie scarpe davanti alla faccia per impedire ai paparazzi di riprenderla».

Perché ha scelto Venezia?

«Sul finire degli anni Novanta vivevo tra Milano e Parigi. Mia moglie continuava a rimproverarmi: "Non ne posso più di stare in appartamenti enormi. Voglio una casa piccola con una vista grande". Mentre la portavo a pranzo alla Locanda Cipriani di Torcello, siamo passati in motoscafo qui davanti. È stato un colpo di fulmine. Quattro anni di trattative. Nessuno sapeva fissare il prezzo della tenuta perché a Sant'Erasmo nessuno compra e nessuno vende».

Che cosa ha imparato dagli ortolani dell'isola?

Michel Thoulouze

Michel Thoulouze, 79 anni, giornalista, fondatore di televisioni. Vive a Venezia, sull'Isola di Sant'Erasmo

Kelly McGillis con Tom Cruise in *Top gun*

Patricia Ricard, erede del gruppo Pernod Ricard

«"Michel, non affidarti agli enologi". Avevano ragione. Il vino è solo uva fermentata. L'enologo ci mette dentro tante cose per giustificare il suo compenso. L'Orto è lavoro nei campi, non rettifiche in cantina. Sono andato a prendermi alcuni antichi vitigni nel più grande vivaio del mondo. Si trova a Rauscedo, in Friuli, e nessuno lo sa. Pensi che il primo vivaio della Francia fa 5 milioni di barbatelle: a Rauscedo ne producono 50 milioni. Una cattedrale della natura. Per fare il mio vino ho scelto 60 per cento di Malvasia istriana della costa dalmata, 30 di Vermentino e 10 di Fiano d'Avellino».

Una vite «terrona» in laguna? Le bruciano la cantina.

«Il Fiano regala un vino molto stretto. Non è un vino puttana che ti dà tutti gli aromi e poi non ha niente dietro. Adesso l'Orto è conosciuto come la Malvasia del doge. Alain Ducasse l'ha voluto all'hotel Plaza Athénée di Parigi, tre stelle Michelin».

Quello dove il cenone di San Silvestro costa 1.300 euro a persona.

«Eh, lo so, in Francia il ricarico sui vini è pazzesco, cinque volte il loro prezzo alla cantina. Nei ristoranti di Venezia un bicchiere costa la metà della bottiglia, in quelli di Parigi come la bottiglia».

Perché ha lasciato la tv per il vino?

«Non mi piaceva più l'ambiente. Era un delirio collettivo: "Puntiamo su Internet, è il futuro, ci farà ricchi". Abbiamo speso cifre folli per comprare siti. Ormai viviamo in un mondo virtuale, ma io continuo a ritenere che la qualità valga più della Borsa. Ho chiesto al cantiere Amadi di Burano una *topeta* unica, dipinta con i colori della Serenissima, rosso e giallo oro. Tre mesi di liti, perché sostenevano di non esser capaci di fare il rosso: "Ne serve qualcossa come campion". Allora ho capito. Gli ho portato una cassa di vino rosso e ho avuto la mia *topeta*. Adesso tutti in laguna vogliono la barca con i colori di Venezia».

La sua Canal Jimmy, che si rivolgeva ai gay, fu censurata per volgarità dal Giurì della pubblicità.

«Canal Jimmy è stata la prima tv a capire che l'avvenire non era nel cinema, bensì nelle serie di qualità, da *Six feet under* ai *Sopranos*. Avevamo una libertà incredibile. Un giorno spegnemmo il canale per una settimana dicendo ai telespettatori: "Fuori c'è bel tempo, uscite di casa"».

Lei sedeva nel consiglio di Mediaset. Come conobbe Silvio Berlusconi?

«Accadde quando Canal+ nel 1997 acquistò il 90 per cento di Tele+, che era stata fondata dal Cavaliere insieme con Vittorio Cecchi Gori e Leo Kirch. Capii che la tv non si limitava a farla: la guardava. Non c'era angolo del palinsesto che gli fosse ignoto.

Che pensava del Berlusconi statista?

«Un giorno l'amministratore delegato del Milan, Adriano Galliani, mi telefonò: "Andiamo a cena a Roma, vieni con tua moglie". Andai. Non capivo perché usassimo un aereo del Cavaliere per volare nella capitale. Appena atterrati, Galliani mi disse: "Passiamo prima a salutare Berlusconi". Ma è il presidente del Consiglio, obiettai io, mica possiamo capitargli in ufficio così, su due piedi. "Tranquillo, andiamo a casa sua". Il premier ci ricevette in pullover a Palazzo Grazioli. L'indomani chiesi alla mia segretaria, che conosceva l'Italia meglio di me: perché non mi ha chiamato direttamente Berlusconi? Mi rispose: "Sarebbe stata una convocazione. Invece così lei ha fatto un'improvvisata all'amico, non al presidente del Consiglio". Fu un gesto di sensibilità istituzionale che apprezzai molto».

E del Berlusconi privato che mi dice?

«Mi voleva bene. Allo stadio San Siro accadeva una scena straordinaria. Finiva la partita, ti mettevano su un'auto e finivi al ristorante L'Assassino, con Berlusconi seduto a capo tavola. Una domenica portai a San Siro lo scrittore Sandro Veronesi. Siamo molto amici, s'è ispirato a me per la figura di Jean-Claude, il francese simpatico di *Caos calmo*. Gli dissi: seguimi, non fiatare. E così si ritrovò a cena – lui, di sinistra – con Berlusconi. Si divertì molto: "È stata la serata più incredibile della mia vita, come trovarsi in un teatro antico"».

La televisione italiana le deve qualcosa?

«Be', prima che arrivassi io, sul piccolo schermo non avevate mai visto un calciatore in primo piano. Ho rivoluzionato il modo di riprendere le partite. Ho anche modificato il comune senso del pudore».

In che modo?

«Col porno criptato, a pagamento, per adulti. Però non avrei potuto farlo senza il tacito consenso della Chiesa».

Ma che cosa sta dicendo?

«La verità. Informai la Conferenza episcopale italiana che Tele+ stava per avviare la programmazione hard. Trovai ad ascoltarmi un paio di vescovi comprensivi, non mi chieda i nomi perché non li ricordo. Illustrai loro i vantaggi del male minore: meglio se la sera i mariti stavano a casa, magari a rifare con le mogli quello che vedevano in televisione, piuttosto che uscire per andare a prostitute, sfasciando le famiglie».

Non posso crederci.

«Controlli: non troverà una sola presa di posizione della Cei contro i film a luce rossa in tv. Sa chi fu l'unico che mi telefonò incazzato nero?».

No, chi?

«Antonio Ricci. "È uno scandalo!", urlava. Per forza, rovinavo la piazza alle veline scosciate di *Striscia la notizia*».

Perché Tele+ fu venduta a Rupert Murdoch, che la fuse con Stream facendo nascere Sky?

«Perché Canal+ aveva perso milioni di euro negli investimenti dissennati sul web».

Che lei detesta.

«Internet è un mondo frammentato. Non aiuta l'integrazione, né delle famiglie né delle nazioni. Si limita a sfruttare 5 miliardi di solitudini. Non c'è più gente che la sera guarda la stessa cosa e il giorno dopo ne discute al bar o in ufficio. Come il pranzo e la cena: ognuno mangia ciò che vuole all'ora che vuole, genitori e figli non stanno insieme neppure a tavola. La tv univa, il web divide».

Le uve da cui nasce in laguna l'Orto di Venezia, il vino di Thoulouze

> **BERLUSCONI**
>
> Lo incontrai per trattare l'acquisto di Tele+. Capii che la tv non si limitava a farla: la guardava. Non c'era angolo del palinsesto che gli fosse ignoto. Portai a cena da lui il mio amico Sandro Veronesi, scrittore: si divertì molto
>
> **PORNO**
>
> Prima di trasmettere film criptati a luce rossa, informai la Cei. Era meglio che i mariti rifacessero con le mogli, anziché con le prostitute, ciò che vedevano in tv. L'unico che s'inviperì fu Antonio Ricci perché...
>
> **INTERNET**
>
> Non aiuta l'integrazione, sfrutta solo 5 miliardi di solitudini. Non c'è più gente che guarda la stessa cosa e il giorno dopo ne discute al bar. Come la cena: mangiano tutti all'ora che vogliono. La tv univa, il web divide
>
> **MURDOCH**
>
> Di questo magnate non mi sono mai fidato. M'invitò a pranzo nella sua casa di Londra. Voleva entrare nel mercato tedesco. Gli risposi: ok, tu fammi entrare in quello americano. Non arrivai a mangiare il dessert

Detesta anche Murdoch.

«Non mi sono mai fidato del magnate australiano. È un monopolista. Finché il responsabile internazionale di Canal+ sono stato io, Murdoch non ha mai messo piede in Europa. Un giorno m'invitò a pranzo nella sua casa di Londra. Mi chiese di aiutarlo a entrare nel mercato tedesco. Ok, risposi, a patto che tu ci lasci entrare nel mercato americano. Non arrivammo a mangiare il dessert».

Che cosa apprezza negli italiani?

«Il modo in cui difendono le loro eccellenze. Sono stupito dalla qualità delle aziende familiari. Siete molto più attrezzati della Francia per superare la crisi. In Francia lo Stato è ricco e la gente povera, in Italia la gente è ricca e lo Stato povero. A Tele+ decisi di affiggere il mio stipendio in bacheca. I miei collaboratori restarono di stucco quando videro che versavo il 55 per cento di tasse al mio Paese».

E un difetto che non sopporta?

«La cultura del ricatto. "Ti do questo, ma tu devi fare quest'altro". Forse viene dai Romani. *Do ut des*».

Come vede l'economia?

«Che mi frega se la Borsa crolla? Oggi ho prodotto qualcosa, ho pagato i dipendenti, ho creato reddito. Qui il problema è il lavoro che tuo figlio e mio figlio non riescono a trovare, altro che i mercati! Siamo governati dai capi della Bce, della Federal Reserve, del Fondo monetario, tutta gente che non abbiamo mai eletto».

Qual è il suo ruolo nell'azienda vinicola?

«Lavoro nella vigna. A primavera tolgo i rami di troppo. Tocchi qua». *(Mi porge l'indice della mano destra, deformato da una callosità vistosa).* «Lo faccio solo la sera, quando tutti se ne sono andati, perché non voglio che mi vedano inginocchiato per terra. A volte sono così stanco che finisco per addormentarmi appoggiato ai filari».

Che cos'ha il vino che la tv non ha?

«Ma sono identici! L'Orto di Venezia non esisteva, l'ho dovuto trarre dall'acqua. Lo stesso le reti e i programmi televisivi. L'unica differenza è nei tempi. Un canale satellitare si mette in piedi in sei mesi. Per vedere la mia prima bottiglia ho dovuto aspettare sei anni. Io pensavo a un vino da consumare nell'arco di 12 mesi. Invece è venuto così ricco di struttura e di mineralità che migliora se lo stappi dopo due anni. Segno che ha trovato il suo *terroir*. Un po' mi sono depresso: vuol dire che la terra è più importante dell'uomo. La vogliamo bere un'*ombra*, adesso?».

Le idee

L'INSIDIA DEL DISAGIO DIGITALE

PEPPINO ORTOLEVA

Due settimane fa è stato abolito l'obbligo di effettuare prima della partenza un "check in" telematico per i biglietti dei treni regionali, introdotto circa un anno prima. Quello che colpisce non è che l'obbligo sia stato abolito, è che nessuno avesse pensato fin dall'inizio alla sua assurdità: una delle tante insensatezze che l'informatizzazione introduce nella vita quotidiana dei cittadini, per scarso rispetto delle esigenze del pubblico, per mancato coordinamento tecnico e organizzativo, per carenze nella comunicazione.

I regionali sono treni frequentati da persone anziane, studenti, immigranti, che per quanto dotati di biglietto elettronico possono trovarsi in difficoltà con procedure solo relativamente semplici. Alla fine evidentemente è prevalsa la consapevolezza che l'obbligo del check in era sbagliato, e oltre tutto difficile da applicare: quante volte i controllori si saranno trovati in difficoltà a multare persone che non avevano capito la regola? Ma nessuno si è scusato, tanto meno il ministro Salvini che forse non si è neppure reso conto del problema. Un altro esempio di quello che possiamo chiamare il "disagio digitale" da cui è attraversata la vita quotidiana di tutti è lo SPID, il Sistema Pubblico di Identità Digitale introdotto nel 2015 con il fine di semplificare e rendere più sicuro l'accesso dei cittadini ai servizi. Per dotarsi di SPID si deve passare da un ente, per usarlo occorre seguire procedure di controllo in diversi passaggi. Dopo che molti milioni di persone si sono dotate di questa identità alla fine del 2023 è stata annunciata la prossima soppressione dello SPID in favore di un nuovo "IT Wallet", mentre si va verso un'unica "identità digitale europea". Intanto, chi accede ad alcuni importanti servizi, per esempio fiscali, trova scritte per cui lo SPID è disabilitato. Inutile citare i casi di crash digitale per troppi tentativi di accesso a uno stesso sito in occasione di iscrizioni a concorso, autocertificazioni e altro, quando un malfunzionamento tecnico ha bloccato i cittadini che dovevano aderire in fretta a una procedura: da ultimo nel caso della "patente a punti" in edilizia. Inutile sottolineare quanto l'informatizzazione in diversi servizi, ad esempio nella scuola, abbia prodotto una moltiplicazione dei moduli da riempire e dei formulari. E ciascuno dei miei lettori ricorderà qualche caso di frustrazione e di ore perse per procedure che non funzionano o sono semplicemente incomprensibili.

Tra le tante passeggere mode verbali di questi anni c'è "transizione digitale", espressione introdotta negli scorsi anni per dare un nome a dicasteri o dipartimenti governativi e per giustificare spese pubbliche. Indica l'intento di assicurare un'adozione ordinata dell'informatica e delle sue innovazioni nella società, anche al fine di semplificare le procedure e la vita delle persone. Perché in Italia almeno mentre si parlava di "transizione" si è moltiplicato invece il disagio digitale? Perché il campo è stato in generale lasciato ai singoli enti non coordinati tra loro, e ai "tecnici" che spesso i responsabili politici e amministrativi non sanno guidare. Perché troppo spesso l'informatizzazione amplifica le logiche frenanti e contorte di una burocrazia immobilista invece di scioglierle. E perché aiutare il cittadino a capire e sbrogliarsela sembra l'ultima delle priorità. Se ne parla troppo poco: si tratta di temi per definizione "noiosi". Ma la democrazia può ammalarsi anche di inefficienza, e di noia. —

QUANTI VOTI SPOSTA SPRINGSTEEN

FABIO BORDIGNON

«Una delle elezioni più importanti nella storia della nostra nazione». Ad affermarlo è Bruce Springsteen, a un mese esatto dal voto per la Casa Bianca, in un video pubblicato su Instagram. A favore di Kamala Harris. Ancor prima, contro Donald Trump. È solo l'ultima tra le ormai continue incursioni politiche delle celebrità. Ma quanti voti spostano i cosiddetti celebrity endorsement?

Springsteen nel video pro Harris

Nessuno è in grado di dare una risposta definitiva. Ma viene da chiedersi se abbia davvero senso porsi la domanda, immersi come siamo, non da oggi, nella politica pop. Di fronte a politici che si comportano come celebrity. Celebrity che agiscono come politici. E tutti noi che ci trasformiamo in fan: degli uni e degli altri. Tanto, chi è più in grado di tracciare la linea di confine tra politica e spettacolo?

Al di là dei problemi di quantificazione, la portata del fenomeno è sotto gli occhi di tutti. I campioni nella raccolta dei voti sono, quasi sempre, abili intrattenitori. Non si contano le star dello sport, del cinema o della musica che provano a trasformarsi in influencer (politici), quando non a scendere in campo.

In Italia, nelle ultime settimane, diversi VIP si sono spesi per la raccolta firme per il referendum sulla cittadinanza. Non è la prima volta che le celebrità cercano di mobilitare gli elettori. A favore o (più spesso) contro qualcuno. L'antiberlusconismo e i No-B day hanno favorito l'ascesa di un seguitissimo comico e del suo movimento. Ma la casistica è ormai molto lunga. Fedez contro Salvini, Meloni contro Richard Gere: sono titoli cui non facciamo più caso. Mentre in Francia si chiedono quanto abbiano pesato le esternazioni dei calciatori della nazionale nell'alzare la "barriera" contro Marine Le Pen.

Tornando negli Usa, come si comporteranno il prossimo 5 novembre i milioni di swifties: il fandom che riunisce i fedelissimi di Taylor Swift. La cantante, influente regina delle classifiche e primatista planetaria di incassi, si è espressa per Harris. Già dal 2018 aveva rotto il precedente riserbo sostenendo candidati democratici. Ma da prima i suoi appelli a registrarsi per il voto avevano convinto molti giovani.

Vale la pena di ricordare che non sempre il "voto" dello star system ha prodotto i risultati auspicati. Si dice che l'appoggio di Oprah Winfrey abbia avuto un ruolo nell'ascesa di Obama. Ad Hillary Clinton, però, non è bastato quello di mezza Hollywood, Lady Gaga e del succitato Boss. Forse anche perché dall'altra parte c'era un altro idolo mediatico del calibro di Donald Trump?

Certo, in una corsa incertissima come quella del 2024, tutto può contribuire. Sette stati sono ancora in bilico. Secondo il noto sito di previsioni FiveThirtyEight, quello più incerto e decisivo è la Pennsylvania. Indovinate: dove è nata e cresciuta Taylor Swift? —

ECONOMIA

L'industria del Nord Est

A tre anni dall'ingresso del private equity il gruppo friulano è cresciuto di 200 milioni
Nel prossimo futuro possibile lo sbarco in Borsa. Il presidente Scarpa: «Per ora è un sogno»

Con il fondo Ardian ricavi vicini al raddoppio Biofarma a 430 milioni

MAURA DELLE CASE

Aprire il capitale per crescere. Una scommessa sul futuro, fatta da chi a un certo punto ha dovuto decidere se restare alla finestra e attendere, rischiando di perdere il treno, o partecipare alla corsa. Hanno scelto la seconda opzione i coniugi Scarpa, fondatori della Biofarma di Mereto di Tomba, azienda produttrice di integratori alimentari, dispositivi medici e cosmetici, che all'inizio del 2022 ha visto l'ingresso – con una quota del 70% – del fondo di private equity Ardian.

Un partner che in tre anni – parola del presidente del gruppo friulano Germano Scarpa – ha saputo guardare

Il margine operativo si attesterà a 100 milioni, negativo il risultato netto

al di là del solo interesse finanziario in favore della crescita. Attitudine certificata dalle operazioni m&a – una in Francia, l'altra negli Stati Uniti – che hanno portato il gruppo Biofarma a presidiare due continenti (tre se si considera anche un piccolo stabilimento in Cina) e consolidare una crescita esponenziale dei ricavi, passati dai 230 milioni del 2021 ai 430 milioni previsti per quest'anno, con un Ebitda che si annuncia prossimo ai 100. Negativo invece il risultato netto, per 42,5 milioni l'anno passato: sconta il peso dei rilevanti ammortamenti legati all'avviamento delle società acquisite. Così anche quest'anno e – a sentire Scarpa – per i prossimi due. Un segno meno al quale il presidente tiene tuttavia a dare il giusto peso: «Se vogliamo guardare alla possibilità di monetizzare l'investimento, insomma, di distribuire denaro ai soci, allora possiamo dire che la società non sta performando, se invece guardiamo ai ricavi, all'Ebitda, alla filiale americana che cresce del 20% e agli investimenti (50 milioni quest'anno) allora possiamo dire invece che siamo sulla strada giusta».

GERMANO SCARPA
FONDATORE E PRESIDENTE DI BIOFARMA GROUP

L'headquarter di Biofarma group a Mereto di Tomba

Acquisita nel 2023, la società americana, Us Pharma lab, pesa oggi circa un terzo del turnover di gruppo (130 milioni di euro nel 2024) e promette uno sviluppo importante. «La nostra strategia di crescita è dettata dall'avere maggiore copertura geografica: è infatti impensabile produrre in Italia o Europa per il mercato americano, le tasse doganali sono troppo alte» spiega Scarpa. Da qui la decisione di investire negli States, dove Us Pharma Lab, sede in New Jersey e 350 dipendenti, serve direttamente il mercato statunitense.

Oltre all'azienda Usa, Biofarma conta su tre siti produttivi in Italia, nel Padovano e nel Milanese oltre all'headquarter in Friuli, su un'azienda in Francia, oggetto di un investimento di 20 milioni che porterà all'ampliamento del sito produttivo, e su un altro stabilimento, di piccole dimensioni (ci lavorano appena 25 persone), a Shangai in Cina, al momento un cameo, ma anche un utile presidio in un mercato ricco di promesse. Totale: sei stabilimenti e 1600 dipendenti, di cui 600 al lavoro in Friuli, dove Scarpa vorrebbe – ha già messo i ferri in acqua – dar corpo a un'area industriale dedicata alle scienze della salute.

«Confidiamo di poter attirare investimenti di filiera dall'estero – spiega il presidente – vale a dire aziende che facciano qualcosa a monte o a valle del business di Biofarma. L'interesse c'è – assicura – bisogna solo credere a una terza gamba economica per questa regione, accanto a ferro e legno». Un'occasione occupazionale per i giovani, un plus per il Pil Fvg, così come una garanzia sul futuro del sito produttivo friulano. Realtà che sconta, al pari dei competitor attivi sul vecchio continente, difficoltà sul fronte dell'innovazione dei prodotti, come non ne esistono sull'altra sponda dell'Atlantico. «In America – denuncia Scarpa – le aziende finanziano studi clinici, stabiliscono gli effetti dei nutrienti e quindi li pongono a loro rischio sul mercato, rispondendone direttamente in caso di qualche problema. In Europa invece gli healt claim (le indicazioni nutrizionali e di salute che possono essere rivendicate sulle etichette, ad esempio de-

L'azienda ha in programma 50 milioni di investimenti in innovazione

gli integratori) sono invece autorizzati con decreto».

Bollini quasi impossibili da ottenere a sentire l'imprenditore, così che ogni frutto della ricerca finisce per essere vanificato, frenando una volta in più l'avvento di una cultura del mantenimento della salute, attraverso l'assunzione di nutrienti da integratori, che secondo Scarpa – e con lui eminenti studi scientifici – contribuirebbe a ridurre l'incidenza di molte malattie alleggerendo i sistemi sanitari sotto pressione.

L'imprenditore tuttavia non si scoraggia. Per il gruppo, complice il traino dell'azienda a stelle e strisce e i continui investimenti in innovazione, specie sull'automazione delle linee, prevede un futuro in crescita e nel medio termine anche un possibile approdo in Borsa. «Più che un progetto al momento è un sogno, che potrebbe concretizzarsi – conclude – nell'arco dei prossimi cinque anni». —

I CONTI DELLA CGIA

Superbonus in edilizia 4% le case più efficienti

La cifra di 123 miliardi spesa fino al 31 agosto 2024 per il Superbonus 110% in edilizia è servita per intervenire su circa 500mila edifici, appena il 4,1% dell'intero patrimonio immobiliare residenziale italiano. A fare i conti è l'Ufficio studi della Cgia di Mestre che torna a sottolineare il costo salatissimo per le casse dello Stato, e di conseguenza per le tasche degli italiani, della misura e calcola che con la stessa cifra si sarebbero potuti realizzare 1,2 milioni di alloggi pubblici nuovi, 400 mila in più dell'attuale patrimonio. L'effetto negativo della misura si va esaurendo ma gli artigiani ricordano che con essa sono stati investiti oltre 6 punti di Pil. E magari non proprio seguendo le priorità. A livello regionale è il Veneto ad aver registrato il ricorso più numeroso al 110%, con 59.652 asseverazioni. —

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.11 e tramonta alle 18.39
La Luna Sorge alle 11.02 e tramonta alle 19.51
Il Santo San Bruno di Colonia
Il Proverbio
La piês ruede dal cjar e je chê che e ciule.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

5 ottobre 1924 – 5 ottobre 2024

ROBERTO PINTON

«Sintesi fra assistenza e didattica»

Gli auguri dell'Università degli studi di Udine arrivano per bocca del suo rettore, Roberto Pinton: «È per me un grande piacere poter soffiare le candeline insieme a questa platea. L'obiettivo ora è quello di tenere accese, con grande impegno, le prossime cento. In questi anni abbiamo formato più di diecimila persone che hanno dato il loro contributo a questa splendida istituzione. Questo rappresenta, insieme a Trieste, il primo esempio in Italia di una sintesi tra ateneo e sanità nel garantire i servizi sociosanitari facendo una sintesi fra assistenza e attività didattica.

ALBERTO FELICE DE TONI

«Il nosocomio è un vanto regionale»

«La sanità pubblica – il commento da parte del sindaco di Udine Alberto Felice De Toni in occasione del suo intervento alle celebrazioni per i cent'anni del Santa Maria della Misericordia – è uno dei pilastri di uno stato democratico insieme all'istruzione e alla giustizia. L'ospedale rappresenta un vanto per l'intera regione e proietta la città in una dimensione europea». L'apprezzamento del primo cittadino va poi ha chi ha creduto, a inizio '900, nel progetto del nosocomio: «Coloro i quali l'hanno immaginato cent'anni fa sono stati dei visionari. Ci avevano visto lungo. Oltre ad avere un grande ospedale, abbiamo la fortuna di avere un'università molto buona, con cui si è creata una sinergia molto importante».

ELENA MORO

«Amministrazione lungimirante»

Apprezzati, nel corso dell'evento tenutosi ieri nella sala polifunzionale del Santa Maria della Misericordia, gli interventi "tecnici" volti a illustrare l'evoluzione edificatoria dell'ospedale. Fra questi, l'approfondimento dell'ingegner Elena Moro: «L'avventura di questa realtà è iniziata nel 1922 con l'istituzione di un comitato per la costruzione del nosocomio. Importante, allora, fu il contributo della cassa di risparmio, che si accollò le spese dell'area, ma fu cruciale anche la lungimiranza dell'amministrazione. La costruzione iniziò nel 1929. L'ingegner Mariutti dedicò 45 anni della sua vita professionale alla costruzione dell'ospedale».

L'ospedale «Vogliategli bene»

Appello di Caporale alla cerimonia per i 100 anni del Santa Maria della Misericordia «Ogni risultato raggiunto è stato possibile grazie al lavoro dei singoli professionisti»

Simone Narduzzi

La sala circolare, un abbraccio ai duecento invitati. Lungo le pareti foto, pannelli storici: estratti di memoria che danno umanità al luogo, lo caricano di vissuto. Cent'anni di lavoro, fatiche. Morte e vita. Di amore, ieri corrisposto: «Vogliate bene al nostro ospedale», l'appello di Denis Caporale, direttore generale dell'Azienda sanitaria Friuli Centrale (AsuFc). Rivolto a tutti, politici e addetti ai lavori, diversi dei quali presenti all'evento con cui si è voluto festeggiare il centenario del Santa Maria della Misericordia, i locali quelli sottostanti la chiesa. Sacro e profano giunti volentieri a patti nel segno di un'opera che, dal 1924, si impegna, insieme alla propria comunità, a preservare la salute dei cittadini. Udinesi, friulani e non solo.

IL SOGNO

Circondati così da istantanee narranti il passato del presidio ospedaliero, autorità e addetti ai lavori si sono avvicendati puntando lo sguardo al futuro di una realtà che, sin d'ora, si trova ad affrontare le sfide di un mondo in continuo divenire. Di una regione in cammino. Al suo fianco, il nosocomio, i dipartimenti. Le strutture e l'università. Universi convergenti in quella prima pietra posata, il cui ricordo, guarda un po', giace proprio lì, a pochi passi dal tavolo dei relatori: la pergamena, una penna. La cazzuola impiegata al tempo. Tempo. Di festeggiare la realizzazione di un sogno: «Il sogno – spiega lo stesso Caporale, in avvio del dibattito moderato dal vice-direttore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini – di offrire un'assistenza sanitaria per tutti. In questi cent'anni si sono vissuti dei cambiamenti straordinari. Ogni passo è stato reso possibile dal gran lavoro di tutti».

DALL'UNIVERSITÀ

Numerosi i volti, tanti i rami che infondono quotidianamente linfa vitale all'organismo ospedaliero. Fra questi, l'Università degli studi di Udine, per l'occasione rappresentata dal rettore Roberto Pinton: «È un grande piacere poter soffiare tutti insieme queste cento candeline. Ora l'obiettivo è tenere accese con grande impegno le prossime cento. Come Universi-

GIOVANNI PICCIN

«Opera figlia della necessità»

«Per mettere la prima pietra, occorre in primis saper con precisione dove metterla». Pensiero per nulla scontato, che pone sotto la giusta luce le riflessioni di carattere tecnico via via espresse dagli addetti ai lavori in occasione dei festeggiamenti per il centenario del Santa Maria della Misericordia. A esprimerlo il presidente dell'ordine degli ingegneri Giovanni Piccin: «Per realizzare una grande opera – il suo prosieguo –, un'opera come quella dell'ospedale di Udine, serve innanzitutto che ci sia una necessità da parte della popolazione. Poi è importante riuscire a gestire i cambiamenti, restando sempre al passo con la comunità». Il suo un plauso, ai colleghi suoi predecessori. —

Alla cerimonia per i cento anni dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine hanno partecipato oltre duecento persone in rappresentanza della sanità di ieri e di oggi. La posa della prima pietra del nosocomio udinese è infatti avvenuta domenica 5 ottobre 1924 alla presenza di Vittorio Emanuele III / FOTO PETRUSSI

Il dg di AsuFc Denis Caporale

La benedizione dell'arcivescovo

tà, in questi anni, abbiamo assolto al nostro obbligo di formare le persone che hanno poi portato il loro contributo a questa splendida istituzione».

AL COMUNE

Parola quindi al sindaco di Udine Alberto Felice De Toni: «La sanità pubblica è, insieme all'istruzione e alla giustizia, uno dei pilastri di uno stato democratico. L'ospedale di Udine è un vanto per l'intera regione che proietta la nostra città in una dimensione europea». Da qui l'aggancio per un excursus storico, poi sostenuto dagli oratori successivi: «Coloro i quali hanno immaginato tutto questo cent'anni fa sono stati dei visionari. Ci avevano visto lungo».

EXCURSUS TECNICO

Da "la" del primo cittadino, agli interventi del presidente dell'ordine degli ingegneri di Udine Giovanni Piccin – «per realizzare una grande opera serve una necessità e la capacità di gestire i cambiamenti» – e dell'ingegnere Elena Moro. «L'avventura del Santa Maria della Misericordia – le parole di quest'ultima – è iniziata nel 1922 con la costituzione di un comitato per la costruzione dell'ospedale di Udine. Importante, oltre al contributo dato dalla Cassa di Risparmio per le spese dell'area, fu dunque la lungimiranza dell'amministrazione di allora». Nonché il coraggio di un giovane ingegner Eugenio Mariutti, storico progettista del plesso. «Vi dedicò 45 anni della sua vita professionale». Tra ostacoli e pareri spesso e volentieri (almeno in principio) contrari. Col contributo dell'architetto Giorgio Dri la prosecuzione della lectio magistralis (con lui, ad assistere, il presidente dell'ordine, l'architetto Paolo Bon). E una piccola provocazione: «All'epoca amministratori visionari ebbero il coraggio di andare contro corrente sognando in grande. Oggi la cosa sarebbe ripetibile?». La risposta da Caporale: «Le difficoltà ci sono». Ciò detto, il focus vira sui temi sanitari. Insieme al professor Silvio Brusaferro, ordinario di Igiene generale e applicata, al dottor David Turello, direttore sanitario di AsuFc. A vegliare, l'assessore regionale alla Sanità Riccardo Riccardi. Ma anche l'arcivescovo di Udine Riccardo Lamba. Sua la benedizione conclusiva. Benaugurante: per altri cent'anni dedicati al servizio. —

GIORGIO DRI

«Esperienza non più ripetibile»

Uno sguardo al passato, quello dato dall'architetto Giorgio Dri, la sua una presentazione apprezzata anche in virtù del sostegno garantito da immagini d'epoca, mappe e fogli. Nelle sue parole il percorso vissuto dall'ospedale sin ai suoi albori: «In principio venne istituito un concorso nazionale che però non diede vincitore alcuno. Ci si rivolse allora ai quindici migliori classificati, quindi all'ingegner Sibilla». Naufragato il disegno di quest'ultimo, ecco l'"ancora" Mariutti: «L'amministrazione fu visionaria ma anche coraggiosa. Si andò contro corrente sognando in grande un'esperienza che forse, oggi, non sarebbe più ripetibile».

SILVIO BRUSAFERRO

«Comunità attenta ai più deboli»

L'importanza del celebrare i cent'anni del Santa Maria della Misericordia spiegata con i pensieri del professor Silvio Brusaferro, ordinario di Igiene generale e applicata all'Università degli studi di Udine: «Celebrare i cent'anni dell'ospedale significa ricordarne la storia, ricordare la storia delle nostre comunità e l'impegno che hanno messo per rendere questa struttura al servizio della salute e delle persone più fragili. E questo continua, anche oggi, con l'impegno da parte delle comunità, della sanità, di tutti gli enti locali per poter garantire ai cittadini un'assistenza efficace». Ai presenti, Brusaferro ha quindi svelato l'evoluzione del nosocomio all'interno del sistema sanitario nazionale.

DAVID TURELLO

«Sviluppo di nuove tecnologie»

Un futuro sempre più presente al centro del video mostrato, e spiegato in corso di proiezione dal dottor David Turello, direttore sanitario dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale. Le immagini mostrate ai duecento invitati accorsi all'evento sono le stesse che verranno da qui in avanti impiegate, anche via social, per svelare le linee di sviluppo su cui si sta attualmente concentrando il presidio udinese. «Dalle sale ibride, con tecnologie a vantaggio di diverse specialità, alla realtà immersiva in 3D con visori, che permetterà di svolgere un'operazione prima ancora che essa avvenga». E poi robotica, tecniche nuove. Un futuro, come detto, sempre più presente.

L'assessore alla Salute ha chiuso la giornata «La sfida del futuro riguarda la sostenibilità»

Analisi di Riccardi «È l'ora di scegliere con il coraggio avuto in passato»

Il suo intervento a chiudere una mattinata intensa. Densa di contenuti e spunti, non priva di polemiche. Necessarie quanto costruttive in vista delle sfide offerte, oggi, da un futuro che incombe, che incalza. Più che l'urgenza, però, è in primis la gratitudine a motivare il discorso tenuto dall'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi ai presenti, ieri, alla celebrazione dei cent'anni del Santa Maria della Misericordia. «In occasione di questo importante giorno, ritengo sia giusto ricordare chi ha consentito che tale traguardo venisse raggiunto».

Il grazie, allora, che tocca gli attori storici, così come quelli attuali, protagonisti negli anni in cui la sollecitazione sul personale, sull'ospedale, è stata massima. «Abbiamo retto negli anni della pandemia. Penso allora che sia giusto riconoscere l'importanza di questa grande organizzazione. Senza l'ospedale di Udine, la nostra regione non avrebbe retto la pandemia. In quegli anni abbiamo avuto la "fortuna" di conoscere anche mestieri nascosti, meno noti: a tutti i professionisti del presidio, anche a quelli che non conosciamo, dico grazie».

L'assessore Riccardo Riccardi

Il sentimento è quindi esteso, anche sul piano temporale: da tempo oramai immemore, infatti, il sistema del volontariato agisce a supporto del Santa Maria della Misericordia. E non solo: «I volontari promuovono ogni giorno la cultura della salute, anche fra i più giovani, nelle scuole. Un ulteriore ringraziamento vorrei esprimerlo alle organizzazioni che si occupano dello straordinario mondo dei nostri donatori. Se i risultati raggiunti sono superlativi, lo si deve anche alla loro generosità». Dalle note più liete a quelle dolenti. Al futuro, che tocca necessariamente alcune problematiche già attuali. «Non bisogna avere paura di raccontare alcune verità scomode. Se la storia di queste ultime decine di anni ci consegna una situazione di tensione, lo si deve al fatto di non aver avuto il coraggio di raccontare la verità».

Parla e consegna le sue verità, allora, Riccardi: «Sono profondamente convinto che stiamo attraversando un tempo che è un incrocio per la storia, un tempo in cui le garanzie prima riconosciute vengono ora messe a rischio. È qui allora che si apre un campo nuovo». Quello dei prossimi cent'anni: «La verità – prosegue l'assessore – passa dunque per la sostenibilità, per cose possibili. Non teoriche. Passa dal fare i conti con gli strumenti che abbiamo a disposizione. A oggi ci troviamo a dover rispondere a domande nuove basandoci su un sistema fermo a modelli del passato, che non tiene conto dell'evoluzione, di quanto sia cambiata la struttura della società».

Quali le ragioni alla base di un'emergenza che riguarda, innanzitutto, la carenza di personale sanitario? «Una causa è la fuga dalla sanità pubblica. Non solo per una questione economica. C'è un problema legato alle condizioni di vita, ai carichi di lavoro. C'è lo sforzo nell'umanizzazione delle cure. Penso che, in tale ambito, la tecnologia dia un grande contributo: ma non bisogna mai sottovalutare il capitale umano». Da qualunque luogo esso provenga: «Guardiamo agli altri Paesi, riconosciamo, per esempio, i titoli di studio».

Infine, il fenomeno delle attese, degli accessi d'ira. «Drammatico essere arrivati alle misure restrittive. O noi riusciremo a proteggere i nostri professionisti consentendogli di fare il loro lavoro oppure non riusciremo a invertire questa rotta. L'ospedale di Udine è nato come luogo di protezione. Noi abbiamo il compito di trasformarlo in un luogo di garanzia. È una sfida affascinante e necessaria che ci si presenta già da oggi. Ora è il tempo delle scelte. Se vorremo essere all'altezza di chi ci ha preceduto, dovremo avere lo stesso coraggio». —

S.N.

Dati diffusi dal prefetto Lione durante la decima edizione dell'iniziativa "Uniti per la sicurezza stradale"

Mille patenti sospese in meno di un anno Quasi tutte per guida in stato di ebbrezza

Elisa Michellut

Oltre 1000 patenti sospese in soli nove mesi in provincia di Udine lungo la rete autostradale, l'80% per abuso di sostanze alcoliche o stupefacenti. È stato il prefetto Domenico Lione, ieri mattina, a comunicare il dato durante la decima edizione di "Uniti per la sicurezza stradale", evento organizzato al Città Fiera di Martignacco.

Dal 2004 ad oggi gli incidenti, sempre lungo la rete autostradale, sono dimezzati: da 40 per 100 milioni di veicoli al chilometro si è passati ai 20 attuali (il dato migliore degli ultimi 20 anni). Al 30 settembre 5 sinistri in meno (411 rispetto a 416) ma a fronte di 1 milione e 200 mila mezzi in più (39 milioni 900 mila rispetto ai 38 milioni 700 mila). Sono aumentati, invece, gli incidenti mortali: 8 rispetto ai 3 dello scorso anno soprattutto nella terza corsia. Nell'80% dei casi le cause sono tamponamenti e urti laterali e dunque disattenzione. «Quello della sicurezza stradale è un problema, assieme alla sicurezza sul lavoro – ha detto il prefetto Lione – di difficile gestione. Anche sulla base dei dati in nostro possesso dobbiamo renderci conto che è importante il rispetto delle regole nella circolazione stradale. La prevenzione è fondamentale. Il mettersi alla guida in condizioni alterate comporta il ritiro della patente ma può creare danni che ci segneranno per tutta la vita». A promuovere l'iniziativa è stato, anche quest'anno, Massimiliano Bertocci, in collaborazione con il centro commerciale. «"Uniti per la sicurezza stradale" è diventato un punto di riferimento per la divulgazione della sicurezza stradale in campo nazionale. Oltre 40 eventi e 15 convegni organizzati hanno permesso di intercettare più di 700 mila persone in tutti questi anni, tanto da diventare un marchio registrato – il commento di Bertocci –. Per celebrare la decima edizione è stata esposta la Lamborghini Huracan della polizia di Stato nell'area Show Rondò». L'iniziativa vede il patrocinio e la partecipazione della polizia di Stato, ininterrottamente presente dal 2013 e in tutti gli eventi organizzati. L'iniziativa "Uniti per la sicurezza stradale", che attraverserà tutta la regione nei prossimi mesi con una serie di eventi, vede il supporto della Regione Fvg. Saranno presenti, con i propri automezzi, la polizia Stradale sezione di Udine, i vigili del fuoco, la polizia locale e la Società Autostrade Alto Adriatico. Anche ieri mattina, ciascun operatore si è messo a disposizione del pubblico al fine di sensibilizzare i cittadini a mettere in pratica comportamenti responsabili quando si è al volante.

È stato allestito anche il campo Scuola Bike per i bambini "imparare i cartelli stradali", a cura dell'Automobile Club Udine e degli istruttori del comitato organizzatore. Non sono mancate le esercitazioni pratiche di guida sicura introduttiva a cura di BM Sport & Drive (consolidata società nazionale per la formazione alla guida). Gli automobilisti hanno potuto cimentarsi in un percorso formativo e didattico al fine di migliorare il proprio stile di guida. Anche ieri la polizia di Stato, inoltre, ha spiegato, con il supporto di filmati, quali sono le principali cause degli incidenti stradali. «Non è l'autostrada ad essere un killer perché è stata potenziata e l'abbiamo adeguata con tutti gli strumenti tecnologici per renderla sicura – le parole di Davide Sartelli, direttore di esercizio di Autostrade Alto Adriatico –. È il comportamento che determina le cause di morte».

Nell'ambito del concorso di idee "Quattro ruote per la Sicurezza", promosso dal Rotary assieme all'Automobil Club d'Italia e alla Consulta provinciale degli studenti, assieme alla polizia, sotto la guida della Prefettura, è stata premiata una classe dell'istituto superiore Marinoni di Udine per aver realizzato un video che diventerà lo spot per la sicurezza di Autostrade Alto Adriatico.—

Massimiliano Bertocci assieme al prefetto Lione sul palco / FOTO PETRUSSI

IN VIA POZZUOLO

Auto va fuori strada e finisce in un cortile Grave una 33enne

Incidente avvenuto nella notte tra venerdì e sabato
La donna è in Terapia intensiva con prognosi riservata

Una donna di trentatré anni che risiede a Pozzuolo del Friuli (E.C. sono le sue iniziali) è rimasta seriamente ferita in un incidente avvenuto nelle prime ore di ieri in via Pozzuolo, la strada che collega il capoluogo friulano all'hinterland della zona a Sud della città. Si è trattato, secondo quanto hanno potuto accertare i carabinieri del Nucleo radiomobile della Compagnia di Udine, di un'uscita di strada nella quale non sono stati coinvolti altri veicoli.

L'automobilista, accompagnata in ospedale dal personale sanitario, è stata accolta nel reparto di Terapia intensiva e i medici, per il momento, si sono riservati la prognosi.

La donna, in base ai rilievi e agli elementi raccolti finora, era al volante di una Fiat Punto quando, verso le 4, ha improvvisamente perso il controllo del mezzo che è andato a finire, sul marciapiede, contro la recinzione di un'abitazione privata – all'incirca all'altezza del civico 320 di via Pozzuolo –, per poi terminare la sua corsa contro un albero, sempre nel cortile della casa in questione. La conducente, durante le operazioni di soccorso, è rimasta cosciente. Successivamente, come detto, i dottori, considerata la rilevanza dei traumi riportati dalla paziente, hanno deciso per il ricovero in Terapia intensiva. Danni particolarmente ingenti per la vettura: la carrozzeria è stata pesantemente deformata non solo nella parte anteriore, ma anche in quella superiore.

A chiedere l'intervento urgente dei soccorritori sono stati alcuni residenti, evidentemente svegliatisi a causa dello schianto. Gli abitanti, dopo essersi resi conto del fatto che nell'auto c'era una persona ferita, hanno subito chiesto telefonato al Numero unico per l'emergenza 112. La Sores, la centrale regionale per l'emergenza sanitaria, ha inviato in via Pozzuolo ambulanza e automedica. E, dal comando di via Popone, sono sopraggiunti anche i vigili del fuoco che prima hanno supportato i sanitari impegnati a soccorrere la donna e poi hanno messo in sicurezza la vettura. —

A.R.

La staccionata danneggiata e, sotto, l'auto finita contro un albero

ASSOCIAZIONE A SOSTEGNO DEI DISABILI

Vandali rompono i vetri del furgone di "Oltre lo sport"

L'interno del furgone: sul sedile il vetro del finestrino in mille pezzi

«Tutti sanno chi siamo, è stata davvero una cattiveria. Chissà cosa pensavano di trovare sul pulmino di un'associazione che sostiene i disabili. Alla fine non hanno rubato nulla, ma hanno provocato ben 1.200 euro di danni».

È l'amaro sfogo di Elda Del Dò, presidente del sodalizio "Oltre lo sport" che da oltre trent'anni, dal 1993, favorisce l'inserimento sociale dei ragazzi disabili psicointellettivi, appunto attraverso lo sport e il gioco.

La presidente fa riferimento a quanto accaduto qualche giorno fa in zona Rizzi dove qualcuno ha pesantemente danneggiato il furgone, mandando in frantumi il finestrino lato guidatore e anche uno di quelli posteriori.

La onlus "Oltre lo sport" ha sede in via Diaz, a Udine, ma i furgoni presi di mira erano parcheggiati, come detto, in zona Rizzi, dove risiedono i responsabili dell'associazione. «Di solito partiamo da qui – riferisce ancora Del Dò – e proprio oggi avremmo dovuto usare anche quel pulmino (in tutto ne abbiamo due) per raggiungere Trieste e prendere parte ad alcune gare. Invece abbiamo dovuto chiedere in prestito un altro mezzo. Chi ha agito ha dato un grande dispiacere a noi e ai nostri ragazzi».

A.R.

IN CENTRO

Tenta la truffa del finto incidente Ma non va a segno

Tentata truffa ai danni di un anziano udinese venerdì scorso. La storia ingannevole inventata dai malviventi per mettere in allarme la vittima, che abita in centro, è sempre quella dell'incidente stradale accaduto a un familiare. Il truffatore, che aveva contattato telefonicamente, sulla linea fissa, un uomo di 92 anni, era già riuscito a spaventarlo dicendogli che il figlio era rimasto coinvolto in una grave incidente stradale e che, per via delle sue responsabilità in relazione all'accaduto, rischiava il carcere. «Bisogna versare un'ingente somma affinché suo figlio rimanga in libertà» aveva detto il malvivente che, all'inizio della chiamata, si era presentato come carabiniere. E il malcapitato aveva già cominciato a racimolare qualcosa in casa, tra soldi e ori. Poi, evidentemente, qualcosa dev'essere andato storto perché il complice che di solito si presenta a casa per ritirare i preziosi, non ha mai suonato il campanello dell'anziano. L'accaduto è poi stato denunciato ai carabinieri della Compagnia di Udine che hanno avviato un'indagine.

VIA DEI MOLINI

Si ritrova un ladro in camera da letto

Si era già un po' svegliata, per via del cane, che era stranamente irrequieto e cercava di salire sul letto. Forse per avvisarla del pericolo. E subito dopo, quando ha aperto gli occhi, si è ritrovata davanti un uomo col passamontagna che si stava dirigendo, a passi sicuri, verso il comò, dove la padrona di casa tiene i suoi gioielli. Questo il terribile risveglio a cui è stata costretta, qualche giorno fa, un'anziana che abita a Paparotti, lungo via dei Molini. «Che cosa fai?» ha domandato lei all'intruso che, come risposta, ha pronunciato alcune frasi incomprensibili. Parlava in italiano perché l'anziana, 88 anni, è riuscita a cogliere alcune parole. Il ladro, dopo aver arraffato diversi gioielli – per un valore di diverse migliaia di euro che deve ancora essere stimato con precisione –, se ne è andato passando per la porta sul retro dell'abitazione, la stessa che poco prima aveva forzato assieme a un complice che lo stava attendendo fuori. La donna ha poi segnalato l'accaduto alla polizia ed è stata raggiunta da una Volante. —

NELLA ZONA DI VIA DI GIUSTO

Aggredito nei garage Gli rubano il cellulare

Aggredito da sconosciuti all'interno del suo condominio e derubato del cellulare. È successo nella serata di venerdì a un uomo di circa cinquant'anni che abita nella zona di via Riccardo di Giusto.

L'uomo, secondo quanto lo stesso interessato ha poi riferito alla polizia, era sceso nel seminterrato, dove ci sono le cantine e i garage e, all'improvviso, si è trovato davanti a una donna e un uomo. Quest'ultimo gli ha chiesto una sigaretta e lui ha risposto che non ne aveva, in quanto non fumatore. E, pochi istanti dopo, da dietro una colonna è spuntato un terzo individuo che, senza tanti complimenti, lo ha aggredito e derubato del cellulare, con l'aiuto dell'altro uomo che poco prima gli aveva domandato una sigaretta.

Adesso gli agenti della questura stanno effettuando accertamenti finalizzati a identificare i tre giovani. —

CONVEGNO ORGANIZZATO DALL'AMBITO

Amministratori di sostegno In Friuli superata quota 4 mila

Confronto tra esperti a 20 anni dall'approvazione della legge regionale La maggioranza sono avvocati (58%), poi familiari (23%) e volontari (12%)

La popolazione friulana invecchia, grazie alle migliori cure che hanno allungato la vita, spesso però in presenza di patologie e condizioni di non autosufficienza, e con reti familiari assenti o fragili. Come gli anziani, anche persone con disabilità o con problemi di dipendenze e salute mentale sono vulnerabili e si trovano ad affrontare difficoltà nella gestione e tutela dei propri interessi.

Ecco perché assume sempre più importanza poter fare riferimento a una figura ormai indispensabile – e forse ancora non sufficientemente conosciuta per molti anziani (e non solo) –: l'Amministratore di sostegno (Ads), uno strumento giuridico moderno finalizzato a garantire una tutela flessibile a favore di coloro che non sono in grado di provvedere autonomamente ai propri bisogni.

Chi è allora l'Ads? Perlopiù un avvocato (58%), un familiare (23%), un volontario (12%), oppure un amico, un operatore, un commercialista (indagine Zancan 2021) Un bilancio dei primi 20 anni della legge istitutiva in regione è stato fatto a Udine in un convegno, organizzato dall'Ambito Friuli centrale.

Oltre cento persone hanno partecipato al convegno organizzato dall'Ambito Friuli Centrale

Primo evento formativo – seguito da oltre 100 persone – cui hanno partecipato i principali attori istituzionali che contribuiscono all'attuazione della misura: il Tribunale di Udine, il Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito, l'Azienda sanitaria, l'Ordine degli avvocati e l'università. Attualmente le procedure di amministrazione di sostegno aperte presso il Tribunale di Udine sono 4 mila 71.

A moderare i lavori Raffaella Gigantesco, magistrato del la corte di Cassazione che ha evidenziato la necessità di un costante e continuo confronto della rete. Tale aspetto è stato ripreso anche nell'intervento di Giovanna Mullig, magistrato con funzione di giudice tutelare al Tribunale di Udine, secondo cui pur nella sua complessità l'istituto dell'amministrazione di sostegno ha risposto alla promessa iniziale in quanto risulta meno limitante delle precedenti misure e risponde in modo personalizzato e flessibile alle necessità di protezione. Tra i relatori, Francesco Antonio Genovese, già presidente della prima sezione della corte di Cassazione, che ha illustrato le ultime linee interpretative, mentre il presidente del tribunale di Udine, Paolo Corder, nei suoi saluti introduttivi ha sottolineato l'impatto inaspettato della riforma introdotta nel 2004 che vede negli anni un trend di crescita delle procedure per nomina che non accenna a diminuire.

Il convegno celebrava anche i primi dieci anni dello Sportello di promozione e supporto all'istituto dell'amministratore di sostegno dell'Ambito territoriale Friuli, attualmente gestito in affidamento alla onlus Hattiva Lab, strumento che ha fornito un valido aiuto a privati e servizi sociali nel deposito di 1.749 ricorsi. Lo sguardo del servizio sociale dell'Ambito è stato quello dell'assistente sociale Eleonora Pagnotta che ha stimolato la riflessione sulla necessità di limitare la rappresentanza possibilmente indotta dal sistema ed evidenziato come l'auspicata personalizzazione della misura non possa prescindere da un'attenta analisi dei bisogni e valutazione delle risorse e aspirazioni dell'amministrato.

Aspetti ripresi nella tavola rotonda che ha messo in luce la necessità di individuare linee guida e buone pratiche che possano contribuire a migliorare la tutela e il sostegno offerto alle persone vulnerabili a Udine. In chiusura, l'intervento di Paolo Cendon "padre" della norma, che ha portato all'attenzione l'esigenza di continuare a migliorare la disciplina normativa. —

RISCALDAMENTO

Termosifoni accesi in case e condomini Ok a 7 ore al giorno

Il Comune ricorda che è consentita l'accensione facoltativa degli impianti di riscaldamento nel limite delle 7 ore giornaliere. Tale disposizione corrisponde al 50% dell'orario massimo previsto. L'amministrazione invita la cittadinanza, gli amministratori condominiali e i gestori di impianti a fare un uso responsabile dell'accensione degli impianti di riscaldamento, limitandone l'utilizzo alle ore più fredde della giornata.

In un'ottica di risparmio energetico e di tutela dell'ambiente, è fondamentale adottare comportamenti responsabili nell'utilizzo degli impianti di riscaldamento, contribuendo così a ridurre il consumo di energia e a limitare l'impatto ambientale.

CORMOR, SAN DOMENICO, VILLAGGIO DEL SOLE, RIZZI E SAN ROCCO

Centrodestra fuori dalla sala «Esclusi dalla discussione»

Nuove polemiche alla riunione del consiglio di quartiere numero 2 che comprendere i quartieri Cormor, San Domenico, Villaggio del sole, Rizzi e San Rocco. Questa volta, dopo il caso di Ivaldi Bettuzzi inizialmente nominato coordinatore e poi revocato perché la società sportiva che lo aveva indicato, essendo a responsabilità limitata, non aveva i requisiti richiesti, a far discutere è stata l'esclusione dal dibattito di alcuni consiglieri comunali di opposizione poiché non residenti nel territorio di riferimento.

«La sinistra - sostiene Luca Vidoni di FdI - applica i regolamenti e la democrazia a seconda di come le fa comodo. Non è ammissibile che un comandante dei vigili, un dirigente e un assessore escludano consiglieri comunali, eletti dai cittadini, da un'assemblea pubblica quale un consiglio di quartiere, secondo quanto previsto da un regolamento che, come abbiamo visto in questi mesi, sta mostrando tutte le sue falle. Questa amministrazione ha fatto della partecipazione un cardine della propria campagna elettorale, ma nei fatti, a un anno e mezzo dalle elezioni, non c'è traccia di alcun vero coinvolgimento del popolo». Per Loris Michelini di Identità civica, «è stato messo un bavaglio alla partecipazione».

Da sinistra Laudicina, Barillari, Vidoni, Michelini e Marioni

Insieme a loro due sono rimasti fuori anche l'ex assessore Elisabetta Marioni, il capogruppo di Fi, Giovanni Barillari mentre la capogruppo della Lega, Francesca Laudicina è riuscita a entrare in quanto residente ma non ha risparmiato le critiche: «La sinistra calpesta i regolamenti e utilizza un concetto di democrazia a senso unico: così impedisce l'ingresso ai consiglieri comunali (eletti dai cittadini) a una seduta di un Consiglio di quartiere "partecipato" pubblico per regolamento (votato dalla stessa sinistra) con la puerile scusa che la sala ha solo 25 posti (perché l'assessora non ha voluto malgrado la richiesta sceglierne una più capiente) un vero uso del potere a proprio piacimento».

A essere eletta coordinatrice è stata Amalfia Rizzi in rappresentanza di Nuovi orizzonti che ha preso 9 voti contro i 6 di Gianfranco Della Negra indicato dalla Asd Ki-do karate. La prima richiesta fatta alla nuova coordinatrice: chiedere al Comune una sala più grande per il prossimo incontro. —

SECONDA GIORNATA DEL FESTIVAL

L'AI secondo Collega-menti «È una pratica, non scienza»

Dibattito tra esperti di fisica e sistemi di informazione sull'intelligenza artificiale «Le mancano creatività e spinta a rompere gli schemi tipici del cervello umano»

Chiara Dalmasso

Quando nel Salone del Parlamento del castello di Udine appare Grace, l'infermiera robot progettata ad Hong Kong in pieno Covid, il pubblico ha un sussulto. È spaventosamente umana, ma le manca qualcosa, per questo ci stranía. «Comunicare con Grace significa guardare negli occhi un umanoide che non sa trasmettere quei piccoli segnali involontari caratteristici della prossemica tra persone in carne ed ossa», spiega Barbara Gallavotti, divulgatrice scientifica chiamata a moderare l'incontro "Perché robot e IA non possono sostituirci (per ora)", momento clou della seconda giornata di "Collega-menti", il festival che l'università di Udine dedica alla scienza e al dialogo tra i saperi.

«L'intelligenza artificiale non è ancora una scienza, ma solo una pratica che richiede conoscenze scientifiche sofisticate», dice Mario Rasetti, professore emerito di Fisica teorica al Politecnico di Torino. «Il suo difetto principale è che, nonostante sia bravissima a trovare correlazioni, non sa distinguere causa ed effetto»: non possiede cioè il libero arbitrio, oltre al fatto che non è in grado di provare emozioni e sentimenti: «Le mancano creatività e spinta a rompere gli schemi, due peculiarità dell'intelligenza umana», chiosa ancora Rasetti. «Almeno per ora, l'AI non può creare opere d'arte perché le manca l'intenzionalità», spiega Pier Luca Montessoro, docente di Sistemi di elaborazione delle Informazioni all'università di Udine. L'intelligenza artificiale essenzialmente copia, generando così una catena di problemi. «Primo tra tutti, i bias cognitivi: se l'AI viene addestrata con modelli viziati da pregiudizi, li introietta e poi li riproduce». Un tema non trascurabile, soprattutto se vogliamo applicarla ad ambiti delicati, come la medicina: «Secondo me, i rischi dell'AI sono sostanzialmente due: l'eccessiva plausibilità delle sue risposte, spesso totalmente sbagliate, e la sua incapacità di prendere decisioni tenendo conto delle differenza tra i soggetti su cui si agisce», specifica Nicola Serra, docente di Fisica sperimentale all'Università di Zurigo.

Il dibattito avvenuto all'interno del Salone del Parlamento

Confronto moderato da Barbara Gallavotti. Stasera Robiony con il comandante del Ris

«E poi l'AI non sa immaginare», provoca Giulio Sandini, Founding director dell'Istituto italiano di Tecnologia, dove sta lavorando ad iCub, un robot bambino di cui sviluppare l'intelligenza. «Ha imparato a riconoscere i colori e i volti, saluta e afferra oggetti, ma non ha ancora (e forse non avrà mai) la capacità di proiettarsi nei panni dell'altro, componente fondamentale della relazione tra umani». Possiamo stare relativamente tranquilli: per ora i robot non ci soppianteranno. Per scoprirne ancora di più, "Collega-menti" oggi tira le fila della seconda edizione con un incontro sulle possibilità della ricerca: alle 17 al Castello di Udine il dialogo tra il chirurgo Massimo Robiony e Giampietro Lago, comandante del Ris di Parma. —

OSPITE MARA NAVARRIA

Chiude Casa Moderna Oggi ultimo giorno di visite e presentazioni

Ultimo giorno per visitare Casa Moderna, a Udine Fiere. Tra le tante proposte c'è "Sistem xl", cucina in melaminico bianco opaco con una finitura chiamata'polvere di scintilla", dove anche le gole sono nella stessa finitura e dove viene inserito un top in quarzo nella penisola con l'inserimento della cappa dawndraft, dotata di un sistema innovativo a scomparsa che prevede la risalita della cappa stessa dal top della cucina.

La novità, esposta al padiglione 6 nello stand Casa Evolution, sta anche nel retro schiena della cucina con l'inserimento di una elegante boiserie in legno. Dopo la visita di Giulia Rizzi, Casa Moderna e Saperi&Sapori avranno il piacere di accogliere un altro fantastico oro olimpico della scherma, Mara Navarria, vip Ambassador del Friuli Venezia Giulia. Il suo arrivo in fiera è atteso per le 10.30. La giornata conclusiva vede in programma anche la presentazione del libro "A casa dell'architetto". Un incontro informale aperto a tutti e nel quale gli autori, Tommaso Michieli e Filippo Saponaro, spiegheranno cosa succede quando un architetto diventa il committente di se stesso e cosa succede quando quell'architetto realizza la propria casa in Friuli.

Pubblicato da Gaspari Editore, il libro offre una panoramica sulle case di Renzo Agosto, Federico Marconi, Franco Molinari, Giuseppe Zanini e tanti altri. Appuntamento alle 11.30, al padiglione 6, nello spazio dedicato alle opere di Giorgio Celiberti, che espone 7 grandi tele e istallazioni ispirate alla casa. Ultimo giorno anche per tentare la fortuna e partecipare al concorso a premi "Vinci una Smart Tv per la tua Casa Moderna": per farlo basta conservare il biglietto d'ingresso e attendere l'estrazione finale entro il 20 ottobre. —

NUOVA APERTURA

In via Deganutti c'è Al.Ce

Nuova apertura in centro storico. Ieri, infatti, è stato inaugurato ufficialmente – in via Deganutti 7 – Al.Ce., nuovo negozio che venderà abbigliamento ispirato al vintage, ma realizzato con tessuti attuali e di pregevole manifattura.

TRIBUNALE DI UDINE

Notifica per pubblici proclami - Atto di citazione per usucapione.

L'avv. Paolo Scalettaris, con Studio in Udine, via Piave 23, nella veste di proc. e dom. del sig. MAURO MASSIMILIANO, nato a Latisana il 24.6.1976 (C.F. MRA MSM 76H24 E473U), residente in Codroipo, via G.B. Candotti 34/4, espone quanto segue:

- Mauro Massimiliano con atto di citazione dd. 28.6.2024 promuove giudizio da- vanti al Tribunale di Udine nei confronti degli Eredi di Grion Esterina Emilia, nata a Palazzolo dello Stella il 6.4.1930, deceduta a Perpignan (Francia) il 4.2.1994, Eredi la cui individuazione precisa è risultata impossibile, per sentire accogliere - in relazione ed in conseguenza del possesso ultraventennale esclusi- vo, pacifico, ininterrotto esercitato da Braida Orazio relativamente ai beni di se- guito indicati - le seguenti conclusioni: *"accertarsi e dichiararsi che Braida Orazio aveva acquisito, in virtù del possesso ultraventennale ad usucapionem, la pro- prietà della quota dei 4/56 intestata a Grion Esterina Emilia nata a Palazzolo dello Stella il 6.4.1930 dei seguenti immobili: in Comune di Palazzolo dello Stel- la: Foglio 13 mappale 339 sub 3 C/2; Foglio 13 mappale 342 sub 1 A/3; Foglio 13 mappale 342 sub 2 C/6; accertarsi che conseguentemente tale quota è stata trasferita mortis causa a Braida Maria ed è ora - a seguito della morte di Braida Maria - di proprietà del figlio della stessa, Mauro Massimiliano odierno attore. Spese rifuse";*
- la prima udienza della causa è fissata per il giorno **15 APRILE 2025** ore 9.00 ed i convenuti sono invitati a costituirsi nel termine di 70 giorni prima dell'udienza indicata ai sensi e nelle forme stabilite dall'art. 166 c.p.c. e a comparire, nell'udienza indicata, dinanzi al Giudice designato ai sensi dell'art. 168-bis c.p.c., con l'avvertimento che la costituzione oltre i suddetti termini implica le decadenze di cui agli artt. 38 e 167 c.p.c., che la difesa tecnica mediante avvocato è obbliga- toria in tutti i giudizi davanti al Tribunale, fatta eccezione per i casi previsti dall'art. 86 c.p.c. o da leggi speciali, e che la parte, sussistendone i presupposti di legge, può presentare istanza per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato;
- il Presidente del Tribunale di Udine con decreto dd. 23.7.2024 ha disposto la no- tifica per pubblici proclami dell'atto di citazione disponendo che *"oltre ai previsti adempimenti obbligatori ... sia inserito nelle pagine di cronaca del Messaggero Veneto, edizione di Udine, per una sola volta, in un giorno festivo, un avviso che contenga sinteticamente gli estremi dell'atto di citazione e i nomi dei convenuti".*

A quest'ultima disposizione si dà esecuzione con il presente avviso.
Udine, lì 19 settembre 2024

Avv. Paolo Scalettaris

RAPPORTO SUL BEN VIVERE

Qualità della vita Udine ottava in Italia

Pordenone è riuscita a scalzare (dal secondo posto dov'era l'anno scorso) Bolzano dal primato di città del £BenVivere£, secondo la classifica della sesta edizione del Rapporto sul Ben Vivere e la Generatività delle province italiane 2024 elaborata dal numero speciale di "L'economia civile", inserto di Avvenire.

Ma è l'intero Friuli Venezia Giulia a essere in gran spolvero: nella top 10 fanno ingresso Trieste, quarta (+19 posizioni rispetto allo scorso anno) e Udine, ottava (+11). Entrano anche Rimini e Parma. Escono, invece, Bologna (-3), Prato (-8), Gorizia (-3), ma anche Ancona (-11). A completare la top 10 Firenze (stabile al quinto posto) e Trento in sesta posizione (+1). —

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
Viale Volontari della Libertà, 42
Tel. 0432470304

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22
Tel. 0432504194
Pasini
Viale Palmanova, 93 Tel. 0432602670
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

LATISANA
Al Duomo
Piazza Caduti della Julia, 27
Tel. 0431520933

COMEGLIANS
Alfarè
P.za Cavaliere del Lavoro De Antoni, 4
Tel. 043360324

CORNO DI ROSAZZO
Alfarè
Via Aquileia, 70 Tel. 0432759057

AMARO
All'Angelo
Via Roma, 66/B Tel. 0433466316

TAVAGNACCO
Centrale
Piazza Giuseppe Garibaldi, 6
Tel. 0432680082

TOLMEZZO
Città Alpina
Piazzale Vittorio Veneto, 6
Tel. 043340591

BUJA
Da Re
Via Santo Stefano, 30
Tel. 0432960241

CHIOPRIS-VISCONE
Da Ros e Lazzari
Via Roma, 50 Tel. 0432991202

SAN GIORGIO DI NOGARO
De Fina
Piazza XX Settembre, 6
Tel. 043165092

REANA DEL ROJALE
De Leidi
Via del Municipio, 9/A
Tel. 0432857283

TERZO D'AQUILEIA
Menon e Feresin
Via II Giugno, 4 Tel. 043132497

CIVIDALE DEL FRIULI
Minisini
Largo Bojani, 11 Tel. 0432731175

CODROIPO
Mummolo
Piazza Garibaldi, 112 Tel. 0432906054

BICINICCO
Qualizza
Via Palmanova, 5/A Tel. 0432990558

REMANZACCO
Roussel
Piazza Missio, 5 Tel. 0432667273

CAMPOLONGO TAPOGLIANO
Rutter
Corso Marconi, 10 Tel. 0431999347

COSEANO
San Giovanni
Largo Municipio, 18 Tel. 0432861343

POZZUOLO DEL FRIULI
Sant'Andrea
Via Lignano, 41 Tel. 0432562575

BASILIANO
Santorini
Via III Novembre, 1 Tel. 043284015

TARVISIO
Spaliviero
Via Roma, 18 Tel. 04282046

BORDANO
Zanin Cristian
Via Roma, 43 Tel. 0432988355

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 5/10/2024

BARI	68	72	67	14	56
CAGLIARI	2	28	61	9	13
FIRENZE	29	25	42	67	59
GENOVA	38	67	2	8	53
MILANO	52	47	88	74	55
NAPOLI	2	24	71	17	80
PALERMO	11	79	73	52	26
ROMA	10	14	71	82	17
TORINO	35	41	64	2	29
VENEZIA	17	45	18	71	13
NAZIONALE	46	78	9	35	2

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

2	10	11	14	17
24	25	28	29	35
38	41	45	47	52
61	67	68	72	79

Numero Oro 68 — Doppio Oro 68-72

SuperEnalotto

13-41-47-58-81-84

Jolly 4 — Superstar 81

JACKPOT 86.000.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 6	5	33.266,11 €
Ai 493	4	410,13 €
Ai 19.149	3	31,90 €
Ai 315.384	2	6,02 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 4	4	41.013,00 €
Ai 100	3	3.190,00 €
Ai 1.591	2	100,00 €
Ai 10.443	1	10,00 €
Ai 21.163	0	5,00 €

Comune di San Giorgio della Richinvelda

Le Radici del Vino

FESTIVAL DELLA VITE E DEL VINO

11 • 13 ottobre 2024
Rauscedo (Pn)

DEGUSTAZIONI • MUSICA • ARENA DEL GUSTO • FIERA AGRICOLA • CONVEGNI • SPORT

TRENINO TURISTICO
"alla scoperta della barbatella"

domenica 13 ottobre dalle 9 alle 17

PROGRAMMA COMPLETO SU
www.leradicidelvino.com

8ª FIERA AGRICOLA

VITICOLTURA D'ECCELLENZA

11 • 13 OTTOBRE 2024
RAUSCEDO (Pn)

ingresso gratuito

Scopri il programma
dei **convegni tecnici**

NELLA CAPITALE DELLA BARBATELLA, UN APPUNTAMENTO CON LE PIÙ AVANZATE TECNOLOGIE PER IL VIVAIO E IL VIGNETO

OLTRE 50 ESPOSITORI
DI MACCHINE AGRICOLE E SERVIZI PER LA VITICOLTURA DI PRECISIONE

FORNI DI SOPRA

Alberi colpiti dal bostrico Ma ora se ne trarrà energia

La rete di teleriscaldamento collegata a scuole, municipio, piscina e alberghi
Gli abeti danneggiati utilizzati dalla centrale, notevole la ricaduta economica

Tanja Ariis / FORNI DI SOPRA

Il bosco attaccato dal bostrico fornisce energia al centro sportivo comunale di Forni di Sopra, a municipio, scuola, asilo, chiesa, due capannoni di proprietà comunale, due alberghi, quattro case private. Ciò significa ridurre le emissioni di CO2 di ben 350 tonnellate l'anno e con beneficio sia in termini di pulizia dei boschi che di contenimento del temibile parassita, contro il quale l'unico rimedio per evitarne la diffusione è tagliare le piante malate.

I boschi carnici danneggiati dalla tempesta Vaia e, da un paio di anni, dall'attacco dell'insetto parassita "Bostrico tipografo" diventano energia pulita per gli edifici comunali di Forni di Sopra. Le ditte boschive dell'Alta Val Tagliamento continuano a prelevare gli abeti danneggiati dal bostrico mettendo sul mercato delle costruzioni il legname ancora buono e conferendo alla centrale a biomassa forestale di Forni di Sopra il legno "scarto" che diventa così energia termica sostenibile. Una lunga rete di teleriscaldamento (oltre 3 km) parte dalla potente centrale termica e raggiunge tutti gli edifici comunali oltre a scuole, alberghi e utenze private.

Il legname colpito dal bostrico accatastato a Forni di Sopra

Tra gli edifici collegati c'è anche il complesso sportivo comunale con piscina, palestra e centro benessere. Un fabbricato di grandi dimensioni che necessita di notevole energia termica. Anche la vasca della piscina di 25 metri viene così riscaldata (ben 600 mc di acqua) con energia ricavata a chilometri zero. In questi edifici, nemmeno una goccia di combustibile fossile viene utilizzata ricucendo le emissioni di CO2 per ben 350 tonnellate all'anno.

Il beneficio non è solo ambientale. Si è effettivamente creata una ricaduta economica su tutta la valle grazie alla filiera boschiva e si sono ridotti i costi di gestione degli impianti: il centro sportivo, e in particolare la piscina, possono rimanere aperti più a lungo offrendo servizi migliori agli ospiti del polo turistico dolomitico. La stagione estiva appena conclusa ha segnato un record di presenze alla piscina di Forni di Sopra con un aumento del 36%: oltre 4 mila gli utenti, specie gruppi sportivi, appassionati di aquagym, bambini attratti dallo scivolo a tubi e dalla "vasca laguna" a loro dedicata. La gestione degli impianti da parte del Comune e della rete di imprese Forni di Sopra "Dolomiti in tutti i sensi" ha già annunciato che per la prossima stagione invernale il calendario di apertura della piscina, palestra e centro benessere sarà anticipato con interessanti novità già dalla seconda metà di novembre. —

TOLMEZZO

L'arte degli scarpets rivive con i designer Aperta l'esposizione

TOLMEZZO

Inaugurata ieri al Museo Carnico, "Il tempo della memoria è il futuro: la tradizione degli scarpets ispira i fashion designer di domani", l'esposizione temporanea dedicata agli scarpets creati a mano, la primavera scorsa, dai sedici giovani designer internazionali finalisti di Its (International Talent Support) Contest 2024, coadiuvati dalle neoartigiane diplomate dal corso di formazione del progetto "Scarpetti. I Scarpets de Cjargne" (promosso dal Museo insieme alla Fondazione Its, main partner, e a Tessitura di Sauris, Carnia Arte Tessile, Sutrio Ricama e Carnia Industrial Park, con il contributo della Regione). La mostra sarà visitabile fino al 7 gennaio. Vi si può ammirare la cake version dello scarpet realizzata da Tal Maslavi, lo scarpet gioiello di Richard Farbey o quello minimalista e total black con intarsi di pelle di Marcel Sommer, quello di Momoka Sato (vincitrice di Its Contest) di stile vittoriano o lo scarpet di Silvia Acien Parrilla con frange danzanti come nel flamenco. E ancora: lo scarpet in jeans di Ivan Delogu o quello a stivaletto di Lilian Navarro in taffetà moirè grigia, inserti di pelle effetto serpente ed elementi che ricordano le sneakers. Diversi si ispirano al fascino senza tempo dei toni neutri dei tessuti della Tessitura di Sauris e dalla Carnica Arte Tessile, altri sono un trionfo di colori. Piccoli gioielli di puro estro e creatività che affiancheranno gli scarpets della tradizione custoditi dal Museo. La mostra si sviluppa su due sale, con una vera e propria bottega artigiana che ogni giovedì, dalle 9 alle 12, verrà animata dalle dimostrazioni di Elisa Mainardis, artigiana del progetto "Scarpetti. I scarpets de Cjargne", che illustrerà ai visitatori i segreti della realizzazione a mano delle tradizionali calzature carniche e potrà accogliere anche eventuali ordini su misura. Il 23 ottobre e il 27 novembre, dalle 9 alle 12, ci saranno le dimostrazioni dell'artigiana Annamaria Contento. Soddisfazione sono espresse da Aurelia Bubisutti, presidente del Museo Carnico, e Barbara Franchin, presidente di Fondazione Its e fondatrice di Its Contest. —

T. A

VILLA INDIPENDENTE CLASSE "A1", PAGNACCO

Meravigliosa e curata **villa** appena ristrutturata. Comodi spazi, eleganza e molta luce, circa mq. 300 immersi nella tranquillità. Colori tenui, pavimenti in resina, riscaldamento a pavimento, garage doppio.

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

UDINE - VICOLO SILLIO

Alle spalle di Via Mercatovecchio, appartamento di mq. 140 ristrutturato ed inserito in contesto storico … grande living con cucina separata, **due camere**, due bagni, lavanderia, cantina ed introvabile posto auto! Prezzo strepitoso, € 2.400/mq!

www.immobiliarecierre.it

PORDENONE - MODERNO BICAMERE CON POSTO AUTO COPERTO

in splendida zona centrale, **LUMINOSO E RIFINITO APPARTAMENTO BICAMERE** composto da soggiorno con cucina a vista, due camere (matrimoniale + singola), bagno con doccia, terrazza. Cantina e posto auto coperto. Ottimamente rifinito, climatizzato, termoautonomo, riscaldamento a pannelli radianti a soffitto. **€ 200.000 comprensivo di parziale arredo** - Classe Energetica "B"

SAVOIA
agenzia immobiliare

Via Parini 16 - Udine - www.savoia.net

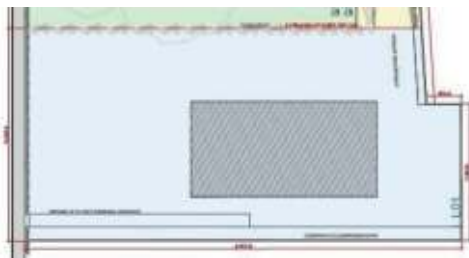
VILLA | CAVAZZO CARNICO | € 365.000

Su lotto di mq. 4.330 ca, splendida villa indipendente disposta su 3 livelli: al p. rialzato: ingresso, cucina abitabile, zona pranzo e soggiorno entrambi con affaccio su terrazza che corre su due lati della casa, bagno di servizio, disimpegno notte, due camere doppie, camera matrimoniale e bagno finestrato. Al 1°piano: camera matrimoniale, bagno finestrato e ripostiglio; al piano seminterrato: Luminosa taverna con vetrata, cantina, centrale termica, due ripostigli, stanza lavoro, bagno e autorimessa di mq. 24.

VILLA NUOVA A PAGNACCO

In posizione riservata ma vicino al centro del paese, **villa indipendente** pari ad un primo ingresso, con sviluppo su due livelli, ampia zona giorno, tre camere, biservizi, garage doppio, giardino … condizioni impeccabili, full optional, classe A4 … occasione irripetibile!

TERRENO EDIFICABILE, UDINE - VIALE VENEZIA INTERNI

Mq. 120 per questo esclusivo **lotto edificabile** in posizione limitrofa al centro e con magnifico accesso da viale alberato, ideale per villa indipendente (vedi foto ipotesi di progetto), prezzo € 185/mq.

CASA CON MERAVIGLIOSO GIARDINO, BIGARAGE E DUE POSTI AUTO

Via Aquileia, interna ad una corte dei primi '900 recentemente ristrutturata, introvabile e silenziosa **casa con giardino** piantumato e due garage grandi, tricamere + studio, luminosa, riscaldamento a pavimento, clima, antifurto. Prezzo molto interessante.

VILLA INDIPENDENTE, UDINE INT. VIA PRADAMANO

In contesto riservato interessante **villa** degli anni '60 con curato giardino privato ... soluzione ideale per nucleo familiare grazie agli ampi spazi ed al generoso verde che circonda l'abitazione. Buone condizioni di manutenzione ma necessaria una rinfrescata interna. Maggiori info previa telefonata.

IN AFFITTO

ZONA VIA MERCATOVECCHIO: grazioso appartamento primo ingresso, termoautonomo, climatizzato, contratto uso foresteria per 1 anno, € 850 + € 30 spese condominiali.

VIA PAOLO SARPI: impeccabile **bicamere** biservizi con terrazza, arredato, termoautonomo, climatizzato, € 900 + € 150 spese condominiali.

VIA LIRUTI: affascinante **ufficio** di mq. 90, piano terra, completamente arredato, aria condizionata, termoautonomo, garage, € 1.000 + € 80 spese condominiali.

VIALE VOLONTARI DELLA LIBERTA': **ufficio** di circa mq. 65 al primo piano con ascensore, riscaldamento centralizzato, aria condizionata, € 500 + € 130 spese condominiali.

TRICESIMO: in bel contesto, ampio **ufficio** di circa mq. 150, primo piano senza ascensore, € 900 mensili, non ci sono spese condominiali.

CASALE, TARCENTO

Casale in pietra completamente ristrutturato ed immerso in un parco piantumato di circa mq. 4.000 in totale privacy. Mq. 500 su due piani, con tipica taverna, stanze ospiti, servizi ed accessori al piano terra, al primo livello living con travi e pietre a vista ed ampie finestre panoramiche, soppalco, cucina abitabile, camere, bagno e terrazzi. € 485.000

VILLA - UDINE, PRIMA PERIFERIA

Eccezionale **villa indipendente** con ampio parco piantumato. Qualità, luce e tranquillità. Mq. 350 ideali per 4 persone, ampio living, due camere enormi, riscaldamento a pavimento, clima, aspirazione polveri, antifurto … prezzo super! Info previa tel.

VIA AQUILEIA RECUPERO TIPOLOGICO IN CLASSE "A"

15 unità realizzate in una corte davvero meravigliosa … qualità, eleganza, innovazione tecnologica e storicità in una delle zone più servite e graziose della città. Varie metrature, tipologie e prezzi. BONUS EDILIZIO € 48.000!

TRICAMERE, UDINE - VICINANZE CENTRO

In signorile palazzo appartamento di mq. 130 su livello unico. Ampio soggiorno con zona pranzo, cucina abitabile separata, **tre camere**, doppi servizi e terrazzo. Cantina e autorimessa. Ristrutturato e parzialmente arredato, classe en. "E", piano alto con ascensore! € 289.000

TRICAMERE RISTRUTTURATO, UDINE - INT. VIALE TRIESTE

In quartiere tranquillo e silenzioso, appartamento in trifamiliare con garage ... **tre camere**, cucina separata, terrazza, lavanderia separata ... ottime condizioni e bassissime spese condominiali. € 175.000!

TRICAMERE PIANO ALTO, UDINE - LARGO DEI PECILE

Mq. 160 ricchi di eleganza, fascino e qualità per questo stupendo **tricamere** biservizi posto ad un piano alto, completamente e finemente ristrutturato. Ampio living con vista incantevole fronte castello, cantina e ampio garage automatizzato. Info previa tel.

VILLA INDIPENDENTE, PLASENCIS

Impeccabile **villa indipendente** con ampio giardino, tre camere, studio, quattro bagni, dependance, taverna, doppio garage, ecc. € 439.000

TERRENI A PRADAMANO

In posizione centrale vendiamo **lotti edificabili** ideali per ville singole o bifamiliare … ottima posizione, forme regolari e pianeggianti, contesto servito, disponibilità di lotti da mq. 1000 a mq. 1500. Maggiori infos previa telefonata.

TRICAMERE, UDINE - VIA GRAZZANO INIZI

Appartamento **tricamere** piano alto, cucina abitabile con veranda, salone con terrazza, vista panoramica, cantina e garage … € 150.000!

ATTICO DA RISTRUTTURARE - VIA PERCOTO

Alle porte del centro storico **attico** che occupa tutto l'ultimo piano di questo palazzo anni '70, con meravigliosa vista sulla città! Mq. 165 più terrazzone, cantina e garage. € 210.000

RESIDENZA "I GIARDINI DI PLANIS"

In prossimità del centro nuovo moderno condominio in classe "A4" certificato NZEB (alta efficienza energetica) e dall'architettura accattivante … **bi/tricamere** con cantina e garage, comodi giardini o generose terrazze/pranzo. Spazi interni e finiture personalizzabili, servizio di progettazione arredo. Visione progetto e informazioni in agenzia.

UDINE - ZONA CENTRO STUDI

Nuova realizzazione di elegante e moderno condominio con varie tipologie di appartamenti (piccole, medie e grandi dimensioni) e la possibilità di personalizzare spazi e finiture degli interni. Prezzi sostenibili, maggiori info previa telefonata.

BICAMERE, UDINE - ZONA OSPEDALE

Bicamere terrazzato in palazzina trifamiliare, completamente ristrutturato a nuovo in classe "A4". Interni ampi e luminosi, con un'ampia zona giorno, camere spaziose e accoglienti, due bagni finestrati, posto auto. Dotato di tutti i comfort moderni, climatizzazione canalizzata e riscaldamento autonomo a pavimento. € 320.000

SAVOIA agenzia immobiliare

Via Parini 16, Udine 33100 www.savoia.net

0432- 50.30.30 6 linee r.a.

35 mq 1 E - 21,7 kw/mq anno

NEGOZIO | UDINE | Via Parini € 33.000

In zona di passaggio, negozio/ufficio vetrinato e molto luminoso di mq. 35 al piano terra, composto da: vano unico, antibagno e bagno.

52 mq 1 1

MINI | UDINE | V. Buttrio

Mini arredato al 1°piano senza ascensore e così composto: ingresso su salotto con angolo cottura, camera matrimoniale e bagno con doccia. Posto auto ad uso esclusivo.

E - 328,02 kw/mq anno € 400

143 mq 1

UFFICIO | UDINE | V. Leopardi

Ufficio al 1°piano con ascensore e così composto: ingresso su ampia sala, 4 uffici tutti finestrati, di cui uno servito da terrazzo, antibagno e bagno e ripostiglio. Al piano seminterrato cantina di mq 8.

G - 213,63 kw/mq anno € 585

43 mq 1 1

MINI | UDINE | V. Bertiolo

Mini arredato al piano terra composto da ampia zona giorno con angolo cottura e grande terrazza, disimpegno notte, bagno finestrato con vasca, camera matrimoniale. Cantina e garage. *Libero dal 1.11.2024.*

D - 139,4 kw/mq anno € 480

755 mq 2

NEGOZIO | REANA del ROJALE

Perfetto negozio vetrinato di mq. 630 con soppalco di mq. 125 e uffici al primo piano di mq. 200. L'immobile è dotato di due bagni. Sul retro, magazzino di mq. 300.

G - 41,65 kw/mq anno

694 mq

TERRENO | PAGNACCO € 100.000

In tranquilla zona residenziale a pochi passi dal centro del paese, disponibilità di terreno edificabile a destinazione residenziale di mq. 694.

Immagine a scopo illustrativo

440 mq

FABBRICATO | PALMANOVA € 240.000

Immediate vicinanze di Piazza Grande, fabbricato terra-cielo da ristrutturare con giardino interno di mq. 254, sviluppato su 2 livelli ed è così composto: piano terra di mq. 245 adibita ad attività commerciale e laboratorio e 1°piano di mq. 195 appartamento con terrazzino e veranda.

51 mq 1 1

MINI | CUSSIGNACCO

Mini mansardato al 2° ed ultimo piano arredato ed è così composto: ingresso, salotto con angolo cottura, disimpegno notte, bagno con box doccia e camera matrimoniale. Posto auto ad uso esclusivo.

E - 166,02 kw/mq anno € 550

60 mq 1

NEGOZIO | UDINE | V. Parini

Negozio vetrinato di mq. 60 circa con doppio ingresso, composto da: vano unico e servizio al piano terra. Al piano scantinato vano unico uso magazzino collegato da scala interna.

G - 41,65 kw/mq anno € 500

226 mq 2 6 E - 239,11 kw/mq anno

BIFAMILIARE | UDINE | Via Baldasseria Alta

Su un lotto di 550 mq ca, villa bifamiliare composta da due appartamenti indipendenti di 113 mq l'uno:
Il primo appartamento al p. rialzato necessita di ristrutturazione completa. Il piano superiore è rinnovato. Autorimessa di 14 mq e un deposito di 27 mq.

103 mq 2 2 E - 219,72 kw/mq anno

BICAMERE | FAGAGNA € 170.000

Luminoso appartamento bicamere al 2° piano con travi a vista: ingresso, cucina semi-abitabile, soggiorno con caminetto, due terrazze, due camere matrimoniali, due bagni, garage di 43 mq con lavanderia, posto auto e riscaldamento a pavimento.

NOVITA' DELLA SETTIMANA!

290 mq 3 4 E - 140,04 kw/mq anno

TRICAMERE | UDINE | Via della Cernaia € 210.000

Appartamento duplex su 2 livelli, composto da: soggiorno con terrazzo, sala da pranzo, cucina con terrazzo, 4 camere, 2 bagni finestrati. Al piano superiore, 4 vani uso ripostiglio e un bagno finestrato. Cantina di 20 mq e garage doppio di 25 mq. Serramenti nuovi (2020) e climatizzato.

298 mq 4 4 F - 190,36 kw/mq anno

CASA DI TESTA | BUJA € 285.000

In zona tranquilla, casa di testa recentemente ristrutturata e distribuita su 3 livelli con salotto, cucina, 4 camere, 4 bagni, giardino, terrazze e garage per tre auto. Riscaldamento autonomo e aria condizionata.
Garage per 3 auto e cantina.

Vuoi vendere casa in meno di 90 giorni?

Siamo specializzati nella vendita di immobili per famiglie, case e appartamenti che si trovano in Friuli Venezia Giulia. Scopri il nostro metodo:

- VISITE PIÙ QUALIFICATE
- TRATTATIVE PIÙ SCORREVOLI
- ACCORDI PIÙ VELOCI

REMANZACCO
prezzo: 257.000 mq.: 260

Villa Sole, casolare in sassi del '900 ristrutturato negli anni ottanta: 260 mq su due piani, 3 camere, zona festa con fogolar, cucina, terrazza e giardino di 3.000 mq.

 +39 **335 8359050**

BUIA
prezzo: 118.000€ mq.:120

Centralissimo appartamento disposto su due livelli, terrazze, cantina e doppio garage!

+39 **348 6909906**

MAJANO
prezzo: 62.000€ mq.:131

Perchè scegliere un appartamento se puoi avere una soluzione indipendente? Chiamaci!!

+39 **348 6909906**

ZOPPOLA
prezzo: 310.000 mq.: 380

Località Poincicco casa su due piani di circa 380mq con aggiunta di capannoni e terreno.

+39 **347 0488851**

RIVIGNANO TEOR
prezzo: 210.000€ mq.: 235

Villa anni 80 con grandi finestre e ampi spazi. Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, bagno, bagno-lavanderia, garage, cantina di 60 mq e giardino di circa 800 mq. Libera da subito.

 +39 **348 5800513**

LIGNANO PINETA
prezzo: 210.000€ mq.: 64

Appartamento degli anni 60, ristrutturato all'interno nel 2007. Piano terra con soggiorno, cucina open space, 2 camere, 2 bagni e 1 posto auto. Condominio con 5 unità. Accesso indipendente

 +39 **348 5800513**

NESPOLEDO
prezzo: 76.000€ mq.:313

Meraviglioso immobile storico con pareti di sasso, cucina ampia e soggiorno, 4 luminose camere matrimoniali, due bagni, taverna e tipico porticato con giardino interno.

+39 **348 3243574**

CODROIPO
prezzo: 256.000€ mq.:205

In Belvedere, villetta di testa in classe energ. D, tricamere e triservizi, ariosa zona giorno, taverna, garage e bellissimo giardino piantumato con irrigazione da pozzo.

+39 **348 3243574**

UDINE
prezzo: 233.000€ mq.: -

Udine centro, in vendita locale commerciale in zona comoda e strategica. Cucina con cappa e ampie metrature. Possibilità di rilevare attività di bar e licenza tabacchi. Affare!

+39 **340 1764287**

CORNO DI ROSAZZO
prezzo: 95.000€ mq.:284

Nella pittoresca frazione Noax, spericolare rustico accostato da un lato con 2.900 metri di terreno esclusivo, tetto nuovo e con possibilità di acquistare adiacente magazzino.

+39 **327 9031373**

CORNO DI ROSAZZO
prezzo: 150.000€ mq.:195

casa indipendente bicamere con porticato, giardino esclusivo e tanti spazi accessori: una generosa tettoia, un rustico e un capannone per la tua attività o i tuoi hobbies.

+39 **327 9031373**

MAJANO
prezzo: 357.000€ mq.:482

Lussuosa villa in zona residenziale: finiture MADE IN ITALY, arredo su misura, taverna con fogolare, barbecue in muratura, sistema di allarme e videosorveglianza e molto altro!

+39 **3401946162**

LE NOSTRE SEDI ÈRATO:
Udine, Buja, Majano, Codroipo, San Giovanni al Natisone, Cervignano del Friuli, Casarsa della Delizia

+39 335 8359050
www.erato.it
segreteria@erato.it

L'EVENTO

Anime, manga e sfide di parkour Raduno di cosplayers a Gemona

Al via dalle 11 al Parco commerciale Bravi il contest. Nel pomeriggio le esibizioni e le premiazioni

Sara Palluello / GEMONA

I personaggi di anime e manga, film e serie tv giapponesi, libri fantasy e videogiochi stanno per animare Gemona dove oggi si riuniranno cosplayers provenienti da tutta la regione, ma non solo.

Appuntamento alle 11, al Parco commerciale Bravi, in via Taboga 180, con ingresso gratuito, come gratuita sarà la partecipazione dei cosplayers che parteciperanno alla competizione. Alle 15.30, infatti, si potrà assistere a un vero e proprio sfoggio di costumi, trucco e parrucco e pose che interpretano personaggi di anime e manga.

Anche per questa terza edizione – presentata da Louis Guglielmero, Johnny Depp impersonator e Aurora Donada – ricchi premi, esibizioni di karate, prove danze irlandesi, dimostrazioni di giochi di ruolo, Pokemon e altro; tornei su cabinati anni Ottanta e Novanta, stand di artigianato e commercianti a tema nerd.

Il primo premio in palio per il Cosplay Contest sarà un buono di 150 euro da spendere all'interno del negozio GamePeople Gemona, promotore dell'evento. Oltre agli adulti saranno premiati anche i bambini cosplayer, il miglior costume e la miglior interpretazione.

Da sinistra, il 22enne messicano Uriel Nieves Pérez e Louis Guglielmero sosia di Jack Sparrow

Nota di colore dell'edizione di quest'anno l'inserimento nel programma di una dimostrazione di parkour da parte del promettente 22enne messicano Uriel Nieves Pérez. Nato e cresciuto a Tlaxcala (lo stato più piccolo del Messico situato nella parte centro-meridionale del paese) si è trasferito in Italia, a Gemona, nel 2022 per inseguire la passione per lo sport. «Sono il sesto e ultimo figlio di una famiglia che ha vissuto sempre da nomade – racconta –, in continuo spostamento. Mio padre non l'ho mai conosciuto, mia madre ha fatto per due e non ci ha mai fatto mancare il cibo, i vestiti, una casa. Non è stata una passeggiata ma sono fiero della nostra storia». Lo sport lo ha appassionato fin da piccolo, ma il parkour lo ha conosciuto solo nel 2017 e l'ha imparato da autodidatta guardando video e allenandosi a scuola, a casa, al parco, ovunque. «Perché in Messico ci sono poche palestre, poca conoscenza di uno sport così nuovo e poco supporto in generale».

A forza di tentare e fallire, cadere e rialzarsi e riprovare, uscendo dalla sua zona di comfort, ha imparato.

«Mi considero un conoscitore di nulla e apprendista di tutto – il suo commento –. Questa è la filosofia che mi rappresenta. Adesso sto facendo il secondo anno del corso di laurea in Scienze Motorie, sono grato di essere qui e di poter continuare a fare sport, e soprattutto di vivere in pace». —

MALBORGHETTO-VALBRUNA

L'assessore Zannier: «In montagna servono più servizi»

«Per rilanciare la montagna bisogna fare in modo che sia vivibile per chi ci abita. In poche parole servizi. Quindi: trasporti, scuole, collegamenti per il digitale e sanità. Perché il rischio è che la montagna, pur con le sue peculiarità che generano sviluppo economico, venga utilizzata e non sia vissuta». Lo ha detto ieri a Malborghetto-Valbruna l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche Stefano Zannier in occasione dell'incontro – dedicato al ricordo di Enzo Cainero – intitolato "Montagne! L'eccellenza dei territori della regione Friuli Venezia Giulia". La prima valutazione da fare, ha detto, è che non vi può essere omogeneità di regole e di politiche di gestione del territorio tra la montagna e la pianura, quando le stesse aree montane differiscono tra di loro. Zannier ha fatto riferimento agli ottimi risultati conseguiti nell'ambito turistico, "ma le persone che lavorano devono poter mandare i figli a scuola, avere una rete di trasporti efficiente e disporre di un'adeguata copertura di rete internet». Infine, rivolgendo un pensiero al compianto Enzo Cainero, Zannier lo ha ricordato come un visionario dotato di una grande concretezza.

PAULARO

Si perde andando a funghi Anziano soccorso nei boschi

PAULARO

Era andato a funghi e non riusciva a risalire un ripido pendio. La stazione di Forni Avoltri del Soccorso alpino è intervenuta con dieci tecnici, assieme ai soccorritori della Guardia di Finanza e ai Vigili del fuoco, per portare soccorso a un 76enne che si era allontanato da moglie e figlio durante un'escursione e non aveva fatto rientro al rifugio. L'intervento risale alla serata di venerdì. Le operazioni si sono svolte in località Chianepade, presso l'omonimo rifugio della forestale. Non vedendolo ritornare e dopo averlo cercato per quasi un'ora nei dintorni, il figlio ha chiamato i soccorsi. I tecnici sono saliti lungo la pista forestale fino al rifugio e quando sono arrivati la moglie ha riferito loro che il figlio era riuscito ad avvistare il genitore. Si trovava alla fine di un pendio boschivo ripido. L'uomo stava cercando di risalire ma non ci riusciva. Ha poi riferito che era sceso fin là perché gli pareva che alla fine del pendio vi fosse la pista forestale, invece non si trattava della pista ma di un pianoro.

I soccorritori, dopo aver individuato la posizione del figlio, che non era raggiungibile al cellulare ma che hanno individuato grazie ai richiami a voce. Si trovava a circa 800 metri in linea d'aria dal rifugio, in un'area molto intricata alle pendici del Monte Salinchiet.

I tecnici del soccorso alpino impegnati nelle ricerche a Paularo

Per recuperare l'uomo hanno utilizzato dapprima le corde e poi, avendo visto che era particolarmente provato, lo hanno caricato in barella e hanno proseguito il recupero con la tecnica del contrappeso prima e poi portandolo a spalle poi fino al rifugio.

Un altro intervento di soccorso si è reso necessario l'altra notte tra l'1.30 e le 2.40, le squadre della stazione di Forni Avoltri del Soccorso Alpino sono intervenute per una chiamata proveniente dalla ex caserma della forestale adibita a B&B sopra Malga Promosio.

A chiamare erano stati alcuni turisti del B&B. Riferivano di essere in attesa di altri tre amici e di aver avvistato le loro luci a distanza.

Temendo che fossero in difficoltà a causa del meteo avverso hanno chiesto aiuto al Nue112.

I soccorritori hanno a loro volta avuto dei rallentamenti nel raggiungere la Malga Promosio a causa della neve e della bufera. Fortunatamente mentre l'intervento era ancora in corso i turisti che avevano chiamato hanno comunicato che gli amici li avevano finalmente raggiunti. —

GLI INTERVENTI SUL TAGLIAMENTO

Traversa-ponte a Dignano Arriva il no da 12 sindaci

Approvato all'unanimità l'ordine del giorno votato dalla Comunità di montagna Chiesto alla Regione un incontro per la condivisione delle diverse progettualità

Guglielmo Zisa / DIGNANO

Una netta contrarietà all'ipotesi progettuale della "traversa-ponte" tra Dignano e Spilimbergo, che la Regione vorrebbe realizzare contro le piene nel medio e basso Tagliamento ma anche la richiesta, rivolta a Regione e Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali, se siano state analizzate proposte alternative, prima dell'approvazione del documento preliminare alla progettazione redatto da "Idrostudi Srl", infine la sollecitazione all'amministrazione regionale e agli assessorati interessati affinché «senza ulteriore indugio, organizzino uno o più incontri pubblici di condivisione delle diverse progettualità e ipotesi nelle varie fasi». Sono le istanze contenute nella proposta di ordine del giorno presentata dal sindaco di Spilimbergo, Enrico Sarcinelli, all'assemblea dei sindaci della Comunità di montagna della Prealpi friulane orientali e sottoscritta all'unanimità dai dodici primi cittadini presenti.

Il ponte sul Tagliamento all'altezza di Dignano

Di mezzo c'è il progetto della "traversa-ponte" che la Regione, come annunciato dagli assessori Fabio Scoccimarro (Ambiente) e Cristina Amirante (Infrastrutture), vorrebbe realizzare tra Dignano e Spilimbergo col duplice scopo di attuare soluzioni strategiche «per la mitigazione del rischio idraulico con opere laminanti, ma anche una viabilità con una sezione adeguata a contenere il traffico e una pista ciclopedonale, probabilmente a sbalzo e panoramica, che possa connettere le due sponde».

«Un insieme di opere – a detta degli amministratori regionali – che garantiscano la migliore e più sostenibile soluzione per mitigare il rischio di danni a persone e cose e al tempo stesso con un irrilevante impatto paesaggistico rispetto all'attuale situazione» che non convince non solo i cittadini riunitisi in comitati, preoccupati che un'infrastruttura del genere (la cui progettazione è stata approvata l'11 aprile 2024 con la delibera 530 della giunta regionale) possa avere effetti devastanti sul corso naturale del Tagliamento ma le stesse amministrazioni locali.

Amministrazioni che, a più riprese, hanno manifestato l'urgenza di una diffusa e corretta informazione alla popolazione su quel che si intende fare. Come ribadito in più occasioni dallo stesso primo cittadino della città del mosaico, «le dimensioni e la collocazione ipotizzabile del manufatto rendono evidenti dubbi e questioni rispetto agli enormi impatti quantomeno paesaggistici e ambientali dell'opera».

Da qui, dopo un passaggio condiviso prima in consiglio comunale a Spilimbergo e poi dalle due amministrazioni comunali di Spilimbergo e Dignano, ora la stessa proposta di ordine del giorno, è stata sottoscritta dai sindaci della Comunità di Montagna delle Prealpi Friulane Orientali a cominciare dal presidente della Comunità di montagna e primo cittadino di Clauzetto, Giuliano Cescutti, mettendo in rilievo la necessità che vengano effettuate ordinarie manutenzioni sulla parte più alta del territorio montano e pedemontano come priorità per la risoluzione delle problematiche che investono i centri abitati a valle. Il sindaco di Pinzano al Tagliamento, Emiliano De Biasio, ha dichiarato di essere favorevole alla proposta di ordine del giorno, comunicando le intenzioni di discuterla a breve anche nel suo consiglio comunale, specificando che la questione più importante non è tanto essere in disaccordo sull'opera, ma chiedere alla Regione di spiegare in maniera approfondita come intende operare, auspicando l'adozione di soluzioni non impattanti sul territorio. Parere favorevole alla proposta è stata espressa anche dal sindaco di Vivaro, Mauro Candido, che considera «corretta da un punto di vista istituzionale, manifesta vicinanza al Sindaco di Spilimbergo per l'apprensione generata dalla poca chiarezza rispetto alle prospettive future». —

MORUZZO

Alla scoperta della storia Castelli aperti per due giorni

MORUZZO

«Attraversare le porte dei castelli del nostro territorio, scoprire le loro origini, indagare i segreti, accompagnati da chi questi spazi antichi spesso li vive significa riappropriarsi di un pezzo di storia della nostra terra». Così ieri il vicegovenatore con delega alla Cultura Mario Anzil è intervenuto a Santa Margherita del Gruagno che per il secondo anno rientra nella rassegna autunnale di "Castelli aperti".

Il tradizionale appuntamento d'ottobre, che ha preso avvio ieri per concludersi oggi è organizzato dal Consorzio per la salvaguardia dei Castelli storici, realtà rappresentata questo pomeriggio dal presidente Roberto Raccanello e dalla vicepresidente Alessandra d'Attimis Maniago. Presenti il co-organizzatore dell'evento, Loris Clocchiatti, l'assessore al turismo del Comune di Moruzzo, Claudia Basaldella, il rappresentante dell'International Commitee Romeo and Juliet Friuli, il parroco di Santa Margherita del Gruagno, don Luca Calligaro.

MARTIGNACCO

Il saluto dei fedeli a don Luca Il sacerdote andrà a Tarcento

Lucia Aviani / MARTIGNACCO

I fedeli di Martignacco salutano oggi il proprio parroco, don Luca Calligaro, assegnato a Tarcento, dove farà ufficialmente ingresso il prossimo 27 ottobre. Il congedo del sacerdote dalla comunità in cui ha operato per otto anni avverrà nel corso della messa delle 10.30, cui presenzieranno il sindaco di Martignacco, Mauro Delendi, e il primo cittadino di Moruzzo, altra parrocchia seguita da don Calligaro.

Subentrerà al sacerdote don Simone Baldo, che proviene da Rivignano: l'arrivo è atteso per il 17 novembre. L'avvicendamento si inserisce in un processo di cambiamento che interessa quattro parrocchie del Friuli collinare. Don Simone, 32 anni, è cresciuto a Codroipo; dopo aver frequentato gli studi all'Istituto superiore di scienze religiose di Udine è entrato in seminario, coronando il percorso il 5 aprile del 2020, con l'ordinazione. Finora ha svolto il ministero presbiterale come vicario parrocchiale a Rivignano, occupandosi pure delle vicine parrocchie di Ariis, Campomolle, Driolassa, Flambruzzo, Pocenia, Teor e Torsa.

Ha collaborato anche nella pastorale vocazionale diocesana, rivestendo inoltre l'incarico di referente per i giovani udinesi in discernimento al seminario propedeutico con sede a Gorizia. Lascerà adesso tali impegni per dedicarsi alle quattro comunità della Collinare affidategli, quelle di Martignacco, appunto, Faugnacco-Nogaredo di Prato, Moruzzo e Santa Margherita del Gruagno. Nella collaborazione pastorale di Martignacco proseguiranno il loro servizio di collaboratori pastorali anche don Paolo Greatti, don Paolo Scapin e il religioso don Roman Riziki Shayo. Don Luca Calligaro, per parte sua, sarà parroco pure delle frazioni di Collalto, Collerumiz, Loneriacco e Sedilis, nonché coordinatore della Collaborazione pastorale di Tarcento, affiancato da don Enzo Cudiz (parroco di Magnano in Riviera, Billerio e Pradielis), don Corrado Marangone (parroco di Bueriis), don Renzo Milvio Calligaro (parroco di Lusevera e Villanova delle Grotte), don Adolfo Volpe (amministratore parrocchiale di Segnacco), monsignor Luigi Fabbro a Ciseriis e don Boguslaw Kadela. —

Don Luca Calligaro farà ingresso a Tarcento il 27 ottobre

L.A.

RAGOGNA

Inaugurata Collinarte Coinvolti sedici Comuni con una mostra diffusa

Maristella Cescutti / RAGOGNA

Ragogna, definito il paese dei cento orizzonti in quanto da ogni parte si adagi lo sguardo si osserva un orizzonte diverso, dal Tagliamento, al lago, al castello, ora può essere chiamato "il paese degli artisti". Parola del sindaco Claudio Maestra perché nella manifestazione di Collinarte 2024 sono ben 32 gli artisti tra pittori, scultori, fotografi, mosaicisti, ceramisti che su una popolazione di 2.814 abitanti, da ieri espongono al centro sociale di Muris. L'esposizione rientra nell'evento Collinarte, alla sua terza edizione, proposto dalla Consulta cultura della Comunità Collinare alla quale partecipano i 16 Comuni di appartenenza. Ragogna ha quindi il numero più alto di artisti residenti in paese. «La mostra diffusa su 16 comuni con 230 artisti locali inaugura quasi contemporaneamente con oltre 500 opere esposte – riferisce il presidente della Comunità collinare Luigino Bottoni –. I Comuni hanno invitato artisti residenti sia professionisti e cittadini che amano dilettarsi a livello amatoriale con l'arte nel loro tempo libero. Ogni Comune ha scelto un tema che si allacci a quello centrale "Creatività e tradizioni: una terra una storia, titolo che lascia ampia libertà di espressione". L'obiettivo è quello di coinvolgere i cittadini diffondendo l'amore per l'arte.

«L'arte è in questo caso – rileva Maestra – non è un solo modo di esprimersi ma anche un veicolo di trasmissione di un messaggio profondo e importante e un modo di fare conoscere la nostra comunità». La mostra dopo il 13 verrà trasferita nella pieve del castello di San Pietro di Ragogna fino al 27 ottobre. Oggi prosegue anche la manifestazione castelli aperti. —

CIVIDALE

Pochi medici di base I nuovi pensionamenti allarmano i pazienti

La minoranza ha sollevato il caso in consiglio comunale L'assessore: ci risulta che soltanto uno vada in quiescenza

Lucia Aviani / CIVIDALE

La prospettiva di nuovi pensionamenti – uno è certo, ma potrebbero seguirne altri – tra i medici di medicina generale in servizio a Cividale, attualmente 8, ha messo in allarme le forze consiliari d'opposizione, che hanno sollevato il caso nel corso dell'ultimo consiglio comunale. «Negli ultimi mesi – hanno rimarcato, per voce del consigliere Alberto Diacoli, i gruppi Prospettiva Civica, Civi_Ci e Impegno Comune – la preesistente carenza di medici, solo in parte sopperita dagli incarichi temporanei a studenti specializzandi, pare essersi aggravata. Ci risulta che nel corso dell'anno vi saranno ulteriori quiescenze, tanto che molti cittadini ci hanno espresso la preoccupazione di restare senza un dottore di riferimento. Chiediamo, dunque, di essere informati su quali interlocuzioni siano in corso con l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale in relazione alla problematica e se si stia pensando a una campagna informativa dedicata, per permettere alla comunità di orientarsi nella transizione».

La minoranza ha sollecitato inoltre chiarimenti sull'attuale situazione dell'organico dei medici di medicina generale, per capire «se siano previsti nuovi incarichi per far fronte ai pensionamenti». «Come rimarcato in precedenti circostanze – ha risposto l'assessore alla salute Catia Brinis – la sede più indicata per affrontare l'argomento è quella della commissione salute: questioni di tale natura, che non sono di competenza dell'amministrazione bensì dell'Azienda sanitaria, vanno analizzate nel contesto opportuno, non in consiglio comunale. Intendo dunque convocare l'organismo, a breve. Per il momento – conferma quindi – si annuncia un pensionamento».

Non è detto però che sia l'unico: i medici non sono infatti tenuti a comunicare con ampio anticipo la cessazione dell'attività. «Faccio presente – ha evidenziato l'assessore – che l'Ambito del Natisone è l'unico a poter ancora contare su medici di medicina generale con posti liberi».

ALBERTO DIACOLI
CONSIGLIERE CHE SIEDE TRA I BANCHI DELL'OPPOSIZIONE A CIVIDALE

L'opposizione: «Negli ultimi mesi la carenza di professionisti pare essersi aggravata»

Brinis: «A breve sarà convocata la commissione salute dove affronteremo questo tema»

Fra l'altro, il solo professionista assegnato all'AsuFc a copertura delle zone carenti 2024 è destinato proprio al Cividalese: bisogna però attendere i tempi tecnici della risposta del dottore, per capire se accetterà la collocazione offertagli. Nel Distretto socio-sanitario del Natisone vi sono, ad oggi, 32 medici di medicina generale, di cui 17 nell'Ambito territoriale di Cividale, che comprende, oltre alla città ducale, i Comuni di Moimacco, Prepotto, Torreano, Remanzacco e delle Valli del Natisone.

«Proprio per questo – ha concluso Brinis – mi sento di tranquillizzare i cittadini: qualora dovessero trovarsi senza un dottore disponibile in zona potranno rivolgersi agli altri professionisti operanti sul territorio». —

TARCENTO

Finiti i lavori in via Morgante Il ponte ritorna percorribile

Letizia Treppo / TARCENTO

Si sono conclusi i lavori di manutenzione e messa in sicurezza di via Morgante a Tarcento: dopo settimane di chiusura il ponte è nuovamente percorribile. L'opera, che ha visto stanziati 200 mila euro derivanti da fondi propri comunali, di cui 140 mila per i lavori e la restante parte per le spese tecniche, è stata completata negli scorsi giorni. «L'intervento – ha spiegato il sindaco Mauro Steccati – è stato inserito all'interno delle attività dedicate alla manutenzione e alla miglioria di tratti di viabilità stradale del nostro comune, con l'intento di migliorare funzionalmente la strada e valorizzarla».

Nello specifico sono stati sostituiti i sampietrini di porfido che risultavano rovinati o mancanti con nuovi cubi di maggiori dimensioni, ricoperti con il ghiaino e poi sigillati con la resina. Sono state installate due nuove griglie per lo scorrimento dell'acqua piovana, a cui si è aggiunta la manutenzione di quelle già posizionate lungo il tratto stradale.

Via Morgante a Tarcento dopo i lavori di messa in sicurezza

«Un grande ringraziamento – continua Steccati – va certamente ai tecnici comunali e alla ditta che ha operato: ci si è premurati di ridurre al minimo i disagi, sia per i residenti che per gli utenti che quotidianamente transitano. I lavori si sono conclusi 24 giorni prima della scadenza prefissata e questo è un segnale positivo. Va ricordato come il tratto stradale sia di cruciale importanza poiché il ponte di via Morgante funge da accesso alla strada che porta nelle valli del Torre: uno spartiacque che giornalmente vede il passaggio di turisti e non solo interessati a visitare la zona». —

CIVIDALE

Foto e documenti nella mostra dedicata a Petricig

Nella chiesa di Santa Maria dei Battuti, in Borgo di Ponte, a Cividale, è allestita una mostra dedicata al fondatore della Scuola bilingue di San Pietro al Natisone, Paolo Petricig, insegnante ed educatore che ha impresso un segno molto forte nelle Valli dl Natisone e nel Cividalese: la rassegna – inaugurata ieri sera e che si potrà visitare fino al 3 novembre, da martedì a venerdì dalle 16 alle 19, sabato e domenica dalle 10 alle 19 – viene proposta in occasione del 40° anniversario dell'istituto. "La scuola di Paolo", è il titolo dell'esposizione, focalizza l'attenzione sulla pluridecennale attività pedagogica svolta da Petricig dentro e fuori l'istituzione scolastica. «Onoriamo l'opera e la visione di Petricig, teso a offrire realtà culturali di valore per consentire alle genti delle Valli di riconoscere le proprie radici» ha riferito ieri la senatrice Tatjana Rojc.

L.A.

POVOLETTO

Rete idrica da potenziare Intervento del Cafc su condutture e impianti

POVOLETTO

Sono iniziati, a Povoletto, i lavori di sostituzione e potenziamento della rete idrica nelle vie I Maggio, Cadorna e Dante, affidati dal Cafc in risposta a un'istanza dell'amministrazione comunale, «che con il Consorzio Acquedotto Friuli Centrale – spiega l'assessore competente, Rudi Macor – ha concordato le priorità d'intervento, in base alle carenze riscontrate e alla vetustà dei tratti di tubatura interessati».

Ulteriori opere verranno inserite nel piano delle manutenzioni straordinarie della rete che fornisce il territorio comunale. «Gli interventi in corso – prosegue l'assessore – avevano carattere d'urgenza, a causa dell'età e dell'inadeguatezza degli impianti, che sempre più di frequente accusano perdite e problematiche legate a fenomeni di acqua sporca, lamentati dai residenti. È prevista – informa quindi – la posa di nuove tubazioni lungo via I Maggio, via Cadorna e via Dante, per un importo di spesa complessivo di 200 mila euro. Saranno inoltre realizzati "anelli di rete" che consentiranno, dove possibile, di evitare la formazione di tratti terminali, migliorando di fatto la qualità dell'acqua erogata ai cittadini».

Alle attività sulle condutture si affiancherà il rifacimento di circa 40 allacciamenti. «Nei prossimi mesi – annuncia Macor – verrà inoltre sostituita una porzione di rete sulla laterale di via Ancona, a Grions del Torre, dove recenti perdite hanno reso necessaria l'adozione di un bypass provvisorio per garantire la continuità del servizio idrico ad alcune utenze». —

L.A.

SAN PIETRO AL NATISONE

Sapori nelle Valli al via Inaugurata la rassegna Dolci tipici protagonisti

SAN PIETRO AL NATISONE

Affollata inaugurazione, venerdì sera, per la tradizionale fiera mercato "Sapori nelle Valli", promossa dall'omonima associazione e in programma per tutti i week-end di ottobre, il sabato dalle 12 alle 20 e la domenica dalle 9 alle 20, nel complesso al civico 1 di via Zona Industriale, all'ingresso di San Pietro al Natisone.

In questo primo fine settimana della rassegna il tema è la tradizione dolciaria locale, dagli strucchi alla gubana: sabato 12 e domenica 13 ottobre protagonista sarà la castagna nelle Valli, mentre il 19 e 20 toccherà alla mela.

La chiusura di "Sapori nelle Valli" è prevista domenica 27 ottobre, con la consueta castagnata nei boschi della cava di pietra della ditta Julia Marmi.

Il taglio del nastro della rassegna Sapori nelle Valli

Presenti al taglio del nastro, oltre al presidente di Sapori nelle Valli, Mauro Pierigh, e al primo cittadino di San Pietro, Cesare Pinatto, gli altri primi cittadini delle Valli, la vicesindaco di Cividale Giorgia Carlig e i consiglieri regionali Roberto Novelli e Stefano Balloch. Al via dunque la rassegna che richiama sempre molti visitatori. —

L.A.

PAVIA DI UDINE

Spazi ampi, aree verdi e giochi La nuova piazza a Lumignacco

È stata inaugurata dopo i lavori di riqualificazione: investiti 360 mila euro
Il sindaco: «Deve tornare a essere un luogo di socialità, sicuro per i cittadini»

Gianpiero Bellucci
/ PAVIA DI UDINE

Ampliata e rinnovata grazie a un profondo intervento di riqualificazione, piazza Giovanni Paolo II a Lumignacco, a circa 40 anni dalla sua realizzazione, è ora completamente riaperta e restituita alla comunità. Ieri pomeriggio, nel corso di una cerimonia pubblica svoltasi nella frazione di Pavia di Udine, la nuova piazza è stata inaugurata alla presenza dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Beppino Govetto, del consigliere regionale Mauro Di Bert (già sindaco di Pavia di Udine), dei rappresentanti dello studio Soramel-Gasparini di Codroipo che ha realizzato il progetto e del parroco don Valerio Dalla Costa.

Grazie alla nuova riqualificazione e ampliamento, realizzati con uno stanziamento di 360 mila euro, ora la nuova piazza, assicura il sindaco Govetto, è più sicura e adatta a un utilizzo quotidiano da parte dei cittadini.

L'area, spiega il primo cittadino «era il frutto di un progetto importante, realizzato anni fa secondo canoni architettonici moderni, ma presentava indubbiamente i segni del tempo, in particolare sulla pavimentazione e sui muretti perimetrali».

Lo studio degli architetti Soramel – Gasparini di Codroipo, spiega ancora il sindaco, «in accordo con l'amministrazione, ha realizzato un progetto che ha permesso una revisione della parte che affaccia sul piazzale della chiesa, dove è stata sistemata la pavimentazione esistente e sono state realizzate delle aiuole verdi con specie vegetali adatte al clima sempre meno temperato dei nostri ambienti. La piazza ora si estende anche nella parte retrostante, grazie al collegamento con un terreno di proprietà della parrocchia. In quest'area è stato realizzato un parco giochi e trova ora posto anche la "casetta dell'acqua"».

Con queste strutture, chiarisce Govetto, «l'obiettivo è quello di riportare la piazza a luogo di socialità, frequentato quotidianamente, sicuro e piacevole per i bambini e per gli adulti che potranno soffermarsi all'ombra degli alberi che verranno piantati». Il progetto, aggiunge ancora Govetto, «ha tenuto conto dell'originalità della piazza, quindi il disegno originale è stato mantenuto, utilizzando strutture per garantire la sicurezza, la facilitazione degli accessi attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche, materiali innovativi per dare maggior resistenza agli agenti atmosferici che inevitabilmente intaccano le superfici e per facilitare gli interventi di pulizia e manutenzione».

È stata inoltre realizzata una nuova illuminazione, con l'inserimento di luci di tipo strip-led, per dare risalto al muro merlato in sasso, che di fatto è uno degli elementi storici più pregevoli dell'area. —

Il taglio del nastro della nuova piazza di Lumignacco dopo i lavori di sistemazione FOTO PETRUSSI

TAVAGNACCO

Festa d'autunno: sport e iniziative a Feletto Umberto

Prosegue oggi la Festa d'autunno a Feletto Umberto di Tavagnacco. Alle 8 si parte con la camminata libera Geco (ritrovo davanti al municipio) per proseguire alle 10 con l'apertura di mostre e degli stand di hobbisti, artigiani, del mercatino dei bambini. E poi via al corso di cucina e a vari laboratori. Lo sport sarà il protagonista con il coinvolgimento delle associazioni locali. Dalle 12 poi si aprono i chioschi e poi spazio alla musica.

PAGNACCO

Attività motoria per gli over 65 Partite le lezioni

Da ieri sono riprese le lezioni di attività motoria del progetto "Anziani in movimento" rivolte ai cittadini residenti ultrasessantacinquenni con l'associazione "Che Spettacolo". Le lezioni si svolgeranno nella giornata del sabato dalle 14.30 alle 15.30 nella palestra della scuola secondaria di primo grado. L'iscrizione è possibile in palestra o direttamente con il professore addetto ai corsi (Infoline 335389029 - info@chespettacolo.it).

Il vicegovernatore Anzil alla cerimonia del Bocce Club di Rivignano

Festa a Rivignano per il traguardo raggiunto
Il vicegovernatore Anzil: un punto d'incontro

I 50 anni di storia del Bocce Club Presentato il libro

L'ANNIVERSARIO

Mezzo secolo di storia. Di sfide, di amicizie, di gare, di passione. Già, quella che da sempre ha mosso il Bocce Club Rivignano che ieri ha festeggiato il 50° anniversario dalla sua nascita.

«Questa bocciofila non solo ha un'importanza da un punto di vista agonistico – ha riferito durante la cerimonia il vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia con delega allo Sport Mario Anzil –, ma anche per la socialità che è in grado di creare diventando un punto di incontro per le persone».

«Per questo dopo cinquant'anni è fondamentale conservare la storia e i ricordi legati al sodalizio – ha proseguito –. A tal fine la pubblicazione di questo volume assume un valore per la memoria non solo dell'associazione ma di tutto il territorio, oltre a essere uno strumento per avvicinare le nuove generazioni alle bocce».

Per celebrare questo importante traguardo ieri è stato presentato il volume "50 anni di pura passione".

Questa pubblicazione è la prima finanziata dalla linea contributiva regionale voluta dallo stesso vicegovernatore Anzil, il quale ha rimarcato che in Friuli Venezia Giulia ci sono 2.800 associazioni sportive e 2.000 culturali, che operano grazie al lavoro di tanti volontari.

Attraverso questo specifico intervento, come ha affermato il vicegovernatore, «la Regione – per i 50 anni, i 100 e tutti i successivi multipli di un'associazione – sostiene la pubblicazione di un volume o la realizzazione di un prodotto multimediale».

Relativamente alla bocciofila di Rivignano Teor, Anzil ha dato merito ai dirigenti dell'associazione di aver sottoscritto una collaborazione con l'Università della terza età, in quanto la struttura «è un bel posto, non solo per fare sport, ma anche per trovarsi e socializzare con gli altri, arricchendo così – ha concluso – la qualità della vita del paese».
Sono tante le attività promosse dal Bocce Club Rivignano che ha stretto una forte collaborazione con l'Università della Terza età. Un'occasione per imparare le regole di questa disciplina, per poi passare alla pratica giocata. Il Bocce Club Rivignano vanta numerosi campioni individuali nazionali, europei e mondiali. Tra le iniziative c'è anche il coinvolgimento dei più giovani al gioco delle bocce. —

CAMPOFORMIDO

Con l'auto contro un palo: denunciato

Vigili del fuoco e carabinieri al lavoro ieri a Campoformido, all'altezza dell'incrocio tra le vie Caterina Percoto e Soreville, dove un'auto aveva urtato un palo dell'illuminazione pubblica. Il conducente della vettura, un'Audi, è rimasto illeso. È stato poi sottoposto alla prova dell'etilometro e il test è risultato positivo. L'uomo è stato quindi denunciato e la vettura è stata sequestrata.

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

06 OTTOBRE 2024
prossima inserzione 13/10/2024

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendiate immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta. Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine. Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.
La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ . Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: **www.ivgudine.it**, **www.udine.astagiudiziaria.com** - **immobili@coveg.it** ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 96/23
Vendita del: 11/12/2024 ore 10.30
Delegato alla vendita:
avv. Tosoratti Cristian

Lotto Unico
Villa singola della superficie commerciale di 178,46 mq con giardino e garage
MAGNANO IN RIVIERA, Via Vidinance, 2
Prezzo base: € 85.760,00

Esec. Imm. n. 100/23
Vendita del: 11/12/2024 ore 09.30
Delegato alla vendita:
avv. Valent Deborah

Lotto n. 1
Appartamento della superficie commerciale di 84,76 mq con cantina e garage
UDINE, via della Cernaia, 4
Prezzo base: € 49.881,00

Esec. Imm. n. 161/22
Vendita del: 11/12/2024 ore 12.00
Delegato alla vendita:
avv. De Cecco Monica

Lotto n. 2
Terreno residenziale fabbricabile della superficie commerciale di 4.120 mq
MARTIGNACCO, Via Spilimbergo quartiere "Borgo Moras"
Prezzo base: € 70.000,00

Esec. Imm. n. 183/23
Vendita del: 11/12/2024 ore 11.30
Delegato alla vendita:
avv. Tosoratti Cristian

Lotto Unico
Diritto di usufrutto su appartamento della superficie commerciale di 81,60 mq con cantina e garage
UDINE, Via Buttrio, 282
Prezzo base: € 60.140,00

Esec. Imm. n. 225/22
Vendita del: 11/12/2024 ore 14.30
Delegato alla vendita:
Avv. Solidoro Daniele

Lotto n. 1
Fabbricato residenziale della superficie commerciale di 204,71 mq, un fabbricato residenziale della superficie commerciale di 271,10 mq e un rustico della superficie commerciale di 109,25 mq
PAVIA DI UDINE, Via della Ferrovia, 12
Prezzo base: € 78.390,41

Esec. Imm. n. 241/22
Vendita del: 11/12/2024 ore 10.00
Delegato alla vendita:
Dott.ssa Cimolino Gianna

Lotto Unico
Albergo della superficie commerciale di 4.475,25 mq
LIGNANO SABBIADORO, VIALE ADRIATICO, 7
Prezzo base: € 3.830.000,00

Esec. Imm. n. 280/22
Vendita del: 11/12/2024 ore 12.30
Delegato alla vendita:
avv. Freschi Alberto

Lotto n. 1
Abitazione e negozio della superficie commerciale di 498,55 mq
TERZO DI AQUILEIA, Via Gramsci, 3
Prezzo base: € 171.000,00

Lotto n. 2
Negozio della superficie commerciale di 315,25 mq
TERZO DI AQUILEIA, Via E. Curiel, 10
Prezzo base: € 154.000,00

Esec. Imm. n. 296/22
Vendita del: 11/12/2024 ore 13.00
Delegato alla vendita:
avv. Mascherin Clara

Lotto n. 4
Terreni agricolo-boschi a Buja e terreno agricolo-boschivo a Treppo Grande
TREPPO GRANDE, Località Collosomano
Prezzo base: € 4.400,00

Esec. Imm. n. 1383/22
Vendita del: 11/12/2024 ore 16.00
Delegato alla vendita:
avv. D'Agostini Diego

Lotto Unico
Fabbricato residenziale della superficie di 161,05 mq e laboratorio della superficie di 594,60 mq.
GONARS, Via Dante, 10/A
Prezzo base: € 88.500,00

Esec. Imm. n. 106/23
Vendita del: 11/12/2024 ore 12.00
Presso il Tribunale di Udine
aula udienze civili

Lotto Unico
Quota indivisa di 1/2 di proprietà su Villetta a schiera laterale della superficie commerciale di 195,03 mq
GONANRS, Via Roussel, 12
Prezzo base: € 68.00,00

CERVIGNANO

Rifiuti abbandonati Pattuglie sulle strade con la polizia locale

I controlli del personale in borghese sono già partiti
Linea dura anche sull'uso irregolare dei monopattini

Francesca Artico / CERVIGNANO

Linea dura contro l'abbandono dei rifiuti: il Corpo di Polizia locale Intercomunale del Cervignanese scende in campo con pattuglie in borghese, per porre fine a un fenomeno in espansione che neppure l'installazione dei lettori di targa e impianti di videosorveglianza riescono a fermare. Stretta anche sull'uso irregolare dei monopattini.

Come spiega il comandante della Polizia locale del Cervignanese, Federico Ferrazzo, insieme alla vice Gianna Berginc, i pattugliamenti da parte degli agenti in borghese sono iniziati a Cervignano e nei prossimi giorni anche negli altri Comuni dell'Associazione del Corpo di Polizia Locale Intercomunale del Cervignanese di cui fanno parte Ruda, Terzo d'Aquileia, Tapogliano/Campolongo e Fiumicello/Villa Vicentina (26. 511 abitanti su un territorio di 112 chilometri), e sono finalizzati al controllo del territorio riferito all'abbandono di rifiuti e all'uso irregolare dei monopattini.

Il comandante della Polizia locale Ferrazzo e la vice Berginc

«L'attività di controllo sui rifiuti è disposta anche al di fuori del normale orario di servizio in zone esterne al centro abitato – spiega il comandante Federico Ferrazzo –, in particolar modo nei Comuni di Ruda e Fiumicello, dove l'attività illecita si connota con abbandoni sui cigli stradali, nei campi o nei fossati, mentre per quanto attiene al Comune di Cervignano nelle zone centrali. In tal senso sono all'esame i filmati della videosorveglianza al fine della contestazione delle relative violazioni». Va detto che nel 2023, il solo Comune di Cervignano ha speso oltre 140 mila euro per l'installazione di lettori di targa e telecamere per contrastare il fenomeno, ma ad oggi tutto è stato vano.

Per quanto riguarda invece il controllo sull'uso irregolari dei monopattini, il comandante Ferrazzo sottolinea che in pochi giorni, «ha consentito di accertare alcune violazioni in particolare nel comune di Cervignano del Friuli». Il maggior problema riguarda i ragazzini che spesso scendono contromano i sensi unici o si immettono nelle strade a tutta velocità senza neppure guardare a destra e sinistra se arrivano vetture. Ma non si limitano alla sola strada, spesso, salgono anche sui marciapiedi, sempre contromano, se di sera senza luci, che rendono questo mezzo di locomozione molto pericoloso, e mettono a repentaglio l'incolumità della gente che passeggia.

Ricordiamo che il comandante Federico Ferrazzo guida dall'agosto 2023 il Corpo di Polizia con un organico di 11 operatori e un amministrativo, a fronte di una normativa che invece prevede 26 operatori —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Nautica da diporto Nuove norme regionali operative dal 2025

L'assessore Bini e il presidente Bordin al convegno sulle nautiche

SAN GIORGIO DI NOGARO

«Con i suoi 96 chilometri di costa, compresa tra il fiume Tagliamento e Punta Sottile, e 15. 562 posti barca, il Friuli Venezia Giulia è il porto turistico più grande d'Italia. La nautica da diporto è un settore in forte sviluppo e con grandi potenzialità turistiche». Così ha esordito ieri l'assessore regionale al Turismo e Attività produttive a Sergio Emidio Bini al convegno "I porti turistici nella Blue economy", al Marina Sant'Andrea di San Giorgio di Nogaro, per approfondire le tematiche di sostenibilità, innovazione, turismo esperienziale e valorizzazione dei territori nel campo della nautica da diporto. «Per questo – ha aggiunto – abbiamo ritenuto necessario porre le basi normative e finanziarie per consentire agli operatori del settore di adattarsi alle nuove tendenze e alle esigenze del mercato approvando in giunta il nuovo disegno di legge "Sviluppo, promozione e primo supporto finanziario del settore nautico regionale", operativo dal prossimo anno dopo il passaggio in Aula».

Dopo i saluti dI Mario Andretta e del direttore, Fortunato Moratto e del sindaco Pietro Del Frate è intervenuto il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin, rimarcando che "l'economia del mare è importantissima per lo sviluppo del territorio». —

F.A.

VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI PORDENONE

ORDINARIA - SENZA INCANTO Chiunque sia interessato all'acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un'offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 16,00 con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell'avviso di vendita. L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode. **VENDITA TELEMATICA** - Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo innanzi al Professionista Delegato. La redazione dell'offerta in forma telematica dovrà avvenire tramite l'utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L'offerente dovrà munirsi di casella di posta certificata identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata tradizionale" e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l'offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell'importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivolgendosi al soggetto nominato custode. **CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA** - La partecipazione all'asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell'avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all'ordinanza di vendita.

ESECUZIONI IMMOBILIARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it, www.astegiudiziarie.it, www.entietribunali.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, Portale delle Vendite Pubbliche, Numero Verde 800.630.663**

ESECUZIONI FALLIMENTARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501411- 501412 o al Curatore. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it, www.entietribunali.it, www.astegiudiziarie.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, Portale delle Vendite Pubbliche, Numero Verde 800.630.663**

Esecuzioni Immobiliari Delegate

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Pordenone (PN), Via Fornace 7 - Lotto UNICO: **Abitazione** posta al piano terra con soprastante soffitta, adiacenza esterna ad uso autorimessa crollata/inesistente. Occupata. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 83.455,00**. Offerta minima Euro 62.591,25. **Vendita senza incanto sincrona mista 10/12/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 196/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT10N0585612500126571552191 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Notaio Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 196/2022**

Fontanafredda (PN), Via Brugnera 8 - Lotto PRIMO: **Abitazione** che si sviluppa: al piano seminterrato, autorimessa e locali accessori alla residenza; piano rialzato formato da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, disimpegno, bagno ripostiglio; al piano primo locale unico ad uso soffitta accessibile e praticabile. Corpo accessorio staccato di pertinenza sup. di 40 mq. Occupato. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 150.000,00**. Offerta minima Euro 112.500,00. **Fontanafredda (PN), Via Domenico Guerrazzi 24 - Lotto SECONDO**: **Abitazione** al piano seminterrato formata da cucina-soggiorno, disimpegno, camera, ripostiglio e bagno, locali accessori ad uso residenziale ed autorimessa; piano rialzato ingresso, soggiorno, pranzo, cucinino, disimpegno, due camere, bagno e ripostiglio; al piano primo locale ad uso soffitta accessibile e praticabile. Di pertinenza corpo esterno sup. 40 mq. Occupata. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 150.000,00**. Offerta minima Euro 112.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 04/12/2024 ore 15:30** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 122/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT96G0708412500000000984411 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 122/2020**

San Michele al Tagliamento (VE), Via Orsa Maggiore snc - **Lotto UNICO**: **Appartamento** posto al piano terra e primo on corte esclusiva pertinenziale, facente parte del complesso Villaggio Tivoli. Occupato. Difformità catastali ed edilizie sanabili e spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 125.300,00**. Offerta minima Euro 93.975,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 11/12/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 166/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT55E0585612500126571559754 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Ascanio Maurizio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 166/2021**

Vito d'Asio (PN), Via del Molino 14 - Lotto 1A: **Abitazione** con scoperto in comune con il laboratorio sartoriale al piano terra su tre piani: al piano terra stanze di servizio quali ripostigli, al piano primo la zona abitabile, munita di cucina, soggiorno/pranzo, camera, bagno, ingresso e disimpegno, 2 terrazze; al piano secondo camera con ripostiglio e soffitta. Occupata. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 53.239,00**. Offerta minima Euro 39.929,25. **Vito d'Asio (PN) - Lotto 1B**: **Terreno edificabile** costituito da 3 particelle, di superficie pari a mq 1841 posto in posizione retrostante all'abitazione lotto 1A. Irregolare ed edificabile per il 100% della superficie. Ricadono in zona omogenea B3 - zone residenziali omogenee B - completamento B3. **Prezzo base Euro 45.296,00**. Offerta minima Euro 33.972,00. **Vito d'Asio (PN), Via del Molino 14 - Lotto 2: Laboratorio** sartoriale, con scoperto comune, composto da area laboratorio, magazzino, wc ed ani wc, ingresso ed ampio portico, costruito nel 2007. Occupata da terzi giusta contratto di locazione. **Prezzo base Euro 26.265,00**. Offerta minima Euro 19.699,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 11/12/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 59/2023 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT53W0548412500000005000081 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Ascanio Maurizio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 59/2023**

BENI COMMERCIALI

Pordenone (PN), Via San Giuliano 2 - Lotto UNICO: **Studio dentistico e odontoiatrico** almeno dal 1994, al piano primo del condominio Omicron, su 169 mq, con 9 stanze oltre all'ampio ingresso e 4 locali di servizio/accessori. Parcheggio privato non regolamentato. Occupato da terzo con titolo non opponibile alla procedura, in fase di liberazione. **Prezzo base Euro 129.000,00**. Offerta minima Euro 96.750,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 03/12/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 85/2023 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT62Y0835612500000000999384 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Avv. Maistrello Andrea. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 85/2023**

Valvasone Arzene (PN), località ponte della Delizia, via Dei Vencs 13 - Lotto UNICO: **Fabbricato** con destinazione commerciale (Night Club), al piano terra, composta da ingresso, retro-bar, DJ, bar, sala, ripostiglio, guardaroba, anti bagno ed un bagno, un anti wc e due wc, un anti wc con doccia e wc. Locale commerciale al piano seminterrato composto da ingresso, al piano terra, da un office, al retrobar, dal night da un anti wc con wc uomini e wc donne da un magazzino, dallo spogliatoio del personale con anti wc e wc. 2 magazzini situati al piano seminterrato. Gli appartamento sono composti: il sub. 3 da ingresso, bagno, camera, cucina-soggiorno; il sub. 6 da ingresso, bagno, camera, soggiorno-cucina; il sub. 7 da ingresso, cucina-soggiorno, due camere, un wc, un ripostiglio ed un bagno. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 169.088,00**. Offerta minima Euro 126.816,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 04/12/2024 ore 15:30** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 143/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT87Q0623012504000016355767 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 143/2020**

Liquidazioni Giudiziali

BENI COMMERCIALI

Brugnera (PN), Via Lino Zanussi 1 - Lotto UNICO: **Unità immobiliare** (costituita da un unico corpo) avviene a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili attualmente si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessori, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; l'immobile non è gravato da ipoteche o altre iscrizioni pregiudizievoli, fatta salva l'iscrizione della sentenza di Liquidazione Giudiziale a favore della massa dei creditori. **Prezzo base Euro 400.000,00**. Rialzo minimo Euro 5.000,00. **Vendita senza incanto 13/12/2024 ore 11:00** presso lo studio del Curatore Dott. Luca Martin sito in Pordenone, vicolo delle Acque n. 2, tel. 0434/247490 e-mail: martin@studioarma.it. Offerta irrevocabile di acquisto da far pervenire alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Pordenone, entro e non oltre le ore 12.00 del 12/12/2024, in busta chiusa unitamente alla domanda deve essere depositata ricevuta di versamento dell'importo richiesto a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo base d'asta, mediante bonifico bancario sul c/c della procedura c/o la Banca della Marca, intestato a "Liquidazione giudiziale n. 11/2023 Tribunale di Pordenone", IBAN: IT29A0708412500000000976552, o, mediante assegno circolare non trasferibile intestato alla Liquidazione giudiziale.
LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE N. 11/2023

Messaggero Veneto 6 Ottobre 2024

LIGNANO

I soci fondatori del Circolo velico Derive Lignano in una foto d'epoca, a destra alcune attività svolte dai numerosi soci, molti dei quali sono possessori di piccole imbarcazioni a vela

Trent'anni di Circolo velico Nuovi progetti di crescita

Fondato nel 1994 da cinque amici, ha superato in breve tempo le 100 adesioni
Il vicepresidente Cacace: oltre ai piani di ampliamento puntiamo alla sostenibilità

Sara Del Sal / LIGNANO

Vela, amicizia e passione. Il Circolo velico Derive Lignano festeggia il suo trentesimo compleanno. Era il 1994 quando un gruppo di cinque amici accomunati dalla passione per la vela hanno fondato il Circolo con l'idea di diffondere la passione per la vela, riunire gli appassionati di piccole derive e creare un luogo di incontro in cui sport e spirito di comunità possano convivere. Una mission che vale ancora oggi. Allora tutto avvenne con grande semplicità, con un appuntamento da un amico notaio a Padova che ne siglò la fondazione. L'idea di vedere riuniti i possessori di piccole barche a vela piacque subito, portando in un anno il numero dei soci a 41 e in breve tempo a raggiungere e superare le 100 presenze. Numeri importanti, soprattutto perché non tutti i fondatori erano residenti a Lignano, ma semplicemente legati alla località balneare e innamorati del suo mare e delle sue spiagge. Con il passare del tempo, il Circolo velico Derive Lignano si è sviluppato diventano molto più di un semplice club sportivo. È una comunità vibrante in cui adulti e bambini imparano non solo l'arte della vela, ma anche valori fondamentali come il rispetto per il mare e per la natura. Le "derive", le piccole imbarcazioni che sono il simbolo del Circolo, hanno formato generazioni di giovani velisti, molti dei quali hanno successivamente gareggiato all'interno di competizioni nazionali e internazionali, portando il nome di Lignano sui podi più prestigiosi della vela. Non solo gare. La passione che animava i cinque fondatori non si è mai spenta. Ogni estate, decine di bambini salgono a bordo delle piccole derive e vengono avvicinati a questo sport. E non mancano viaggi, cene sociali, gli incontri e le feste. In occasione di questo traguardo «guardiamo al futuro con grande entusiasmo e progetti ambiziosi – afferma la vicepresidente Alessandra Cacace –. Tra i nostri obiettivi ci sono l'ampliamento delle strutture e un'attenzione ancora maggiore alla sostenibilità ambientale. Tuttavia, una cosa rimarrà sempre immutata: lo spirito di servizio e la dedizione alla vela che, dopo 30 anni, continua a essere il cuore pulsante della nostra avventura. Questo importante traguardo non sarebbe stato possibile senza il sostegno fondamentale della Sil e del suo presidente Renzo Pozzo, concessionario della spiaggia di Riviera. Con impegno e dedizione, hanno trasformato un sogno in realtà. A loro va la nostra più sincera gratitudine per averci supportato e permesso di crescere nel corso degli anni».

Passeggiando lungo la battigia tra il Kursaal e la foce del Tagliamento, non è raro scorgere al largo piccole barche a vela: è proprio lì, che è possibile incontrarli ancora oggi. —

PALAZZOLO

Rubati quattro computer all'Istituto comprensivo

Ladri in azione all'istituto comprensivo Cavour di Palazzolo della Stella nella notte tra il 3 e il 4 ottobre. I malviventi – secondo quanto appurato dai carabinieri – sono entrati in azione tra le 17 di giovedì e le 8 di venerdì.

A scoprire che qualcuno si era introdotto all'interno della struttura e a denunciare l'accaduto alle forze dell'ordine sono stati i responsabili dell'istituto.

Secondo quanto hanno potuto appurare i carabinieri che hanno avviato le indagini, i malviventi, dopo aver forzato una porta laterale, si sono introdotti nell'edificio di via Roma per cercare attrezzatura su cui mettere le mani e hanno rubato quattro computer portatili del valore di circa duemila euro. Poi si sono allontanati facendo perdere le tracce, almeno per il momento.

LIGNANO

L'ultimo saluto al cavalier Nadalini

La comunità di Lignano ha salutato ieri mattina, in duomo, l'imprenditore e uomo di spettacolo, il cavalier Isidoro Nadalini, morto a 89 anni. Sulla bara, ricoperta da rose rosse, il suo immancabile cappello. Tante le persone che hanno voluto stringersi in questo momento di dolore ai figli Luca e Carlo.

È mancata all'affetto dei suoi cari l'amatissima

**VANNA ALINEI
(zia VANNA)**

Con grande dolore lo annunciano la sorella con il marito, i nipoti e i pronipoti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 8 ottobre alle ore 10.30 nella chiesa di S. Maria Assunta, viale Cadore, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 6 ottobre 2024

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

È mancato

FERDINANDO BERGAGNA
di 75 anni

Lo annuncia la figlia Michela.
I funerali saranno celebrati martedì 8 ottobre alle ore 12 nella chiesa parrocchiale di San Osvaldo partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria ed in particolare tutto il personale ospedaliero e gli infermieri domiciliari per le amorevoli cure prestategli.

Udine, 6 ottobre 2024

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Campoformido. www.paxeterna.it

Ci ha lasciati

IGINO DECORTE

Lo annunciano Silvano e tutti i suoi cari.
I funerali avranno luogo lunedì 7 ottobre
alle ore 15,30 nella chiesa di Strassoldo,
partendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà la cremazione.
Un particolare ringraziamento a Daniela e Nina per il sostegno ricevuto negli anni.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Strassoldo, 6 ottobre 2024

*O.F. Mucelli & Camponi - Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362 - www.onoranzefunebripalmanova.com*

Serenamente ci ha lasciati

IMPERIA MACASSO ved. PICCO
di 83 anni

Lo annunciano le figlie Annalisa e Lorella unitamente ai parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 8 ottobre, alle ore 14.30, nella chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo di Carpacco, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Un sentito ringraziamento a quanti l'hanno assistita e a quanti vorranno onorarla.

Carpacco di Dignano, 6 ottobre 2024

O.F. Fides di Mattia Sammarco - Fagagna - Tel. 0432 1512201

È mancata

MARTINA MAZZON
di 41 anni

Ne danno il triste annuncio i parenti.
La benedizione dell'urna cineraria avrà luogo Martedì 8 Ottobre alle ore 14.00 nella Chiesa Parrocchiale di Flambro.
Seguirà alle ore 15.00 la tumulazione nel cimitero di Villesse (Gorizia).
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Flambro di Talmassons, 6 ottobre 2024

*O.F. MICHELE di Cattivello Michele
via Aquileia 3, Talmassons
tel 3489914827*

*Signore, non ti chiediamo perché ce l'hai tolta,
ma ti ringraziamo per avercela data*

Ha raggiunto il suo caro Bepo

NORMA SPELAT ved. CADALINO
di 77 anni

Lo annunciano i figli Stefano con Patrizia, Roberto con Katia, l'adorata nipotina Melissa, Marco con Emma e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì 8 ottobre alle 15,30 nella chiesa di Masarolis arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento a tutte le persone che le sono state vicino in particolare la nipote Giacinta per l'amorevole assistenza.

Masarolis, 6 ottobre 2024

La Ducale - tel.0432/732569

È mancato

FRANCESCO SPINOTTI
di anni 86

Lo annunciano la moglie Iole, il figlio Sergio, la sorella Silvia, cognati, Ilaria, nipoti e cugini.
I funerali avranno luogo martedì 8 ottobre alle ore 10.00 nel Duomo di Tolmezzo partendo dal locale ospedale.
Si ringrazia quanti vorranno ricordarlo. Un particolare ringraziamento al personale dei reparti di Medicina e Ortopedia dell'ospedale e alla dottoressa Ilary Righini.

Tolmezzo, 6 ottobre 2024

of PIAZZA

Buon viaggio

DON LUCIANO

indimenticabile professore di storia e filosofia negli anni del liceo, e dopo amico, confidente, mentore per tanti di noi. Tu ci hai insegnato a studiare.
Ti salutano i Tuoi ragazzi della "5 B" anni 1976-1981 del Liceo Scientifico Bertoni, tutti i professori di quel tempo, la segretaria Carla, il Preside di allora Don Luigi Lanzilli. Noi tutti Ti salutiamo, amato prof.

Udine, 6 ottobre 2024

ANNIVERSARIO

6 ottobre 2014 6 ottobre 2024

MARCO GERETTI

A 10 anni dalla tua scomparsa ti ricordano con immutato affetto la moglie Patrizia con Luca e Veronica, la sorella Alcida ed i parenti tutti.

Cassacco, 6 ottobre 2024

O.F. Mansutti Tricesimo

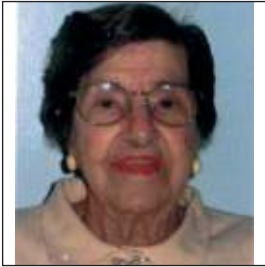
ANNIVERSARIO

6 ottobre 2012 6 ottobre 2024

RAOUL GOBESSI

Latisana, 6 ottobre 2024

*www.dilucaeserra.it 0431/50064
Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano del Friuli*

E' mancata all'affetto di chi le voleva bene

**ANTONIETTA
DI MATTEO ved. MORO**
di 95 anni

Lo annuncia il figlio Maurizio con gli amici e parenti tutti.
Si ringrazia chi onorerà la cara memoria partecipando al funerale l'8 ottobre alle 14 nella chiesa San Paolino viale Trieste Udine.

Udine, 6 ottobre 2024

E' mancata

ELIDE SARTORI
di 89 anni

Lo annunciano i nipoti.
I funerali saranno celebrati martedì 8 ottobre alle ore 15.30 nella chiesa del cimitero San Vito a Udine.

Udine, 6 ottobre 2024

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Campoformido. www.paxeterna.it

RINGRAZIAMENTO

**GIUSEPPE LOFFREDO
Pino**

Grazie di cuore per l'amore e il sostegno che ci avete dimostrato in questo triste momento.
Ci consola sapere che Pino era tanto amato dalle persone che lo circondavano.
Mancherà immensamente a tutti noi.

Vissandone di Basiliano, 6 ottobre 2024

O.F. Talotti

18° ANNIVERSARIO

NADIA DOMENIS

Tu in noi, noi in te, viviamo nel ricordo del tuo amore nella vita.
Walter, Annamaria e gli amici.

Cividale, 6 ottobre 2024

La Ducale

LE LETTERE

Fucilazioni nel 1943
Vittime da ricordare

Gentile direttore,
il prossimo giovedì 10 ottobre ricorre il triste anniversario della fucilazione da parte di un gruppo di soldati tedeschi di Alcide Deslizzi di 22 anni e Antenore Paoluzzi di 25, in piazza a Orsaria di Premariacco, nel lontano 1943. Colpevoli secondo i militari tedeschi di aver raccolto una radio trasmittente abbandonata e accusati di essere radiotelegrafisti clandestini. A distanza di tanti anni è doveroso ricordare queste vittime innocenti travolte come tanti altri giovani dalla follia della guerra.

Giovanni Paoloni (Jenco)
Orsaria di Premariacco

I nonni a Cividale
Che bella la festa alla "Podrecca"

Gentile direttore,
anche quest'anno abbiamo partecipato alla festa dei nonni presso la scuola materna Vittorio Podrecca di Cividale del Friuli. Al nostro arrivo assieme a tanti altri nonni siamo stati accolti nel salone della scuola dai bambini che ci hanno cantato delle canzoni dedicate a noi.
Successivamente i bambini ci hanno accompagnato nelle loro aule per coinvolgerci nei lavoretti che avevano preparato. Un grazie di cuore e complimenti alle maestre e bidelle per la bellissima festa.

I nonni Clara e Maurizio
Udine

L'Italia e gli Usa
Sanità pubblica bene prezioso

Gentile direttore,
sempre più spesso qualcuno sostiene che la Sanità privata non sarebbe poi così male e potrebbe sostituire la pubblica. Per cui accetterebbero che i cittadini si assicurassero privatamente come accade negli Usa in cui la Sanità è quasi del tutto privata e l'assicurazione viene pagata dal proprio datore di lavoro.
La Sanità Usa costa oltre 11 mila dollari a testa, di gran lunga la più cara al mondo, ma molti milioni di americani poveri e senza assicurazione vengono curati sommariamente.
Su tanti argomenti contrari alla privatizzazione della Sanità c'è un aspetto da tenere presente: le assicurazioni non sono enti benefici, sono finanziatori privati che vogliono ovviamente fare profitti, per cui devono guadagnare sulla salute dei loro clienti (non pazienti) e quindi per costoro è un business come tutti gli altri.
E poi invito chi mi legge a fare questa semplice riflessione. Se fossi un quarantenne sano, la mia assicurazione sanitaria probabilmente avrebbe un costo abbordabile. Ma se fossi anziano magari infartuato e mi venisse scoperto un tumore, secondo voi l'assicurazione sanitaria privata cosa farebbe? Avrebbe due possibilità. Aumentare il premio in maniera abnorme, visto la mia salute non proprio buona, oppure, più semplicemente, non mi rinnoverebbe l'assicurazione stessa.
Per cui, teniamoci stretta la Sanità pubblica.
Quando ci colpisce un malanno grave, solo il pubblico ci garantisce le cure necessarie anche le più costose. Come ha ricordato qualcuno, in genere solo le patologie che rendono economicamente interessano le strutture sanitarie private.
E quindi lottiamo per tenerci stretta questa Sanità pubblica che è una conquista realizzata dai nostri padri. È la legge sulla Sanità pubblica e gratuita per tutti voluta da Tina Anselmi nel 1978, che ha permesso a tutti i cittadini poveri o ricchi che avevano grossi problemi di salute di curarsi nel miglior modo possibile. Mentre prima di questa legge, solo i cittadini che avevano le possibilità economiche si curavano, mentre coloro che non se lo potevano permettere, dovevano sperare nella Provvidenza.

Anilo Castellarin
San Giovanni di Casarsa

L'atto di fede
Dio può salvarci ma bisogna crederci

Gentile direttore,
i miracoli esistono.
La vita è tutto un miracolo. Dio può.
Dio può far rifluire l'acqua alla sorgente e può far sbocciare le rose in inverno, e può invertire, sovvertire l'ordine prestabilito delle cose.
Dio può salvarci, ma dobbiamo crederci sempre, anche quando la sorgente inaridisce e secca e le rose marciscono in primavera e le che restano immutate pur cambiando continuamente. Dio può guarirci.
Dio può salvarci ma dobbiamo crederci sempre.
Anche quando la nostra vita si consuma nel silenzio dell'indifferenza e la nostra luce si spegne nell'abbandono, nella solitudine muore.
Dio può resuscitarci.
Dio può ridarci la luce, la vita ma dobbiamo crederci sempre.
Sempre.
Questa mia lettera è dedicata agli increduli.

Dino Menean. Paularo

La testimonianza
Grazie al personale della Rsa di Tarcento

Gentile direttore,
a luglio, dopo una ventina di giorni di ospedale, sono stata ricoverata un mese all'Rsa di Tarcento. È stata una vera fortuna perché mi trovavo vicino a casa e perché ho trovato un ottimo ambiente che mi ha permesso di ristabilirmi. Oltre a ordine, pulizia, cibo gustoso il personale è preparato e gentile (tutto, medici, infermieri, operatori). La palestra attrezzatissima con fisioterapisti capaci di rimetterti in piedi non solo fisicamente ma anche psicologicamente. Un ringraziamento lo devo fare agli ospedali di Udine e Palmanova che mi hanno prestato le prime cure, ma all'epoca ero troppo confusa per apprezzarne il valore.

Pia S. Tarcento

LE FOTO DEI LETTORI

I nonni alla festa della scuola dell'infanzia di Sedegliano

I nonni che hanno partecipato alla festa promossa dalla scuola dell'infanzia paritaria don Antonio Sbaiz di Sedegliano. I bimbi (3-6 anni), accompagnati dalle insegnanti, hanno elaborato il principio "La famiglia è come un grande albero di mele. I rami forti raccolgono le storie dei nonni e quelle ancora in fiore dei bambini". A illustrarlo alberi di melo dipinti sulle vetrate. Nei frutti i pensieri dei bimbi verso i nonni.

Gli Amatori Calcio San Daniele alla festa per il quarantennale

Una foto scattata dal lettore Valerio Mattioni, di San Daniele, al gruppo degli Amatori Calcio San Daniele che recentemente, nel corso della festa di beneficenza Due Pistoni Day, hanno festeggiato i loro primi 40 anni di attività. Con una breve cerimonia religiosa sono stati ricordati anche coloro che, in questi otto lustri anni, sono venuti a mancare.

LE FOTO DEI LETTORI

La classe '54 di Rive d'Arcano

I coscritti di Rive d'Arcano si sono ritrovati per festeggiare i 70 anni con una gita alla diga del Vajont e a Castelbrando a Cison di Valmarino. Foto inviata dalla lettrice Marta D'Angelo

risponde il vicedirettore

Paolo Mosanghini

L'AFFETTO E IL LAVORO PREZIOSO DEI NONNI-SITTER

Egregio vicedirettore,
dopo aver vissuto come una sorta di stato di grazia il mio ruolo di nonna, ora faccio i conti con il tempo che passa e con rammarico capisco che i tempi si evolvono e con loro il rapporto fra le persone; in questo caso fra nonni e nipoti.
Una sottile malinconia mi porta a pensare al tempo in cui per i miei nipoti ero un punto di riferimento, o perlomeno così mi sentivo, alla loro manina che si intrufolava nelle mie, l'odore della loro pelle nell'incavo del collo; e quegli abbracci appassionati quando arrivavi e pianti capricciosi di quando andavi via.
Ricordo le telefonate per raccontare piccoli aneddoti e le serate sul divano o nel lettone riempite di piccoli segreti; e le corse nei prati, le storie inventate, il farmi piccola per i loro giochi, e le storie, sempre quelle, per farli addormentare e ancora il loro odore... di umido, di sapone, di borotalco... l'odore dei bambini.

E poi crescono e sempre meno confidenze, meno abbracci, meno strette di mano, meno domande; e la sensazione di essere di troppo, di essere indiscreta, di non essere non all'altezza dei loro tempi.
È solo colpa dell'età, ti dici, senza che nessuno tenga conto della mia età, altrettanto delicata e fragile di quella di un adolescente; della mia età che si vorrebbe rallentare contrariamente a quella dei giovani che vorrebbero bruciare le tappe; la mia età che non ha tempo di aspettare che tornino tempi migliori e affetti più intensi.
La mia età che mi chiede di comprendere che la vita di ciascuno può avere indirizzi diversi, ma, e come dice una canzone di Venditti, i grandi amori non finiscono mai, fanno giri immensi e poi ritornano.
E ci sarà, poi, un tempo per nuovi abbracci.

Marisa Dreosto Nardini
. Codroipo

Cara Marisa,
se non ci fossero i nonni come farebbero a organizzarsi migliaia di famiglie?
Mercoledì 2 ottobre era la ricorrenza della festa dei nonni, se ne è parlato, ma mai abbastanza. Sono preziosi, i nonni, per le giovani coppie che spesso sono fuori casa e non riuscirebbero a conciliare gli impegni con il servizio di "babysitteraggio" dei pargoli. E allora ecco che i nonni vengono in soccorso. E tra nonni e nipoti si instaura un rapporto che lei ha descritto con molta tenerezza e con infinito affetto e che rimane per tutta la vita, anche se l'odore del borotalco è stato sostituito dal profumo.
La capisco, i tempi cambiano e i piccoli quando diventano grandi si ritirano di fronte alle coccole, sono adulti e chiedono un'altra relazione con i familiari, alla pari. Ma l'affetto con il quale lei, cara Marisa, ha nutrito i suoi nipoti resta, c'è sempre. Arriva il momento che i nonni vorrebbero accanto i nipoti per fare due chiacchiere, per sentirsi meno soli. Se ne accorgeranno, forse leggendo la sua lettera.
Qualche tempo fa ha destato scalpore la notizia di una nonna cinese che si è rivolta a un giudice e ha vinto la causa. Lo sa perché? La sua storia, riferita dall'Economist, è esemplare. Per cinque anni si è presa cura del suo nipotino, mentre sua figlia e il genero lavoravano a 300 chilometri di distanza. Un'attività a tempo pieno per la nonna. Forse per successive complicazioni familiari, la nonna ha ritenuto di essere stata sottopagata come nonna-sitter. Ha fatto causa ed è stata risarcita.
Il caso non è isolato tanto che periodicamente si parla di quanto possa valere il "lavoro" da baby sitter svolto dai nonni per accudire i nipoti. Nel caso cinese la signora aveva ricevuto dalla figlia e dal genero circa 8.000 euro per essersi presa cura del nipotino per cinque anni, da sola. Lei, però, ne voleva 25.000 e si è dunque rivolta al Tribunale per ottenere un risarcimento. I giudici le hanno riconosciuto l'equivalente di 10.000 euro. Ma quanto vale davvero il "lavoro" dei nonni?
Secondo i dati Istat, in Italia sono oltre 12 milioni i nonni che si prestano nella gestione dei nipoti. Il più delle volte lo fanno gratis, ossia senza chiedere alcun riconoscimento per il loro contributo alla gestione della famiglia, e in qualche caso sono persino loro che aiutano economicamente i figli adulti. Ecco, quindi, che molti pensionati fanno da veri e propri baby sitter, vanno a prendere i nipoti a scuola, preparano da mangiare, li aiutano nei compiti a casa e li portano agli allenamenti sportivi o alle lezioni di musica e danza. Facendo un rapido conto, è stato stimato che un nonno o una nonna dovrebbe guadagnare mensilmente per il suo insostituibile supporto alla famiglia circa tremila euro.
Marisa, la ringrazio per avermi dato l'occasione di ricordare l'immenso lavoro dei nonni. E sono certo che qualche nipote la inviterà a cena.

LA FOTO DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

Si larà in pension a 70 agns

LE FOTO DEI LETTORI

Gli Amici di Buja durante il tour della Sicilia

Una delle foto del Tour della Sicilia della scorsa settimana, effettuato dal gruppo "Amici di Buja". Ogni anno il sodalizio organizza un viaggio per conoscere e approfondire la storia d'Italia e apprezzare le bellezze del territorio. L'immagine ci è stata inviata dal lettore Giuseppe Adragna

CALMA & GESSO

ENRICO GALIANO

TOCCHIAMO FERRO

Quante cose può far andare storte, un semplice chiodo? Moltissime, evidentemente. Per giorni abbiamo creduto fosse stato solo quello a bloccare la circolazione dei treni di un intero paese, lo scorso mercoledì: ora sappiamo che la faccenda era un po' più complessa, frutto di una serie di inadempienze, ritardi e pressapochismo che ormai sono un marchio fabbrica per noi più della Ferrari o della pizza. Però ci abbiamo creduto, no? Abbiamo davvero creduto che a causa di uno stupidissimo chiodo piantato nel punto sbagliato si fosse bloccato mezzo paese. Perché? Come mai una narrazione così assurda ha attecchito facilmente?

Azzardo una risposta: perché ormai ce lo aspettiamo. Ormai è diventato perfettamente normale, per noi. E questo perché, in questo paese, ti senti sempre in balia della fortuna. Sì, quella malefica ipovedente – la cui sorella jella, invece, ci vede benissimo – governa ininterrottamente su questa penisola da secoli ormai: il suo imperio non conosce crisi, la sua legislatura sembra non finire mai. Fateci caso: quando hai a che fare con qualsiasi servizio pubblico, una vocina dentro di te ti suggerisce sempre "Speriamo che mi vada bene! ". Speri di avere fortuna quando iscrivi i figli a scuola, affinché capitino con quell'insegnante brava e non con quell'altro, che lo sanno tutti che coi ragazzi non ci sa fare; speri di avere fortuna quando vai a fare un'impegnativa in ospedale, affinché ti fissino la visita entro il prossimo decennio; speri di avere fortuna quando prendi un treno, perché sai che ormai arrivare in orario è l'eccezione e in ritardo la regola.

Ovunque, quando ci dobbiamo rivolgere allo Stato – o, come oggi usano chiamarlo quelli che ci governano, alla Patria –, è tutto un toccare ferro, fare scongiuri, pregare la dea bendata di benedirci col suo tocco magico. E non dovrebbe essere così, accidenti: la beneamata Patria ci svena letteralmente a suon di tasse, per cui uno almeno dovrebbe avere la certezza che, con tutti quei soldi, le cose funzionino alla perfezione. E invece: gli scongiuri, ci tocca fare. Con la speranza, almeno, che lo strumento del voto sia usato proprio per non affidarsi mai più a certi palesi incompetenti. Ma, anche qui, tocchiamo ferro. —

Passeggeri in attesa a Termini

CULTURA & SOCIETÀ

Il festival a Pordenone

Cinema muto
Al Verdi capolavori centenari

Teatro pieno per il debutto della 43ª edizione con il western "3 Bad men" di Ford
Oggi l'omaggio a Puccini: sarà proiettata la Bohème di Vidor con Lillian Gish

In senso orario: appassionati in coda davanti al Verdi, una delle proiezioni, primi ingressi degli ospiti e le prove dell'Orchestra da Camera di Pordenone con il direttore d'orchestra Timothy Brock

L'INAUGURAZIONE

CRISTINA SAVI

L'atmosfera delle grandi occasioni, platea e gallerie al completo, il rituale "Benvenuti a casa!" del direttore artistico Jay Weissberg che accoglie gli ospiti, in particolare i tanti stranieri, i saluti del vicepresidente Piero Colussi, lo stupore che si rinnova quando sul grande schermo scorre la sigla creata dal premio Oscar Richard Williams. Poi, dalla buca, le prime note dell'Orchestra da camera di Pordenone diretta da Timothy Brock (autore dell'evocativa partitura) e con "3 Bad Men" ("I tre birbanti", Usa,1926), l'ultimo "silent" western di John Ford, nel Teatro Verdi di Pordenone, ieri sera, si è alzato ufficialmente il sipario sulle Giornate del Cinema Muto, edizione numero 43. Fino a sabato Pordenone sarà ancora una volta il luogo in cui si ripete la meraviglia della visione di film (oltre 200 nel programma) dei primi decenni del secolo scorso, in copie restaurate e provenienti da archivi e cineteche di tutto il mondo. Le proiezioni, accompagnate dal vivo da singoli pianisti o orchestre e in parte visibili anche in streaming, saranno affiancate da molti altri eventi, ospiti, incontri, masterclass, occasioni di incontro e confronti. Fittissimo il programma, nel quale ogni giorno spiccano eventi speciali, come certamente è oggi "La Bohème" di King Vidor, del 1926, atteso alle 21, film impreziosito dall'accompagnamento dal vivo di uno dei pianisti di maggior esperienza del festival, Donald Sosin.

Dunque, anche Le Giornate rendono omaggio al genio di Puccini, del quale si celebra quest'anno il centenario della morte, proponendo la versione del suo intramontabile capolavoro. Impresa nella quale si sono cimentati diversi registi, compreso, nel 2022, il nostro Mario Martone. La "Bohème" di Vidor è ritenuta una delle più riuscite e fortunate trasposizioni sullo schermo e parte importante del successo si deve anche alla sua protagonista: nel ruolo della dolente Mimì troviamo infatti la più grande attrice dell'epoca, Lillian Gish, una delle star assolute del periodo d'oro del cinema muto a Hollywood, "musa" di David W. Griffith, detentrice del record assoluto di longevità artistica, con ben 75 anni di carriera sul grande schermo. All'epoca era da poco passata alla Metro-Goldwyn-Mayer con un contratto che le dava ampi margini decisionali. Lillian aveva l'ultima parola su tutto e per la "sua" Bohème scelse infatti regista, interpreti (compreso il protagonista maschile, John Gilbert), direttore della fotografia, rifiutò i costumi creati per lei da Erté: aiutata dalla sarta, li creò lei stessa con vecchi scampoli di seta. La diva preparò con il consueto scrupolo anche la scena della morte: la leggenda narra che stette addirittura tre giorni senza mangiare e bere prima di girare la scena e che fece visita a malati di tisi per dare maggiore credibilità al personaggio. Tanto che quando la recitò, trattenendo il respiro, Vidor ebbe l'impressione che si fosse spenta davvero.

Lillian Gish (CREDIT AMPAS)

Ricordando "The Greatest Thing in Life" (1918) di Griffith, l'attrice richiese e ottenne sia l'utilizzo dello stesso tipo di pellicola, sia il direttore aggiunto della fotografia di quel film, Hendrik Sartov, che, grazie a un particolare sistema di lenti, avrebbe ricreato per lei gli stessi morbidi effetti visivi. Per la sua riluttanza a ogni contatto fisico ravvicinato, come se fosse ancora un'eroina di Griffith, il film fu girato senza quelle scene d'amore tanto attese soprattutto dal pubblico femminile, fan di John Gilbert. A riprese ultimate, però, Gish dovette cedere e tornare sul set per girarne qualcuna su richiesta personale del produttore Louis B. Mayer.

Altro elemento che ha contribuito al successo dl film è la scenografia, alla quale collaborò Ben Carré: la critica la considera uno dei lavori migliori del grande scenografo. Lungo tutto l'arco dei preparativi Carrè si fece guidare dal suo personale rapporto con la vicenda: parigino, sua madre era un'appassionata di lirica, per cui fin dalla prima infanzia si era trovato immerso nelle opere di Puccini e dei suoi contemporanei. Proprio a Ben Carré, che aveva iniziato a lavorare negli studi parigini della Gaumont con Louis Feuillade, nel 1912 era stato chiamato in America dal suo connazionale Arnaud negli studi cinematografici di Fort Lee che stavano acquisendo

---

AL VISIONARIO LE PELLICOLE RESTAURATE

Sei racconti d'amore di Rohmer Domani La moglie dell'aviatore

La moglie dell'aviatore inaugura ufficialmente 6 racconti d'amore – Rohmer al cinema in versione restaurata e in lingua originale, la rassegna che riporta sullo schermo del Visionario i capolavori del maestro francese. L'appuntamento è per domani, 7 ottobre, alle 19.30 con la presentazione di Steven Stergar dell'Università di Udine (ulteriori proiezioni in programma anche martedì 8 e mercoledì 9 ottobre). La proiezione sarà preceduta da un Apéro en Français della scuola Solofrancese al Bistrò Primafila del Visionario (ingresso libero, gradita la prenotazione: solofrancese. udine@gmail. com).

Nome illustre dei Cahiers du cinéma come critico e della Nouvelle Vague come regista, ma anche montatore, sceneggiatore, scenografo e scrittore, Eric Rohmer ha sempre portato avanti una totale indipendenza creativa rifiutando qualunque compromesso di natura commerciale. Tutte le sue opere sono state volutamente realizzate con budget ridottissimi: nessuna ripresa in studio, sonoro in presa diretta, attori sconosciuti ma in grado di esprimere una gestualità spontanea. Grande indagatore del caso, in questo film Rohmer lo innesta sui temi della gelosia e dell'equivoco.

Una scena del film La moglie dell'aviatore di Eric Rohmer

La rassegna proseguirà lunedì 14 ottobre con Il bel matrimonio (presentazione di Clément Lafite dell'Università di Udine), lunedì 21 ottobre con Pauline alla spiaggia (presentazione di Giorgio Placereani del Visionario), lunedì 28 ottobre con Le notti della luna piena (ancora Placereani), lunedì 4 novembre con Il raggio verde e lunedì 11 novembre con L'amico della mia amica, entrambi presentati da Lorenza Ambrosio (collaboratrice della Mediateca "Mario Quargnolo"). Tutte le proiezioni avranno inizio alle 19.30 e saranno in lingua originale francese con sottotitoli in italiano. —

AL CENTRO BALDUCCI

Una mostra dedicata alla rotta balcanica

Da lunedì 7 a sabato 12 ottobre, al Centro Balducci di Zugliano sarà visitabile la mostra "Panta Rei. Vite migranti lungo la Rotta Blacanica", un'installazione ideata e curata da Anna Clementi e Diego Saccora per capire il vissuto e le fragilità di chi è costretto a lasciare il proprio Paese per cercare vita in Europa, e per contrastare lo sviluppo di hate speech e discriminazioni. La mostra sarà visitabile liberamente negli orari 8-14 e 16-19; per i gruppi si consiglia la visita guidata (da prenotare presso la Segreteria del Centro "Balducci"), che prevede la durata di circa un'ora e mezza.

L'installazione "Panta Rei: vite migranti lungo la rotta balcanica" ricalca le principali tappe del viaggio via terra lungo la rotta balcanica da parte di chi – dal Pakistan, dall'Afghanistan, dalla Siria, dall'Iraq, come anche dal Kosovo, dal Marocco, dall'Algeria, dall'Iran, dall'Eritrea, dal Congo e dal Camerun – cerca di raggiungere l'Europa.

sempre maggior importanza, le Giornate quest'anno dedicano un'intera rassegna, curata da Thomas A. Walsh, e prima della proiezione odierna de "La Bohème" si potrà vedere "La Course aux Potirons" (Francia, 1908) di Roméo Bosetti. Sempre oggi, alle 15, altri due film della sezione: "La mort de Mozart "(Francia 1909) di Étienne Arnaud e "Trilby" (Usa, 1915) di Maurice Tourneur.

Oltre alla "Bohème", fra le curiosità del programma di oggi segnaliamo, alle 18, il nuovo restauro, a cura della Cineteca del Friuli, di un cortometraggio su Venezia di cui non si conosce l'autore, ceduto alla Cineteca da un collezionista piemontese, girato probabilmente nel 1908. Il filmato, oltre alle immagini della Venezia monumentale, mostra una città animata dalla folla in piazza San Marco, gente che in alcune inquadrature guarda in faccia alla cinepresa incuriosita dalla presenza degli operatori. —

IL PROGRAMMA ODIERNO

Tributo ad Anna May Wong

Proiezioni al via già alle 9, oggi, nel teatro Verdi, con il Progetto Biograph che propone tre corti di David Wark Griffith, mentre per il tributo ad Anna May Wong, alle 9.45 è in programma "Driven From Home" (1927), in cui l'attrice ha il ruolo di una moglie offesa e vendicativa di nome Cho-san, evidente riferimento alla Cio-Cio-San della "Madama Butterfly" di Puccini. Sempre in mattinata, alle 11.15, focus sul cinema dell'America Latina: si va in Perù con "Luis Pardo" (1927) di Enrique Cornejo Villanueva, in Uruguay con "Del Pingo al volante" (1929) diretto da Robert Kouri. Alle 16.45 omaggio ai "silent" dell' Uzbekistan con "Xudoybergan Devonov", che documenta la vita della popolazione prima delle trasformazioni del nuovo ordine sovietico e con " La seconda moglie" (1927) di Mikhail Doronin,

Il Canone propone alle 17.30 "Rapsodia Satanica "di Nino Oxilia, con la massima star italiana dell'epoca, Lyda Borelli, girato nel 1915.

La giornata si chiude alle 23.15 con il primo programma dei frammenti femministi "Niente lavoro, solo svago".

Ma come ogni anno la domenica del festival accoglie i giovani musicisti del progetto "A colpi di note", coordinato da Maria Luisa Sogaro. Alle 14 gli studenti scuole di Pordenone accompagneranno dal vivo "The Tramp" (Il Vagabondo, 1915) di Chaplin, sul quale hanno lavorato con straordinario entusiasmo. —

C.S.

L'INTERVISTA

Krzysztof Zanussi torna nella terra degli avi «Lavoro a un nuovo film»

Il regista polacco ospite del Festival dell'editoria religiosa «Al Friuli mi lega un sentimento particolare»

Il regista polacco 85enne Krzysztof Zanussi. Le sue origini sono friulane (FOTO PETRUSSI)

LAURA VENERUS

A Pordenone per partecipare all'appuntamento del Festival di editoria religiosa "Ascoltare Leggere Crescere", il grande regista polacco di origini friulane Krzysztof Zanussi ha potuto rientrare nel territorio che ha dato i natali ai suoi avi e nel quale ritorna sempre volentieri, spinto da un sentimento di appartenenza alla nazione italiana ma soprattutto alla terra friulana. A 85 anni, il suo spirito è ancora quello di un giovane regista curioso del mondo che lo circonda, inquieto nell'indagare quella forza soprannaturale che interviene nella vita di ciascuno di noi. Parla correttamente e fluentemente l'italiano, ama ancora oggi spedire le cartoline postali come un tempo faceva a sua madre e più recentemente a sua moglie, ma purtroppo sono estremamente difficili da trovare.

Qual è il suo rapporto con Pordenone e con il Friuli?

«I miei avi sono di questa zona. A questa terra mi lega un sentimento particolare ed ora eccomi qui. Da tanti anni viene organizzato questo festival di editoria, che ha un'ottima reputazione, e che mi ha invitato. Così ho detto sì anche se sono da poco uscito dall'ospedale. In 85 anni non ho mai avuto contatto con gli ospedali, se non come regista ma mai come paziente».

Che differenze ha notato nei due casi?

«L'autonomia del regista è enorme, invece come paziente siamo sottomessi dalle regole. Mi ricordo durante le riprese delle scene ambientate in ospedale che il primario diceva ai pazienti di stare zitti, solo gli attori potevano parlare. Adesso, con la mia esperienza da paziente, ho imparato qualcosa di nuovo, tipico dell'età avanzata».

Lei a Pordenone è intervenuto sul dibattito dal titolo "Quando il cinema aiuta il dialogo tra fede e cultura". Quanto è vero questo concetto?

«Questo concetto del dialogo è molto abusato, è un pio desiderio della gente che vorrebbe vivere in un mondo di pace. Invece la storia dell'umanità è una storia di guerra permanente, di culture che si divorano e si mangiano tra loro: non ci può essere una coesistenza tra le culture. Huntington aveva ragione, a differenza di questi idealisti che lanciano il concetto di pacifismo, come se il leone e l'agnello possano convivere serenamente: è un concetto molto voluto, ma completamente impossibile».

Il suo è un pensiero pessimistico.

«Questo non è pessimismo, ma realismo. Un realismo che dobbiamo diagnosticare correttamente e dal quale dobbiamo trovare il nostro modo di creare i giusti valori. Oggi imperversa un dubbio comune sui valori: si dice che tutto deve essere sottomesso alla diversità, diversità significa che niente è paragonabile con niente, e questo non è logico.

La mancanza di dialogo sta portando a un'escalation dei conflitti mondiali.

«Nessun dialogo è possibile, è possibile solo la vittoria o la sconfitta. Guardi per esempio il conflitto in Medioriente: negli anni passati c'è stata la possibilità di creare uno stato Palestinese, ma questo non si è mai concretizzato. È evidente che si tratta di un conflitto voluto da poteri nascosti».

Parliamo del futuro: ha in cantiere a qualcosa di nuovo?

«Sì, in questo periodo sto lavorando a un nuovo lungometraggio che riguarda sempre i temi che più mi disturbano e mi inquietano, cioè la presenza del soprannaturale nel mondo e nella nostra vita. Sono sempre stato affascinato su come il Divino interviene, pur rimanendo nascosto.

E in lei come interviene il Divino?

«L'intervento Divino è qualcosa di intimo e sempre pieno di dubbi. Quando ci guardiamo dietro, si spiega come qualche soluzione o decisione che abbiamo preso sembra veramente inspirata da qualcosa che proviene da fuori. E quando si va avanti, tutto è buio e non si sa quale sia la soluzione giusta. Allora questa presenza della Provvidenza è sempre sentita in modo soggettivo: quindi basta con questi processi di canonizzazione, dove la gente litiga su cosa è o non è un miracolo. Un miracolo lo può essere per uno e non per un altro». —

RADIO GIOCONDA

Chi ben comincia riparte da domani Ospite Pellizzari

Palaferri, l'ospite di una precedente puntata Luca Ferri e Fiore

Domani riparte "Chi ben comincia", il programma del lunedì sera di Radio Gioconda che si appresta a spegnere la sua decima candelina. Nella stessa occasione si festeggerà anche il centenario della radio in Italia, che si celebra il 6 ottobre, data in cui alle 21.06 del 1924 ci fu la prima trasmissione radiofonica italiana da Palazzo Corrodi a Roma con la voce di Ines Viviani Donarelli per l'Unione Radiofonica Italiana. Doppio compleanno, quindi, negli studi di Radio Gioconda alla presenza di numerosi addetti ai lavori e non, per sottolineare l'importanza del mezzo di comunicazione radiofonico sempre inclusivo, accessibile e vicino al territorio; come confermano i dati d'ascolto che premiano l'emittente udinese collocandola al primo posto tra le radio con sede in regione.

La trasmissione da sempre accoglie le personalità del Friuli-Venezia Giulia che si sono distinte oltre i confini regionali nel proprio ambito professionale e nella prima puntata del suo decennale ospiterà una delle voci radiofoniche e televisive più apprezzate in Italia, Andrea Pellizzari. Nato a Udine, ha mosso i primi passi nel mondo della radio come speaker e deejay in alcune emittenti regionali per poi diventare voce di punta di network nazionali. Il suo talento lo ha portato a condurre "Le Iene" insieme con Simona Ventura e Fabio Volo e a dare vita, nello stesso format, al popolare personaggio televisivo "Mr Brown". Attualmente è impegnato in veste di deejay nel progetto internazionale nato in Friuli "Mamacita", e la sua inconfondibile voce è protagonista in noti programmi TV come "Casa a prima vista".

Il 7 ottobre a "Chi ben comincia" si riunirà il team di Radio Gioconda al completo per festeggiare un media che resta fondamentale nella vita degli italiani del ventunesimo secolo e, in questa speciale occasione, interverranno anche il Presidente del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia Mauro Bordin e Alessandro Venanzi, vicesindaco di Udine, città dalla quale l'emittente friulana trasmette.

La prima puntata della decima stagione sarà condotta da Linda Fiore e Stefano Palaferri insieme con Luca Ferri e Luca Marchioro che dieci anni fa diedero vita al format insieme alla stessa Linda Fiore.

"Chi ben comincia" verrà trasmesso, come sempre, in FM, DAB e streaming, oltre che in video su Facebook e Twitch dalle 18 alle 19.30. —

APERITIVO CON L'ARTE

Tre incontri dedicati a Miyazaki

Hayao Miyazaki lo abbiamo conosciuto nel 2000 con La principessa Mononoke, il primo film a essere distribuito nelle sale italiane da Disney Buena Vista, a cui ha fatto seguito La città incantata nel 2001. Da allora il geniale regista e sceneggiatore giapponese non ha mai smesso di incantarci con le sue opere visionarie e poetiche, da Il mio vicino Totoro a Il castello errante di Howl, fino all'ultimo Il ragazzo e l'airone che in Italia ha raggiunto la cifra record di quasi 7 milioni di euro, diventando il miglior incasso di sempre per un anime nel nostro Paese. A ripercorrere la magia della sua arte e della sua vita sarà lo spettacolo di Aperitivo con l'Arte "Hayao Miyazaki – Il progettista di sogni", una serata che intreccia parole, immagini e musica e che sarà proposta in tre appuntamenti in tutta la regione: oggi alle 18.30 alla Subida (Cormons), venerdì 11 alle 20.30 ad Hangar Teatri (Trieste) e domenica 10 novembre al PAFF! International Museum of Comic Art di Pordenone. Un'immersione nel mondo immaginifico del regista giapponese, tra paesaggi visionari, creature ibride, giovani paladine dal grande cuore. Lo raccontano Giuliana Morabito, Michela Cembran e Massimo Tommasini con la colonna sonora eseguita dal vivo al pianoforte da Riccardo Morpurgo.

IL PROGETTO

Eventi in montagna in 12 comuni

Canoa adrenalinica sul torrente, lezioni di arrampicata, escursioni in e-bike, un laboratorio di pitina e un "bagno di benessere" nel bosco sono alcuni degli eventi proposti oggi dal festival "Assaggi Passaggi Messaggi di un territorio", organizzato dalla Magnifica comunità di montagna Dolomiti Friulane Cavallo e Cansiglio, con il coinvolgimento di dodici Comuni. Si spazia da Erto e Casso, con l'avvicinamento all'arrampicata per grandi e piccini e la possibilità di scoprire il nuovo Spazio culturale di Casso dove è allestita la mostra "Le fogge delle rocce" a Cimolais, con la camminata naturalistica nei pressi del Rifugio Pordenone. Si può fare canyoning sul torrente Ciafurle di Claut e, sempre a Claut, nel Pian del Mùscol, realx con lo yoga e le campane tibetane. Tutti in sella per scoprire Barcis e Andreis con la cicloturistica panoramica in e-bike, mentre nella Foresta del Prescudin ci si riconnette con la natura con la tecnica giapponese del Forest bathing. A Tramonti di Sopra si impara a fare la pitina, mentre a Tramonti di Sotto, nell'ambito del progetto "Vieni a vivere e lavorare in montagna" si può passeggiare con gli alpaca. Dettagli su social del Festival (@apmdiunterritorio) e www.magnificamontagna.comunitafvg.it.

C.S.

La band udinese La Dolce Vita (Sebastianutti, Mazzon, Rossi e Celeghin) nella foto di Michele Rossi

POST PUNK

La band udinese La Dolce Vita si racconta nel nuovo album

Esce "Confessions" per Mold Records «Nelle canzoni apriamo il nostro animo»

ELISA RUSSO

«Le canzoni sono per noi come delle confessioni, apriamo il nostro animo e ci confidiamo senza barriere, con molta onestà, parliamo della nostra vita, ambizioni, ricordi, passioni, frustrazioni, anche dei momenti più bui. Non ci occupiamo di politica, di società, sono pagine di diario intime che raccontano un tempo lunghissimo, delle "polaroid esistenziali"». Esce per l'etichetta Mold Records "Confessions", il nuovo album degli LDV, gruppo storico udinese nato con il nome La Dolce Vita, le cui origini risalgono al 1979, quando si formano sulla scia del movimento post-punk e new wave di quel periodo, con riferimenti quali Cure, Devo, Joy Division, The Jam, Wire. Poi una lunga pausa, in cui ciascuno prende la propria strada (anche militando in band note come Detonazione, Flexy Gang, Cleverness).

Nel 2012 i fondatori Massimo Sebastianutti alla vo-

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Film	Orari
Campo di battaglia	10.30-12.35
Vermiglio	16.20-18.40-20.55
Limonov VM14	10.15-12.30
Joker: Folie à Deux VM14	10.20-15.00-17.40-20.20
Cattivissimo me 4	10.35-13.00
Joker: Folie à Deux VM14 V.O.	21.00
Familia	14.40-16.20-21.05
Il tempo che ci vuole	14.40-17.05-18.55
La misura del dubbio	10.15
Il maestro che promise il mare	18.45
Finalement - Storia di una tromba che si innamora di un pianoforte V.O.	20.50
Vittoria	12.30-14.40-19.15
Maria Montessori - La nouvelle femme	12.45-17.00
Il robot selvaggio	14.55

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Film	Orari
Cattivissimo me 4	16.00
L'ultima settimana di settembre	18.00

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Film	Orari
Cattivissimo me 4	11.55-14.55-16.15-18.10
Joker: Folie à Deux VM14	11.40-14.20-15.10-16.00-16.40-17.05-17.45-18.40-19.20-20.00-20.35-21.00-21.25-22.00
Joker: Folie à Deux VM14 V.O.	11.00-19.05
Familia	16.10-18.25-20.15
Beetlejuice Beetlejuice	12.35-15.35-19.00-22.15
Ozi - La voce della foresta	11.15-14.40-18.25
Never Let Go - A un passo dal male VM14	20.45-22.40
Thelma	12.55
Tito e Vinni a tutto ritmo	11.00
Inside Out 2	14.05
Madame Clicquot	11.15
Transformers One	11.25-13.40-16.25
Ricomincio da Taaac!	13.55
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	21.40
Come far litigare mamma e papà	12.10
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	14.35
Vermiglio	15.25-17.30-20.30-21.20
Campo di battaglia	13.10
Deadpool & Wolverine	12.20
Il robot selvaggio	17.20

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8

Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553

Chiusura estiva

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Film	Orari
Beetlejuice Beetlejuice	15.30-17.45-20.30
Il robot selvaggio	16.00
Il tempo che ci vuole	18.00-20.30
Joker: Folie à Deux VM14	15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-21.00
Never Let Go - A un passo dal male VM14	18.15-21.00
Ozi - La voce della foresta	15.00-16.00
Ricomincio da Taaac!	20.30
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	15.30-18.00-21.00
Transformers One	15.15-17.30-20.00
Cattivissimo me 4	15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00
Familia	15.30-18.00-20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Film	Orari
Joker: Folie à Deux VM14	15.15-17.30-20.30
Vermiglio	15.20-17.45-20.15
Il robot selvaggio	15.40
Maria Montessori - La nouvelle femme	15.50-17.40
La misura del dubbio	20.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Film	Orari
Joker: Folie à Deux VM14	17.30-20.30-21.30
Transformers One	18.15
Vermiglio	15.30-17.45-21.00
Il tempo che ci vuole	15.30-19.15
Maria Montessori - La nouvelle femme	17.30-21.10
Familia	15.20-18.20-20.45
Il robot selvaggio	16.20

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Film	Orari
Cattivissimo me 4	15.10-16.00
Beetlejuice Beetlejuice	18.15-21.15
Familia	17.45-20.30
Joker: Folie à Deux VM14	15.15-16.15-17.00-18.20-19.30-20.00-20.40
Il robot selvaggio	17.15
Never Let Go - A un passo dal male VM14	21.00
Ozi - La voce della foresta	15.30
Ricomincio da Taaac!	18.30
Transformers One	15.40-20.50

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Film	Orari
Il maestro che promise il mare	14.00
Joker: Folie à Deux VM14	16.00-18.30-21.00
Vermiglio	14.00-16.15-18.45-21.15
Il tempo che ci vuole	14.45-18.45-21.00
Vittoria	17.00-19.15
Maria Montessori - La nouvelle femme	15.00
Familia	17.00-21.00

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Film	Orari
Joker: Folie à Deux VM14 V.O.	19.15
Joker: Folie à Deux VM14	15.20-15.50-16.20-18.30-19.00-19.30-21.40-22.10-22.40
Beetlejuice Beetlejuice	19.20
Cattivissimo me 4	14.30-15.00-16.40-17.00-19.00-21.20
Ricomincio da Taaac!	14.15
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	22.30
Ozi - La voce della foresta	14.00
Familia	16.30-21.50

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388

Film	Orari
Beetlejuice Beetlejuice	21.00

ce e chitarra e Maurizio Mazzon alla chitarra e tastiere decidono di riavviare il progetto. Completano oggi la formazione Luca Rossi al basso (prima di lui Roberto Pacagnan) e Sergio Celeghin alla batteria.

«Abbiamo una storia molto lunga, – prosegue Sebastianutti –, nasciamo quando c'era grande fermento a Udine e a Pordenone col Great Complotto. Forgiati dal punk dei Clash, abbiamo poi deciso di abbracciare la nuova onda della new wave e del post-punk, che inseriva elementi diversi, anche a livello di immagine e stile, per questo abbiamo scelto un nome provocatorio, di rottura come La Dolce Vita, per spiazzare». L'ep di esordio, intitolato "1979" è uscito solo nel 2019 e riproposto in versione digitale nel 2022. Ora il nuovo capitolo: «È quasi un'antologia – continua il frontman - perché contiene pezzi che sono stati composti in una cantina all'inizio del 1980 e partoriti da un gruppo di teenager, per arrivare a brani della reunion del 2012 fino ad oggi, contiene tutto il nostro percorso musicale ed è un po' come un riflesso della nostra vita, del modo in cui ci siamo evoluti nel corso degli anni».

L'album, disponibile sulle piattaforme digitali e presto anche in versione cd e vinile, contiene dodici canzoni, tra cui i singoli "Sacrifice", "Too Many Voices" (di cui è stato inoltre diffuso il videoclip) e "Brighter at Night". È stato registrato e mixato agli Alarm Studios di Udine da Alberto Armellini mentre le grafiche di copertina sono state realizzate da Michele Rossi, frontman degli udinesi Moth's Tales: «Per noi è quasi un quinto membro del gruppo – precisa Sebastianutti – cura sempre grafica e foto della band». "Confessions" è imbevuto di sonorità che risentono del clima musicale e delle sperimentazioni sonore della scena inglese di fine anni '70 e dei primissimi '80, mentre delle band attuali richiama senza dubbio nomi come Interpol e Editors.

«Siamo nati nelle cantine – conclude il cantante e chitarrista – in un'altra epoca, oggi il mondo è diverso e nella musica entra la tecnologia. Siamo legati al passato musicale, dove sono radicati i nostri gusti ma con lo sguardo puntato all'avvenire, vogliosi di fare, insomma proiettati verso il futuro con i piedi piantati nel passato». —

FORNI AVOLTRI

Cammino esperienziale e spettacolo

Dopo i cammini esperienziali di Sauris di Sopra, Malborghetto, Enemonzo e Gemona del Friuli, la sezione etnografica del Festival Maravee Projects prosegue oggi a Collina di Forni Avoltri con un doppio appuntamento: un nuovo cammino (alle 10) alla scoperta dei sapori del territorio e a seguire lo spettacolo Alle radici del Gusto (alle 11) che dà il titolo all'intera rassegna. Incentrato sulla storia di una grande comunità, composta da "tribù" di uomini e donne sposati alla terra, lo spettacolo — proposto subito dopo il Cammino e dopo la proiezione del video prodotto da Maravee che Slow Food Fvg ha presentato il 28 settembre scorso al Salone del Gusto di Torino in presenza del direttore artistico Sabrina Zannier e della scenografa e costumista Belinda De Vito — rappresenta un ponte di valori tra un lontano passato e un presente connotato da comunità sensibili intente a costruire un nuovo futuro radicato nelle tradizioni e nei valori di un tempo. Dopo lo spettacolo e il cammino di Collina, il racconto delle tipologie alimentari che hanno caratterizzato i sei cammini esperienziali della rassegna approderà a Tolmezzo domenica 13 ottobre, alle 11, per La Festa degli antichi sapori (ritrovo al Museo Carnico delle Arti Popolari Michele Gortani), ultima tappa dell'edizione 2024 dell'iniziativa.

ALTOLIVENZAFESTIVAL

Musica del Seicento e cicloturistica

Sempre con l'acqua come filo conduttore, l'Altolivenzafestival, rassegna musicale organizzata da Associazione culturale Altoliventina, propone oggi un appuntamento che abbina la musica del '600 a una cicloturistica al via da Pordenone (alle 8) con arrivo a Porcia e tre soste per l'esecuzione del programma. Tutto parte da "Barca di Venetia per Padova" una raccolta di madrigali pubblicata a Venezia nel 1623 e composta da Adriano Banchieri. Oltre che dalle voci della Cappella Altoliventina, (Martina Zaccarin, Alice Fraccari, soprani; Flavia Del Giudice, contralto; Luigi Tinto, tenore; Francesco Maria Cataldo, viola da gamba; Luciano Russo, arciliuto; Eva Dolinšek, clavicembalo) diretta da Sandra Bergamo, la "Barca" sarà eseguita anche da un gruppo di strumentisti. L'ensemble darà voce a mercanti, cortigiane, studenti, ebrei, forestieri, riuniti in un immaginario viaggio fluviale seicentesco fra Venezia e Padova. Oltre 20 madrigali che, con Banchieri, coinvolgono altri autori del periodo come Diego Ortiz, Girolamo Frescobaldi, Michelangelo Rossi e Alessandro Piccinini. Le soste musicali saranno alle 10 a Polcenigo al Mulino Sanchini, alle 12 a Palazzo Ragazzoni di Sacile e alle 15.30 a Porcia a villa Correr Dolfin.

C.S.

TERRE TAGLIAMENTO

Il duo pianistico Mademoiselles Sarabande si esibisce all'Arrigoni

Mademoiselles Sarabande oggi a San Vito al Tagliamento

CRISTINA SAVI

L'ultima giornata del festival Terre Tagliamento, teatro e musica nell'agenda di oggi, cominciando dagli eventi della rassegna che si è snodata lungo le rive e fra i borghi del Tagliamento, con escursioni, incontri e spettacoli. A San Vito al Tagliamento, alle 18, nel Teatro Arrigoni, "Mademoiselles Sarabande" è il duo pianistico formato da Elettra Capecchi e Carlotta Forasassi: grazie al loro approccio scanzonato e divertito è possibile riscoprire con leggerezza e semplicità un patrimonio musicale che va dai classici Mozart e Brahms ai ritmi contemporanei del tango e del ragtime, brani alternati a piccoli racconti e curiosità. A Sesto al Reghena, alle 21, nell'auditorium Burovich, lo scrittore e performer Claudio Morici porta in scena il suo "La malattia dell'ostrica": gli scrittori sono tutti matti e disagiati. Per questo Morici vuole convincere il proprio figlio a non fare lo scrittore. Si parla di Pavese che si è imbottito di farmaci in uno squallido albergo; di Salgari che si è sventrato con un coltello da cucina. Psicotici come Campana, paranoici come Gadda, narcisisti come D'Annunzio, di altri amori difficili, guerre, ricoveri.

Teatro anche a Pasiano di Pordenone, nel parco dei Molini, alle 16. 30, dove la Compagnia di Arti&Mestieri organizza "Storie a cicheti – fiabe e leggende della tradizione veneta", della Compagnia FossaDeste, interpretato da Francesca D'Este, anche autrice e regista, e Filippo Fossa: fiabe, leggende e figure fantastiche rivisitate in chiave comica, unendo alle tecniche del teatro di narrazione la forza comunicativa della Commedia dell'Arte.

Musica a Cordenons, alle 21, nel centro culturale Aldo Moro, con "Austria Felix", un viaggio emozionante nel cuore della musica classica dei grandi maestri austriaci, con la Roma Tre Orchestra di Roma, a cura del Coro polifonico S. Antonio Abate di Cordenons e dell'Associazione Rime Mute di Martignacco.

A Clauzetto, infine, nell'ambito delle Giornate della preistoria, "Giornata da sapiens", oggi, con laboratori di archeologia didattica per bambini e adulti, che saranno condotti a sperimentare la vita quotidiana di un gruppo di Sapiens, antichi abitatori della Valle di Pradis (sessione del mattino dalle 10 alle 12; del pomeriggio dalle 14 alle 16). —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Una magia per fare 13

Questo il bottino in classifica grazie alla punizione di Zemura che stende il Lecce
L'Udinese maschera l'assenza di sei possibili titolari ed è 3ª per almeno una notte

Pietro Oleotto / UDINE

Il faraone è Jordan Zemura, con quella punizione magica nella ripresa che sembra essere uscita da un sarcofago egizio per come incanta il portiere del Lecce Falcone. La sfinge è Brenner, l'indolente brasiliano che lascia praticamente in dieci l'Udinese per un tempo, fino a quando Kosta Runjaic non ne può più e lo sostituisce nell'intervallo, spedendo in campo Keinan Davis, capace di cambiare volto alla partita con l'energia che mette in campo.

A livello di importanza l'anticipo di ieri pomeriggio allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium era davvero importante per i colori bianconeri, considerando che mettere le mani sui 3 punti non era affatto scontato senza sei potenziali titolari: Thomas Kristensen e Lautaro Giannetti (a disposizione in panchina, ma non schierato) in difesa, Sandi Lovric e Martin Payero a centrocampo, Florian Thauvin e Alexis Sanchez in attacco. L'Udinese ce la fatta nuotando controcorrente, faticando non poco in partenza e, in generale, per tutto il primo tempo, anche se il Lecce di Luca Gotti ha dimostrato di possedere davvero poche armi a livello di individualità, mancando pure sotto l'aspetto caratteriale nell'ultimo quarto d'ora, una volta andato in svantaggio.

Schierando di nuovo Christian Kabasele e Isaak Touré ai fianchi di Bijol in difesa, optando ancora per Kingsley Ehizibue e Zemura sulle fasce, come era stato con l'Inter, mister Kosta ha dovuto raschiare il barile della rosa per completare mediana e reparto avanzato, nel quadro di un 3-5-2. Ha scelto perciò Oier Zarraga e Jurgen Ekkelenkamp per completare il centrocampo attorno al perno Jesper Karlstrom – che tornerà a servizio della Svezia nella sosta riservata alle nazionali durante la quale lascerà il Friuli assieme ad altri dieci bianconeri –, mentre in attacco ha optato per Brenner in coppia con Lorenzo Lucca. Una formazione con alcuni punti di domanda. Non solo in difesa. La riprova nel primo tempo, quando l'Udinese ha faticato ad uscire manovrando "dal basso", nonostante alla fine ci sia stato un 56% di possesso palla, arricchito dai 7 tiri (contro i 4 degli avversari), arricchiti da un palo centrato da Zarraga su un tiro deviato dalla difesa salentina.

Nella ripresa la svolta già citata in apertura, il cambio Brenner-Davis nell'intervallo, dopo un'esibizione irritante da parte del brasiliano. Chi sperava fosse il nuovo Amoroso ormai si sta ricredendo. Più che altro è un "Trottolino amoroso dudu dadadà", quello della canzone di un vecchio Sanremo: poco incisivo, svogliato, si nasconde spesso e volentieri pur essendo dotato di talento calcistico. Pagato un anno fa 10 milioni di euro agli americani del Cincinnati che nel 2021 ne aveva versari ben 11,82 nelle casse del San Paolo, Brenner rischia di trasformarsi in un clamoroso flop. Deve svegliarsi. Finora è stato trattato con i guanti bianchi dall'Udinese, un trattamento da ristorante stellato, mentre lui ha sfornato dei piatti da *junk food*, cibo spazzatura.

Runjaic così ha dovuto inserire il doppio centravanti, puntando sulla coppia Lucca-Davis nella ripresa (alla fine saranno 12 i tiri in porta, più il palo), ma anche gli altri cambi non sono stati banali. Ha scelto poi di togliere Ehizibue (già ammonito) per Kamara, dirottando Zemura a destra che poi ha fatto gol su punizione dal limite (per un fallo guadagnato da Kamara). E alla fine ha spedito in campo i giovani Iker Bravo e Richard Atta per sostituire Lucca e Zarraga, ormai sulle gambe per il grande lavoro fisico svolto. Due mosse che hanno impedito al Lecce di affacciarsi nell'area bianconera e fatto diventare la magia di Zemura il gol partita: era dal 9 ottobre di due anni fa che l'Udinese non segnava su calcio piazzato. Allora fece centro Gerard Deulofeu nel 2-2 con l'Atalanta: era la 9ª giornata, alla fine della quale i bianconeri si ritrovarono terzi. Da ieri sera sono sullo stesso gradino della classifica in attesa dei risultati di Juve e Milan. —

UDINESE	1
LECCE	0

UDINESE (3-5-2) Okoye; Kabasele, Bijol, Tourè; Ehizibue (21' st Kamara), Ekkelenkamp, Karlstrom, Zarraga (34' st Atta), Zemura (49' st Abankwah); Brenner (1' st Davis), Lucca (34' st Bravo). All. Runjaic.

LECCE (4-3-3) Falcone; Guilbert (34' st Morente), Gaspar, Baschirotto, Gallo; Pierret (18' st Rafia) Ramadani, Coulibaly; Dorgu (34' st Oudin), 3 Rebic (18' st Pierotti), 9 Krstovic. All. Gotti.

Arbitro: Mariani di Aprilia.

Marcatore Nella ripresa, al 30' Zemura.

Note Ammoniti: Touré, Kamara, Baschirotto, Rebic ed Ehizibue per gioco falloso. Angoli 5-0. Recupero: 1' e 4'. Spettatori 21.441 (13.879 abbonati) per un incasso di 264.197 euro (140.515 euro quota abbonati).

IL PUNTO

Quattro infortunati da recuperare durante la sosta

Sarà una sosta campionato ricca di attese e speranze in casa bianconera. Prima di tornare in campo per i tre punti, sabato 19 ottobre nella trasferta contro il Milan, alle 18 a San Siro, l'Udinese cercherà di recuperare Thauvin, Lovric, Kristensen e Payero, mentre servirà ancora tempo ad Alexis Sanchez. Fin qui le speranze, mentre le attese saranno tutte per le prestazioni di Okoye, Zemura, Kamara, Bijol, Lovric, Karlstrom, Sava, Abankwah, Pejicic e Palma, gli undicibianconeri chiamati in nazionale. Anche Lovric risponderà alla convocazione, sebbene alle prese con un problema all'altezza dell'adduttore che l'ha tenuto fuori ieri contro il Lecce. —

S.M.

IL FILM

STEFANO MARTORANO

IL DESTRO DI ZARRAGA CENTRA IL PALO

3' Respinta
Parte forte l'Udinese con Kabasele al tiro ravvicinato in piena area. Falcone si esalta nella respinta. Lucca raccoglie e calcia sull'esterno.

8' Mal sfruttata
Errore di Bijol che regala palla a Krstovic il cui destro viene bloccato da Okoye.

11' Brivido
Primo squillo del Lecce: Dorgu semina in accelerazione Touré e Zemura e calcia dal limite dell'area alzando sopra la traversa.

33' Quasi gol
Karlstrom cross di sinistro, Kabasele incorna e Falcone si salva deviando il pallone che attraversa lo specchio della porta fino al colpo di testa di Zemura sul palo opposto. Sembra gol, ma è fuori.

37' A fil di palo
E' il colpo di testa che Kabasele manda fuori di poco sulla punizione da destra.

39' Palo
Ekkelenkamp allunga per Zemura che crossa. Zarraga raccoglie da fuori area e libera il destro che viene deviato. Falcone resta immobile e viene salvato dalla respinta del palo.

51' Girata
Ekkelenkamp fa velo in area piccola su cross di Zemura. Davis la prende e la gira da due passi, trovando la respinta di Guilbert.

75' Gol
Kamara sfonda al centro e si prende la punizione al limite dell'area. Zemura si disputa il pallone con Lucca e alla fine ha la meglio. La calcia lui e la mette nell'angolo con Falcone immobile. (1-0)

94' Ultimo tiro
Bravo ruba palla e la smista per Kamara che va alla conclusione. Falcone respinge e Atta non arriva per il tap-in.

Dall'alto: piramide bianconera con in cima il match winner Jordan Zemura; al centro, Karlstrom, tra i migliori e Lucca; qui sopra, il colpo di testa di Kabasele respinto da Falcone FOTOPETRUSSI

PALLONE IN PILLOLE

Premier: vincono Liverpool, Arsenal e City

In Premier League vincono tutte le prime della classe. Il Liverpool passa di misura sul campo del Crystal Palace (a segno Jota), l'Arsenal rimonta il Southampton e vince 3-1, mentre il Manchester City si impone 3-2 in casa contro il Fulham. Giocano oggi Tottenham, Manchester United e Chelsea.

Serie B: la capolista Pisa torna al successo

In serie B torna alla vittoria la capolista Pisa: la squadra allenata da Pippo Inzaghi supera 3-1 il Cesena e mantiene tre lunghezze di vantaggio sullo Spezia che in casa ha battuto 1-0 la Reggiana. La terza forza del campionato è il Sassuolo che travolge 6-1 il Cittadella. Colpo della Carrarese a Frosinone. Oggi le altre 5 gare.

I PROTAGONISTI

Jordan la fa facile: «Lavoro sui piazzati e questa volta mi è andata bene»

Stefano Martorano / UDINE

«Quest'anno ho lavorato sulle punizioni in allenamento. Oggi è toccata a me ed è andata bene». La fa semplice Jordan Zemura, spiegando perché ha voluto a tutti i costi calciare la punizione vincente al 75'. Avrebbe potuto dirlo prima a tutti, soprattutto a Lorenzo Lucca che ha fatto davvero di tutto pur di strappargli il pallone. Invece, la pennellata d'autore l'ha firmata il nazionale dello Zimbawe, che poi ha voluto condividere i meriti con tutta la squadra: «Il nostro obiettivo era tornare alla vittoria e penso che come squadra oggi abbiamo fatto molto bene».

Se Zemura ha spiegato il segreto del gol, Jesper Karlstrom ha invece raccontato cosa è successo nell'intervallo, là dove Kosta Runjaic non ha solo operato il cambio tra Brenner e Keinan Davis, ma ha saputo anche trasmettere la giusta carica. «Abbiamo parlato in spogliatoio e il secondo tempo è andato meglio. Noi per primi, tra giocatori, ci siamo detti che non era abbastanza quanto avevamo fatto nel primo tempo. Il mister ha parlato di carattere e di energia, e avere questa energia quando non è la miglior giornata è importante. Tutti sapevamo che ce n'era bisogno per vincere e nella ripresa abbiamo mostrato carattere, anche se non siamo stati perfetti». Lo svedese è stato uno tra i migliori anche ieri, festeggiando al meglio il ritorno in nazionale.

A proposito di ritorni, ieri l'Udinese è tornata a chiudere la porta, fattore evidenziato nella disamina attenta di un Jaka Bijol che ieri si è lasciato alle spalle gli errori commessi con Roma e Inter. «Dopo tre partite un po' così in difesa oggi abbiamo fatto una buona prestazione. Abbiamo messo carattere e dobbiamo continuare così, ritrovando la nostra solidità». Jurgen Ekkelenkamp ha invece confidato di sentirsi il gol di Zemura. «In allenamento proviamo i tiri da fermo, sapevo che poteva fare un gol così, sono contento per lui. Il mio ruolo? Non ho una preferenza. Posso giocare più avanti o anche più vicino alla difesa: dove decide il mister io gioco». —

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

SI STA BENE NEL MARE DELLA TRANQUILLITÁ

Brividi in avvio. «Ho visto Thauvin in borghese in ascensore», ci dice il collega. Ahia. Con Sanchez ancora ai box, e la faccenda è ancora lunga, è chiaro a tutti che quest'Udinese della classe del francese non può fare a meno. Soprattutto in partite complicate come quella col Lecce, quando non mancava solo il campione del mondo del 2018. E così è andata. Perché Brenner, almeno questo Brenner, versione infradito a Copacabana (il ragazzo è giovane, magari si farà), al ritrovato Florian non può nemmeno allacciare le scarpe. Non è questione di errori, ma di atteggiamento. Con quello di ieri non vai lontano. Meglio è andata col panterone Davis, uno che invece l'atteggiamento ce l'ha eccome. E, infatti, l'intensità davanti della squadra di Runjaic, che le mosse a partita in corso non le ha sbagliate, è aumentata. E il gol arrivato. Finalmente su punizione. Benedetta la "lite" tra Lucca e Zemura per batterla. Con lo zimbawese deciso a provarci quasi se la sentisse. Sa di gruppo, di voglia di vincere. È andata bene. Ri-muovere la classifica dopo due ko era fondamentale per continuare a navigare nel mare della tranquillità e continuare a crescere. Margine per farlo ce n'è. E la prossima volta magari dall'ascensore, con Thauvin, già a far riscaldamento, spunterà pure un Sanchez risanato. —

UDINESE MASSIMO MEROI

Zemura alla Mihajlovic Brenner irrritante Karlstrom aiuta tutti

Il migliore

7 ZEMURA
Quando si è capito che sarebbe andato a calciare lui la punizione serpeggiava perplessità in tribuna. Invece disegna una pennellata mancina degna del miglior Mihajlovic. Anche ieri un paio di cross interessanti e ordinato quando Runjaic lo piazza a destra.

6 OKOYE
Nel primo tempo provvidenziale uscita sui piedi di Dorgu. Nella ripresa ordinaria amministrazione.

6 KABASELE
Un paio di buchi dietro all'inizio, pericoloso in area avversaria di testa, poi i soliti limiti in fase di impostazione.

6 BIJOL
Di stima perché anche ieri non è stato all'altezza. Regala una palla in uscita a Krstovic che non la sfrutta.

6 TOURÉ
Subito vicino al gol, mal piazzato su Coulibaly, ma anche due chiusure. Deve crescere, non in altezza, sia chiaro.

6 EHIZIBUE
L'arte del cross, questa sconosciuta. Potrebbe scrivere un trattato sull'argomento. Però grazie alla fase difensiva strappa sempre la sufficienza.

6 ZARRAGA
Carica il destro che deviato da un difensore centra il palo. È il momento più alto di una prestazione ordinata ma che evidenzia anche tanti limiti tecnici.

7 KARLSTROM
Prima della magica punizione di Zemura avremmo scelto lui come migliore in campo. L'unico in mezzo che faccia sempre la cosa giusta. Gran cross per l'incornata di Kabasele. Sempre in aiuto dei compagni.

6 EKKELENKAMP
Partita senza infamia e senza lode. Quasi più appariscente in un paio di chiusure che con la palla al piede.

4 BRENNER
Prestazione irritante. L'Udinese nei primi 45' ha praticamente giocato in dieci. Il suo voto sarebbe N.P. Non pervenuto, come la temperatura minima di Mosca negli anni d'oro ci aveva suggerito qualcuno. Fisiologico il cambio all'intervallo.

6 LUCCA
All'inizio cerca una girata dall'alto coefficiente di difficoltà. Giocare con Brenner vicino è dura per chiunque, va un po' meglio nella ripresa.

7 DAVIS
Il suo ingresso cambia la partita. Tiene palla, fa salire la squadra, cerca il coast to coast. Una sua girata viene respinta da un difensore. Si fa in due. Generoso.

6 KAMARA
Si guadagna la punizione decisiva. Basta e avanza.

6 ATTA
Dieci minuti più recupero nei quali dimostra anche personalità.

6 BRAVO
Di incoraggiamento. Non gestisce bene i pochi palloni che tocca.

SV ABANKWAH
Entra nei minuti di recupero.

LECCE MASSIMO MEROI

Guilbert concede poco Rebic è il grande assente

6 FALCONE
Due parate su Kabasele, di sale sulla punizione di Zemura.

6.5 GUILBERT
Partita attenta, concede poco. Il migliore tra i salentini.

6 GASPAR
Duello molto fisico con Lucca. Finisce in parità.

6 BASCHIROTTO
Idem come sopra. Più fatica con Davis.

6 GALLO
Ehizibue non lo preoccupa. Sinistro di poco a lato.

6 PIERRET
Svolge il compitino.

5.5 RAMADAMI
Perde il duello a distanza con Karlstrom. (MORENTE SV)

5.5 KOULIBALY
Scappa a Tourè, ma non ha fatto i conti con Okoye. Può fare di più.

5 DORGU
Ha l'occasione migliore, non la sfrutta.

5 KRSTOVIC
Mai pericoloso e non solo per colpa sua.

4.5 REBIC
Il grande assente. Impalpabile.

6 RAFIA
Il suo ingresso sembrava aver giovato al Lecce, poi Zemura...

6 PIEROTTI
Un po' meglio di Rebic, ma non è che ci volesse molto.

SV OUDIN
L'ultima carta giocata da Gotti.

Serie A

La scossa di Kosta

«Il primo tempo non mi era piaciuto, ne ho parlato in spogliatoio» Poi l'ingresso di Davis per Brenner: «In privato gli dirò cosa non va»

Pietro Oleotto / UDINE

«La squadra non mi era piaciuta nel primo tempo. Aveva dormito un po', aveva ruotato poco la palla. Ne ho parlato con i ragazzi nell'intervallo». Ecco la svolta di mister Kosta, raccontata nel dopo-partita, facendo solo trasparire l'irritazione per la prestazione insufficiente di Brenner e senza prendersi alcun merito: «Noi allenatori facciamo il nostro lavoro. Dobbiamo fare delle scelte».

L'ANALISI

«Era una partita molto delicata: prendere i 3 punti era importante, anche se non obbligatorio. La risposta è stata buona, a tratti anche di qualità: abbiamo dimostrato che sia una squadra molto spiacevole da incontrare quando gioca in casa». Poi ecco il retroscena, il significato di quei minuti vissuti all'interno dello spogliatoio, durante i quali Runjaic deve aver manifestato il proprio disappunto («potevamo anche essere in svantaggio») per scuotere la squadra, con tanto di scossa: la sostituzione di Brenner. «Ne ho parlato con i ragazzi e siamo cresciuti». Sul brasiliano è meglio stendere un velo pietoso. «Non vale la pena parlare in questo momento di un singolo che non ha giocato bene nella prima frazione. Si era allenato bene durante la settimana e quindi ho deciso di farlo giocare dall'inizio. Continueremo a lavorare con lui così come con tutti gli altri. Posizione in campo o atteggiamento sbagliato? Quello che gli dirò non lo dico qui.

Il francese Touré FOTOPETRUSSI

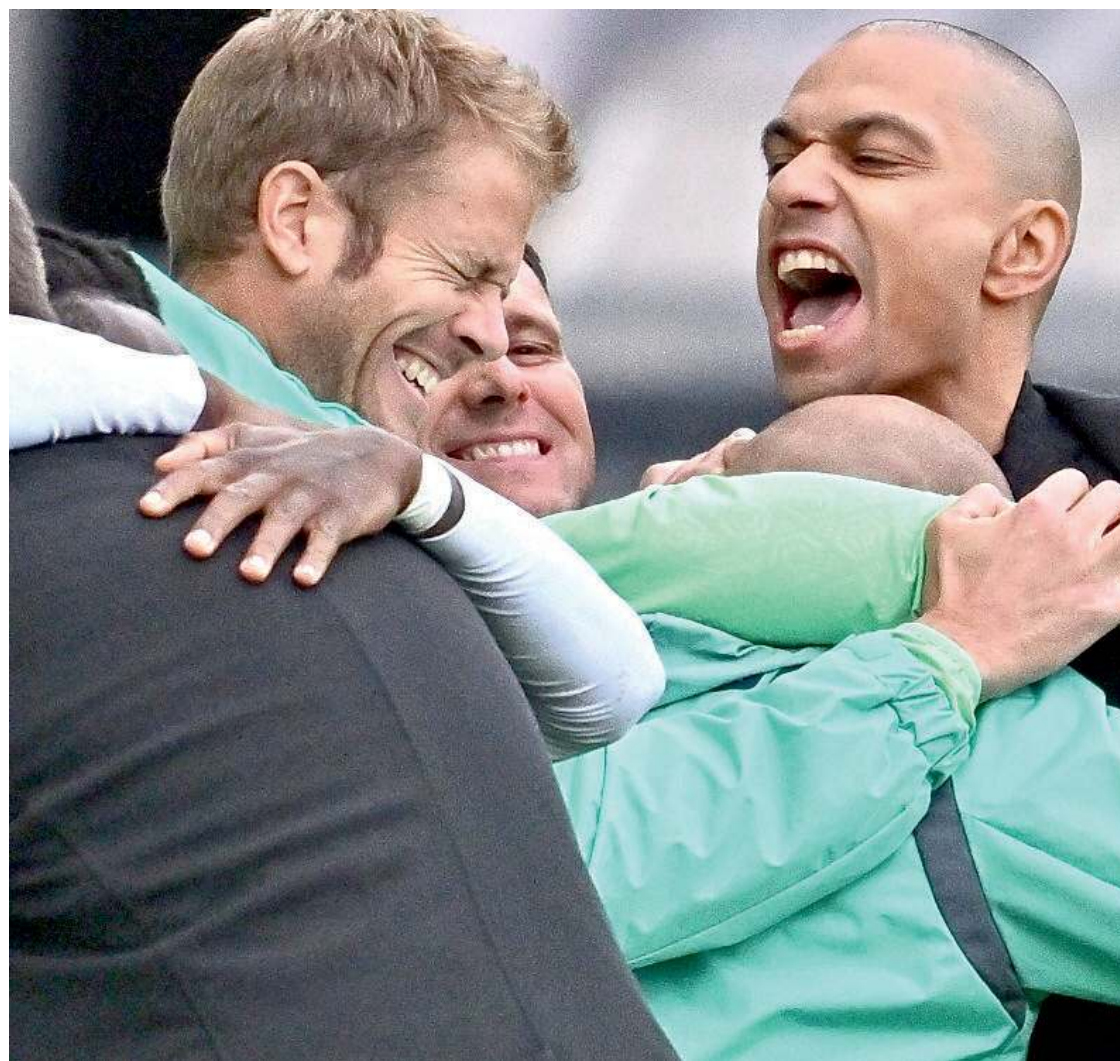
Touré
«Nei primi 45 minuti poteva fare meglio poi ha disputato una buona ripresa»

Lo farò in privato. Gli dirò cosa non va». L'impressione è che non sarà divertente come il Carnevale di Rio.

LA MOSSA

Sfiancato dall'inutilità di Brenner, mister Kosta ha puntato tutto su Davis, ricomponendo la coppia con Lucca che nell'ultima partita dello scorso campionato firmò la giocata salvezza a Frosinone. «Può essere il tandem d'attacco nel futuro? Tutto è possibile. Si tratta di due giocatori forti nel gioco aereo e che ci hanno aiutato questa volta a conquistare i 3 punti: se guardiamo i numeri della ripresa abbiamo meritato la vittoria». Insomma, inserire Davis nella ripresa è stato un toccasana, ma Runjaic scansa i complimenti: «Lavoriamo da tre mesi, penso che in questo periodo ci siamo conosciuti bene. Gli allenatori devono solo osservare e fare delle scelte, le partite le vincono i calciatori. I cambi, poi, a volte vanno bene, altre volte meno. Mi è piaciuto invece vedere nell'intervallo i ragazzi molto autocritici per come avevano giocato nel primo tempo». Di certo il tecnico tedesco ci ha messo del suo anche nella seconda sostituzione, quando ha deciso far uscite Ehizibue e di inserire al suo posto il mancino Kamara, spostando di fascia Zemura. «Ho valutato anche l'ingresso di Rui Modesto, ma è appena arrivato e stavamo giocando una partita combattuta. Ha funzionato».

I SINGOLI

Ha funzionato anche perché Kamara si è guadagnato la punizione del gol partita trasformata da Zemura. «È un esterno molto bravo con entrambi i piedi. Ha grandi margini di miglioramento». È andato meglio anche Touré in difesa. «Ha disputato una buona ripresa, nel primo tempo poteva fare meglio, lui come tanti altri». Da lì a un'osservazione numerica sulla rosa: «Abbiamo nove elemento da diversi campionati, devono capire e conoscere meglio la nuova realtà». E con 13 punti in classifica dopo 7 giornate è più semplice. —

Al fischio finale Gokhan Inler abbraccia Runjaic e gli altri componenti dello staff. Qui sopra, il tecnico tedesco con Luca Gotti. A destra, Davis il cui ingresso ha cambiato la gara FOTOPETRUSSI

GLI ALTRI ANTICIPI DI IERI

Triplette di Thuram e Retegui Inter e Atalanta vanno forte

Massimo Meroi

L'Atalanta segna cinque gol al malcapitato Genoa nel tardo pomeriggio (l'ex Retegui fa tripletta), in serata l'Inter risponde con tre reti al Toro tutte firmate da Thuram. Sono questi i verdetti degli altri due anticipi del sabato. A San Siro la partita è stata condizionata dall'espulsione dopo 20' del difensore granata Maripan che entra duro su Thuram. Il giallo estratto dall'arbitro viene cancellato dal Var. Espulsione e Toro in dieci. Il numero 9 dell'Inter in dieci minuti (25' e 35') confeziona una doppietta di testa che sembra chiudere il match, non la pensa così Zapata che prima dell'intervallo dimezza il distacco.

Nella ripresa il Torino, con una inguardabile maglia rosa, fa quel che può. Vanoli è in tribuna che sconta la giornata di squalifica, Inzaghi regolarmente al suo posto in panchina si gode il tris di Thuram. Nel finale grave infortunio al capitano granata Duvan Zapata mentre l'Inter, come a Udine, si fa sorprendere (rigore di Calhanoglu su Masina trasformato da Vlasic) ma si porta a casa i tre punti che le consentono di piazzarsi almeno per una notte al secondo posto a due lunghezze dal Napoli.

Il primo dei tre gol segnati dall'interista Thuram al Torino

Sale a quota 10 l'Atalanta che, dopo i tre gol segnati mercoledì in Champions League allo Shaktar Donetsk, esagera con il Genoa. Gasperini e Retegui non hanno pietà nei confronti della loro ex squadra. L'italo argentino firma una tripletta che lo fa salire a quota sette reti, quante ne aveva segnate lo scorso anno in un'intera stagione con il Grifone. Sta bene la Dea che se non fosse incappata nell'inopinata sconfitta casalinga con il Como una settimana fa adesso sarebbe ancora più su in classifica. L'Atalanta ha fatto l'Atalanta: ha chiuso il primo tempo avanti di un gol, ma avrebbero potuti essere molti di più. Da applausi le reti di Ederson e De Roon, la prima con un destro che ha "spaccato" la rete, la seconda con una conclusione al volo. Un peccato per i bergamaschi che adesso arrivi la sosta. La pausa, invece, servirà al Genoa per riordinare le idee. Gilardino è in difficoltà, ma le giustificazioni non mancano: il mercato gli ha portato via in un colpo solo Retegui e Gudmundsson. —

QUI LECCE

Rimpianto Gotti: «Potevamo creare molti problemi in più all'Udinese»

UDINE

«Avremmo potuto mettere più in difficoltà l'Udinese». Luca Gotti mette questo titolo alla sconfitta del "suo" Lecce, squadra che l'ex tecnico dei bianconeri avrebbe voluto vedere ben più intraprendente e meno timorosa contro un'avversaria presentatasi senza sei titolari. «Oggi abbiamo prodotto meno che in tutte le altre partite. In mezzo al campo c'erano soluzioni per poter metterli in difficoltà e troppe volte abbiamo perso l'occasione, specie nella prima mezzora quando abbiamo gestito bene il campo difettando in pericolosità quando invece avremmo dovuto spingere di più l'acceleratore, invece non è scoccata la scintilla».

Fin qui la pecca rilevata alla voce personalità, ma a far masticare amaro a Gotti è stato anche l'errore che ha portato al gol l'Udinese, quella palla persa sanguinosa davanti all'area di rigore. «Quel tipo di errore può capitare facilmente quando cerchi di dare una costruzione ragionata e cerchi di non perdere la palla con facilità. Era un errore da non fare anche perché prima del gol eravamo riusciti a rimetterci a posto e a ricreare l'equilibrio e le situazioni del primo tempo». Poi per Gotti c'è stato spazio per un altro genere di recriminazioni. «Le assenze sono un tema molto importante per noi. Banda? Non è solo la sua velocità, ma anche l'imprevedibilità che può dare al nostro gioco e ci manca molto in questo momento. Banda non l'ho mai avuto, ha questo problema al ginocchio che non si risolve mai io lo vorrei in pianta stabile in squadra». —

S.M.

LA CORNICE

Alla fine scatta la festa con la Nord che canta "Totalmente dipendente"

I fischi all'intervallo si sono poi trasformati in applausi
E al terzo tempo coi tifosi spunta anche il dt Gokhan Inler

A fine partita l'Udinese è andata a festeggiare sotto la Curva Nord FOTOPETRUSSI

Stefano Martorano / UDINE

"Totalmente dipendente" canta la Curva a fine partita con le sciarpe belle stese, mentre Jordan Zemura si presenta con la statuetta dell'Mvp in mano, pronto a prendersi "l'olè" degli ultras bianconeri assieme a tutti gli altri compagni sotto la Nord. È questa la foto della felicità per i tre punti che faranno passare una sosta serena a tutti, ma è anche un'istantanea del sollievo provato alla fine di una partita lottata che a tratti ha messo anche dei cattivi pensieri. Perché è vero che è finita in gloria, ma alla mezz'ora del primo tempo sono piovuti anche i primi fischi stagionali sull'Udinese, e a farli piovere sono stati proprio i tifosi della Nord, un po' irritati e forse anche un po' impauriti nel vedere che la "propria amata" stava soffrendo oltre modo il Lecce, con tutta quella fatica a uscire palla al piede dalla propria metà campo. Quasi inspiegabile dopo quell'inizio arrembante dei primi minuti che ha scaldato il pubblico, con lo stadio pronto a ricambiare in decibel i "quasi gol" di Kabasele e Lucca. Fiammate che, sull'altro fronte, non hanno invece soffocato l'entusiasmo dei 1.224 tifosi leccesi che hanno fatto un figurone, sistemati nel Settore ospite. La loro parte l'hanno fatta eccome, incitando senza tregua i giallorossi fino al triplice fischio, quando poi è scattata la contestazione a suon di cori. "Noi vogliamo gente che lotta. A Lecce non ritornate. Fuori le p...". Tutto sotto gli occhi di un Luca Gotti di ghiaccio, visibilmente dispiaciuto, fermo a guardare la squadra ripresa dai propri tifosi. Quel Gotti a cui la tifoseria friulana ha riservato un'accoglienza piuttosto freddina, considerato che non si è levato neanche un coro o degli applausi per l'ex condottiero. Il suo ritorno da avversario è dunque passato inosservato, mentre non è passato inosservato il gioiello di Jordan Zemura. "Ma chi tira le punizioni?" La domanda gira veloci tra i tifosi prima della battuta. La risposta arriva dopo pochi secondi con quella perla balistica che fa esplodere di gioia e scattare tutti in piedi. Sì, l'ha messa proprio lì! Propellente puro per la Nord che fa prendere aria a un "Udine! Udine" di quelli potenti che rimbomba sotto l'arco dei Rizzi. Poi è la volta di "Un giorno all'improvviso m'innamorai di te" che trova sempre posto "nel bene e nel male". L'Udinese sfiora il bis nel recupero, poi Mariani si porta il fischietto alle labbra e libera la gioia. Che prosegue con il terzo tempo durante il quale spunta a sorpresa anche Gokhan Inler. E la festa continua. —

INTER 3
TORINO 2

INTER (3-5-2) Sommer 6.5; Bisseck 5.5 (1' st Pavard 6), Acerbi 6, Bastoni 7 (37' st De Vrij sv); Darmian 6 (23' st Dumfries 6), Frattesi 6, Calhanoglu 6, Mkhitaryan 6.5 (32' st Zielinski 6), Dimarco 6.5; Thuram 8.5 (23' st Taremi 6), Lautaro 6. All. Inzaghi.

TORINO (3-5-2) Milinkovic-Savic 6; Walukiewicz 5.5, Coco 5, Maripan 4; Pedersen 5, Ricci 6 (39' st Vlasic 6.5), Linetty 5.5, Gineitis 6 (17' st Ilic 6), Lazaro 5.5 (17' st Vojvoda 6); Adams 6 (32' pt Masina 6.5), Zapata 7 (39' st Karamoh sv). All. Godinho (squalificato Vanoli).

Arbitro Marcenaro di Genova 6.

Marcatori Al 25' e al 35' Thuram, al 36' Zapata; nella ripresa, al 15' Thuram, al 41' Vlasic (rig.).

ATALANTA 5
GENOA 1

ATALANTA (3-4-3) Carnesecchi 6; De Roon 7, Hien 7, Kolasinac 7; Bellanova 6.5 (32' st Palestra 6), Ederson 7.5 (32' st Sulemana 6), Pasalic 6.5, Zappacosta 6.5; De Ketelaere 6.5 (23' st Samardzic 6), Retegui 8 (37'st V. Vlahovic sv), Lookman 7 (23' st Zaniolo 6). All. Gasperini.

GENOA (3-5-2) Gollini 5; De Winter 5, Bani 5 (1' st Vogliacco 5.5), Vasquez 5; Zanoli 5, Thorsby 4.5, Bohinen 5, Miretti 5 (22' st Melegoni), Martin 5 (36' st Norton-Cuffy sv); Pinamonti 4.5 (22' st Ekhator 6), Vitinha 5 (41' st Ankeye sv). All. Gilardino.

Arbitro Chiffi di Padova 5.5.

Marcatori Al 24' Retegui; nella ripresa al 5' e al 29' (rig.) Retegui, al 15' Ederson, al 35' De Roon, al 38' Ekhator.

LE ALTRE GRANDI

Oggi le risposte di Juventus e Milan con Cagliari e Viola

Oggi si attendono le risposte di Juventus e Milan. I bianconeri apriranno la domenica ospitando alle 12.30 il Cagliari, i rossoneri la chiuderanno sul campo della Fiorentina (20.45). In mezzo altre tre partite: occhio alla Lazio che ospita l'ancora imbattuto Empoli e alla Roma che giocherà in casa del fanalino di coda Monza con Nesta che vede la sua panchina scricchiolare. Il settimo turno sarà completato dal derby emiliano tra Bologna e Parma.

LE PARTITE E CLASSIFICA - SERIE A

Risultati: Giornata 7

Partita	Risultato
Atalanta - Genoa	5-1
Hellas Verona - Venezia	2-1
Inter - Torino	3-2
Napoli - Como	3-1
Udinese - Lecce	1-0
Juventus - Cagliari	OGGI ORE 12.30
Bologna - Parma	OGGI ORE 15
Lazio - Empoli	OGGI ORE 15
Monza - Roma	OGGI ORE 18
Fiorentina - Milan	OGGI ORE 20.45

Prossimo turno: 20/10/2024

Partita	Data
Como - Parma	19/10 ORE 15
Genoa - Bologna	19/10 ORE 15
Milan - Udinese	19/10 ORE 18
Juventus - Lazio	19/10 ORE 20.45
Empoli - Napoli	20/10 ORE 12.30
Lecce - Fiorentina	20/10 ORE 15
Venezia - Atalanta	20/10 ORE 15
Cagliari - Torino	20/10 ORE 18
Roma - Inter	20/10 ORE 20.45
Verona - Monza	21/10 ORE 20.45

Classifica marcatori

7 RETI: Retegui M. (Atalanta,2), Thuram M. (Inter).
4 RETI: Cutrone P. (Como), Pulisic C. (Milan, 1), Vlahovic D. (Juventus,2).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	NAPOLI	16	7	5	1	1	14	5	9
02.	INTER	14	7	4	2	1	16	9	7
03.	UDINESE	13	7	4	1	2	10	10	0
04.	JUVENTUS	12	6	3	3	0	9	0	9
05.	MILAN	11	6	3	2	1	14	7	7
06.	TORINO	11	7	3	2	2	12	11	1
07.	ATALANTA	10	7	3	1	3	16	13	3
08.	EMPOLI	10	6	2	4	0	5	2	3
09.	LAZIO	10	6	3	1	2	12	10	2
10.	ROMA	9	6	2	3	1	7	4	3
11.	HELLAS VERONA	9	7	3	0	4	12	12	0
12.	COMO	8	7	2	2	3	10	14	-4
13.	FIORENTINA	7	6	1	4	1	7	7	0
14.	BOLOGNA	7	6	1	4	1	7	9	-2
15.	PARMA	5	6	1	2	3	10	12	-2
16.	CAGLIARI	5	6	1	2	3	4	10	-6
17.	LECCE	5	7	1	2	4	3	12	-9
18.	GENOA	5	7	1	2	4	5	15	-10
19.	VENEZIA	4	7	1	1	5	5	12	-7
20.	MONZA	3	6	0	3	3	4	8	-4

Il grande calcio a Nord Est

Nations Fvg

Final Four il 5-8 maggio tra Udine e Trieste se ci sarà l'Italia La Regione ha accolto subito l'invito lanciato dalla Figc

Il 30 giugno 2019 al Friuli di Udine Fabian Ruiz e Olmo decidono la finale di Euro 2021 tra Spagna Germania

Antonio Simeoli / UDINE

Mettiamola così: d'ora in avanti qui a Nord Est bisognerà ancor di più tifare per l'Italia di Spalletti che, dopo un Europeo da dimenticare, ha ripreso la marcia nel calcio che conta battendo nelle qualificazioni di Nations League i galletti della Francia a domicilio e lunedì prossimo a Udine giocherà un'altra (blindatissima) partita di qualificazione contro Israele. Perchè se l'Italia si qualificherà per i quarti della giovane manifestazione organizzata dall'Uefa e staccherà, il prossimo marzo, il biglietto per le Final four ci sono altissime probabilità che tocchi al Friuli Venezia Giulia, sull'asse Trieste-Udine, organizzarle. Col capoluogo friulano che ospiterebbe la semifinale targata azzurro e la finale, il Rocco l'altra semi e la finalina. Bando alle ciance, sarebbe un evento straordinario, capace di proiettare in tutta Europa e non solo, grazie al pallone, l'immagine della nostra regione e proprio all'avvio di un'altra stagione turistica estiva. Non a caso c'è proprio la Regione Friuli Venezia Giulia dietro a questo progetto che, nonostante alcune fibrillazioni dovute alla mancata concessione del patrocinio del Comune di Udine alla prossima partita Italia-Israele, va avanti in gran segreto dalla scorsa primavera.

Lo Stadio Rocco di Trieste

> **Il piano**
>
> In Friuli semifinale con gli azzurri e finale, al Rocco altra sfida e finalina

LA LETTERA DELLA FIGC

Il 19 aprile scorso, infatti, da via Allegri a Roma, la sede della Federcalcio, il presidente Gabriele Gravina ha inviato una missiva a quello del Fvg Massimiliano Fedriga, al sindaco di Udine Alberto Felice De Toni e al presidente dell'Udinese calcio, che per 99 anni ha in concessione lo stadio Friuli, griffato Bluenergy, Franco Soldati in cui si chiedeva la disponibilità a sostenere il progetto di ospitare le Final Four dal 4 all'8 maggio del 2025 nei due stadi di Udine e Trieste.

I MOTIVI DELLA SCELTA

Nel 2019 Udine ed Trieste avevano ospitato le fasi finali degli Europei Under 21, l'organizzazione aveva fatto centro e si era presa i complimenti dell'Uefa. Ecco perchè, come scritto dal presidente Gravina per proporre il progetto, la scelta è caduta sul Friuli Venezia Giulia, tra l'altro sede più volte di ritiri delle nazionali giovanili, l'ultima l'Under 18 proprio in questi giorni in Valcanale. Servono, infatti, due città vicine (come furono Milano e Torino nel 2021 quando l'Italia, che poi sul campo arrivò terza, ospitò tra San Siro e Juventus Stadium il gran finale della seconda edizione della Nations) e due stadi accoglienti. Va subito precisato che per le Finals di Nations, come per quella dell'Under 21 non c'è il limite di 30 mila spettatori previsto invece per l'Europeo. Sia il Friuli che il Rocco con i loro 26 mila posti quindi sono adeguati alle esigenze del governo del calcio mondiale. Mentre resta in piedi il progetto di Udine di entrare tra gli stadi di Euro 2032, che l'Italia organizzerà in tandem con la Turchia, perchè è possibile ampliare l'impianto fino a 30 mila posti.

TENSIONI UDINE-ROMA

Ovviamente con la candidatura del Fvg apparecchiata il gelo tra Figc e Comune di Udine per il mancato patrocinio dell'ente locale alla partita del prossimo 14 ottobre contro Israele non ha giovato, ma ecco spiegata ancor di più la pronta decisione della Regione di garantire il suo patrocinio e tutto l'appoggio del caso. Ora lo si è capito, non era solo una questione politica, in Regione la giunta è di centrodestra, a Udine di centrosinistra, ma anche di opportunità visto ciò che bolliva in pentola, cioè un evento senza precedenti per il calcio da queste parti.

LA ROAD MAP

Con la Regione che, attraverso la costola Promoturismo, è pronta a dare tutto il supporto logistico alla Figc, perchè nell'anno di Gorizia capitale europea della cultura sarebbe un grande evento da ricordare, puntando ovviamente anche su un garantito ritorno sul fronte economico e turistico, ora la parola passa al campo.

Il successo in Francia ha messo la Nazionale di Spalletti in una buona posizione. Sarà importante giovedì a Roma battere il Belgio. Poi, in marzo, ci saranno da superare le non facili Forche Caudine dei quarti di finale in cui gli azzurri troveranno inevitabilmente una squadra forte. Poi l'Uefa deciderà a chi assegnare le Final Four, con l'Italia in pole position per ottenerle, sempre che però gli Azzurri vi partecipano. È la *conditio sine qua non* del regolamento Uefa: il gran finale deve essere ospitato da una delle quattro nazioni qualificate. Ecco perchè bisognerà tifare ancor di più azzurri qui a Nord Est per almeno un paio di notti magiche.—

IL FRIULI

Cinque anni fa ha ospitato la finale di Euro Under 21

Lo stadio Friuli di Udine, ribattezzato Bluenergy Stadium, ha una capienza di 25132 spettatori, che potrebbe essere portata a 30 mila come sede di gara degli Europei 2032. Fu inaugurato il 26 settembre 1976 con Udinese-Seregno, ha ospitato la Nazionale azzurra per 9 volte (7 vittorie e 2 pareggi) e tre gare dei Mondiali 1990. Nel 2019 a Udine si è giocata Spagna-Germania, finale Europei U21. La prima al Friuli 2.0 risale al 17 gennaio 2016 con Udinese-Juventus.—

G.P.

IL ROCCO

L'inaugurazione nel 1993 con i gol di Baggio e Signori

Lo stadio "Nereo Rocco" di Trieste ha una capienza di 26500 spettatori. Primo match è stato Triestina-Vis Pesaro del 18 ottobre 1992, ma l'inaugurazione risale al 14 aprile 1993: Italia-Estonia delle qualificazioni europee vinta 2-0 dagli azzurri (gol di Roby Baggio e Signori). Poi Italia-Moldavia 3-0 (1997) e Italia-Lituania 4-0 (2001). Al "Rocco" si sono disputate anche due gare di Champions per la squalifica di San Siro nel 1994: Milan-Aek Atene e Milan-Ajax.—

G.P.

GLI SCENARI

Gli Spalletti boys vedono i quarti Andare avanti nel torneo serve pure per Europeo e Mondiale

Giuseppe Pisano / TRIESTE

La Nations League è una manifestazione riservata alle squadre nazionali europee ed è organizzata dall'Uefa con cadenza biennale. La prima edizione risale al 2018, quella attuale è la quarta edizione: nell'albo d'oro figurano Portogallo, Francia e Spagna.

FORMULA

La fase finale si disputa nel mese di giugno degli anni dispari, non occupati da Mondiali ed Europei. Nella fase di qualificazione il torneo è strutturato in leghe, come per i campionati delle squadre di club: le leghe dalla A alla C sono formate da quattro gironi da quattro squadre, la lega D da due gironi da tre squadre. Le vincitrici e le seconde classificate dei gironi della lega A disputano i quarti di finale a marzo 2025 con gare di andata di ritorno: in palio i quattro posti alla fase finale. Le Final Four in cui si assegna il trofeo si disputano con semifinali a eliminazione diretta, finale per il terzo posto e finalissima, per un totale di quattro partite.

GLI AZZURRI

L'Italia, reduce da due terzi posti in Nations League, fa parte della lega A, gruppo 2: dopo aver vinto in trasferta contro Francia e in campo neutro contro Israele è in testa al girone con 6 punti, seguita da Francia e Belgio con 3, mentre Israele è ferma a quota 0. Giovedì all'Olimpico di Roma gli azzurri ospitano il Belgio, lunedì 14 ottobre al Friuli di Udine ricevono Israele. Con due vittorie la qualificazione ai quarti sarebbe matematica, ma anche con un bottino di 4 punti gli uomini del ct Spalletti sarebbero a buon punto. Le ultime due partite del girone sono Belgio-Italia, il 14 novembre a Bruxelles, e Italia-Francia, il 17 novembre a San Siro.

Con la vittoria in Francia in settembre l'Italia è partita bene in Nations

SCENARI

Il sorteggio per gli accoppiamenti dei quarti di finale è in programma a novembre. Classifiche alla mano, Portogallo e Danimarca (entrambe a punteggio pieno nei rispettivi gironi) hanno già posto una seria ipoteca sulla qualificazione. Sono messe bene anche Germania e Olanda, appaiate a 4 punti nel gruppo 3, dove Bosnia e Ungheria a quota 1 non sembrano in grado di poterle impensierire. Lotta aperta per due secondi posti: nel gruppo degli azzurri, come abbiamo visto, Francia e Belgio sono a pari punti, ma i transalpini hanno vinto la sfida diretta per 2-0. Situazione identica nel gruppo 1, dove alle spalle del Portogallo troviamo Croazia e Polonia appaiate a quota 3 punti, ma con i croati vittoriosi per 1-0 sui polacchi nel match dell'8 settembre scorso. Nel gruppo 4, infine, i campioni in carica della Spagna hanno 4 punti e sono secondi dietro alla Danimarca. La Serbia è terza a quota 1, Svizzera ferma al palo. Sabato a Murcia Spagna-Danimarca chiarirà le gerarchie.

PUNTI PESANTI

La Nations League, oltre a mettere in palio un trofeo, riveste grande importanza poiché mette in palio posti per gli spareggi di qualificazione alle fasi finali del campionato europeo o mondiale immediatamente successivo. Le otto qualificate ai quarti di finale di Nations League, inoltre, saranno teste di serie ai sorteggi per i gironi di qualificazione ai Mondiali 2026.—

Basket - Serie A2

La partita di Mirza

Alle 18 l'Old Wild West a Torino dove giocò Alibegovic «Tranquilli, non farò l'emotivo e noi dobbiamo vincere»

SERIE A2

3ª GIORNATA
Palasport "Gianni Asti"
Torino ore 18.00

REALE MUTUA TORINO		OLD WILD WEST UDINE	
Coach: M. Boniciolli		Coach: A. Vertemati	
1	K. Taylor	1	F. Stefanelli
3	F. Seck	4	Davide Bruttini
6	M. Ghirlanda	5	M. Alibegovic (C)
8	M. Schina (C)	7	L. Caroti
9	A. Gallo	8	A. Hickey
14	M. Montano	11	X. Johnson
15	A. Landi	12	M. Agostini
18	G. Garuzzo	14	L. Ambrosin
28	G. Severini	20	M. Da Ros
33	I. Ajayi	22	G. Pini
24	M. Ladurner	35	I. Ikangi

ARBITRI:
Francesco Cassina di Monza
Jacopo Pazzaglia di Pesaro
Giulio Giovannetti di Macerata

Mirza Alibegovic capitano di Udine, lo è stato anche di Torino FOTO PETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

Il primo ciclo di tre gare in otto giorni dell'Apu Old Wild West si conclude oggi con la trasferta sul campo della Reale Mutua Torino.

È una partita da prendere con le pinze, non soltanto perché sulla panchina avversaria c'è il grande ex Matteo Boniciolli: in primis perché i piemontesi hanno iniziato bene il campionato, in secondo luogo per le persistenti difficoltà in trasferta di Udine.

L'ALTRO EX

La gara si annuncia speciale anche per Mirza Alibegovic, che ha giocato sotto la Mole per quattro stagioni (prima con l'Auxilium in A1, poi con l'attuale Torino Basket in A2) ricoprendo anche il ruolo di capitano. «Mi fa piacere tornare a Torino – ha affermato il figlio d'arte – dove ho vissuto quattro anni condividendo momenti belli e altri meno piacevoli. Sia chiaro però che non farò l'emotivo, io vado sempre in campo per fare il massimo con la divisa dell'Apu e oggi vogliamo assolutamente i due punti. Non sarà facile, Torino ha appena vinto a Livorno e sarà in fiducia, vorrà ben figurare davanti ai propri tifosi. Noi siamo consapevoli di dover fare meglio in trasferta». Immancabili due parole su Boniciolli: «Lo conosco da quando mio padre giocò nella sua Snaidero e io ero un bambino. Fra noi c'è grande rispetto». Per la cronaca sono ex anche Davide Bruttini, promosso in A1 con la Pms Torino nel 2015, e Matteo Schina, finalista in Coppa Italia e nei play-off di A2 con l'Apu nel 2021.

GLI AVVERSARI

Concluso il ciclo di Franco Ciani, a Torino hanno aperto quello di Matteo Boniciolli, che ha un ruolo di coach e manager. Ha scelto lui gli uomini da cui ripartire, in un mix di giocatori esperti della categoria, altri in cerca di un rilancio e giovani da far crescere. Le "chiocce" sono i vari Aristide Landi, Matteo Montano e Giovanni Severini, cercano il rilancio dopo esperienze deludenti in A i centri Maximilian Ladurner e Fadilou Seck, sul trampolino di lancio ci sono il play Antonio Gallo (classe 2000) e l'ala Matteo Ghirlanda (2001). Gli stranieri, al debutto in Italia sono l'ala piccola Kevin Taylor e l'ala grande Ife Ajayi: 16 punti di media per il primo, 26 per il secondo. Discorso a parte per il triestino Matteo Schina, che a 23 anni è già un veterano per la sua leadership in campo e fuori, tanto che quest'anno gli sono stati affidati i gradi di capitano. Ieri, intanto, l'Urania Milano ha battuto l'Assigeo Piacenza per 86-73 ed è prima da sola per una notte. —

L'ASSEMBLEA

Presidente friulano: Maiorana guiderà ancora la Lnp

Francesco Maiorana è stato rieletto presidente della Lega Nazionale Pallacanestro nell'assemblea di ieri a Bologna. Il 54enne avvocato friulano, membro del cda Apu, sarà in carica dino al 2028. Fra gli otto consiglieri nel direttivo ce ne sono 4 di società di serie A2: Biganzoli (Urania), Tedeschi (Fortitudo), Pietropaoli (Rieti) e Santoro (Cantù). —

G.P.

Il giovane si racconta alla vigilia del match

Ferrari e la Gesteco: «Esordio da pelle d'oca e ora sotto con Brindisi»

L'INTERVISTA

GABRIELE FOSCHIATTI

La prima volta non si scorda mai. Nella serata d'esordio del rinnovato PalaGesteco è arrivato il debutto di Francesco Ferrari in una gara ufficiale di Serie A2. Un altro importante traguardo, dopo una stagione da sogno: primo il titolo di Mvp nelle finali della LBA Next Gen Cup con l'Olimpia Milano, poi i 66 punti nella gara d'addio con College Borgomanero. Ma anche l'Europeo con la Nazionale under 20 e il primo ritiro con quella maggiore, vissuto fianco a fianco con Leonardo Marangon. Non male prima di compiere 19 anni, festeggiati lo scorso 18 agosto.

È stata una lunga estate: quale ricordo ti è rimasto più caro?

«Direi la prima convocazione con la Nazionale senior, giocare con Gallinari, Mannion, Spissu… È stata un'emozione unica, spero di riavere presto un'occasione del genere».

Che impressione ti ha fatto coach Pozzecco?

«Il Poz è molto bravo a trasmettere fiducia, io e Leo (Marangon, *ndr*) ne abbiamo parlato spesso. Non siamo stati accolti come due ragazzini, ma come se fossimo nel mondo della Senior da una vita».

Come ti stai trovando a Cividale?

«I tifosi sono molto vicini alla squadra e c'è voluto poco per ambientarmi. Qualche volta sento un po' la nostalgia della mia famiglia e di quegli amici che per anni sono stati compagni di classe, di squadra e di avventure, non fa mai male cogliere l'occasione di rivederli».

Francesco Ferrari, 19 anni

Con Marangon oserei dire che invece passi fin troppo tempo.

«Sì! Con Leo ho un rapporto molto bello. La nostra prima vera avventura insieme è stata agli Europei U18 e da lì abbiamo condiviso tutto: l'U20, il ritiro con la Nazionale, l'appartamento a Cividale. Siamo sempre insieme».

Che emozioni ti ha dato l'esordio con Forlì?

«Ero un po' teso, ricorderò sempre l'esultanza del pubblico quando Jack (Dell'Agnello, *ndr*) mi ha dato la palla e ho segnato contro Pascolo».

Domani arriverà Brindisi: cosa ti aspetti?

«Sono forti. Come contro Forlì dovremo dare tutto, contando sul clima della nostra gente. I minimi dettagli faranno la differenza». —

CICLISMO

Pogacar domina pure l'Emilia La prima in maglia iridata è una cavalcata sul San Luca

BOLOGNA

Sempre lui, sempre da solo sempre nello stesso modo: al debutto in maglia iridata dopo la vittoria al campionato del mondo di domenica scorsa, Tadej Pogacar fa suo anche il Giro dell'Emilia, con un'altra impresa d'altri tempi, uno scatto sul primo dei cinque passaggi sul durissimo strappo di San Luca a cui nessuno dei suoi avversari ha saputo reagire.

Così nella pioggia di Bologna risplende l'arcobaleno della maglia di Tadej Pogacar, alla sua 24esima vittoria stagionale che lo proietta come favorito d'obbligo al Giro di Lombardia di sabato prossimo.

In una stagione stradominata dall'inizio, con le vittorie di

Pogacar, l'Emilia in maglia iridata

Giro, Tour e Mondiale, il fuoriclasse sloveno aggiunge al suo già sterminato palmares anche il Giro dell'Emilia, una corsa che gli mancava.

Ma quest'anno, secondo un copione già visto anche alle Strade Bianche, alla Liegi e al Mondiale di domenica scorsa, non ce n'è stato per nessuno, nonostante la starlist della classica bolognese, una delle più antiche del panorama mondiale, organizzata dal Gs Emilia di Adriano Amici, fosse di primissimo livello e sulla carta i possibili rivali, per Pogacar, c'erano eccome: dal connazionale Roglic, che su queste rampe ha vinto per tre volte, al belga Evenepoel, da Mas alle non grandissime speranze italiane affidate soprattutto a Tiberi e Ciccone.

Come ormai ha abituato a fare, Pogacar non ha lasciato spazio ad attendismi o strategie: al primo attacco alla breve ma durissima salita del Colle di San Luca, che a luglio ha incantato i tifosi di tutto il mondo con la seconda tappa del Tour de France, ha salutato la compagnia e nessuno ha saputo rispondergli, dando il via ad altri 37 km.

Salgono poi sul podio il britannico Tom Pidcock (Ineos) e il bravissimo 22enne valtellinese Davide Piganzoli (Polti). L'Italia si cnsola con le donne: Elisa Longo Borghini (Lidl Trek), reduce dal brnzomondiale vince sul San Luca. —

CICLISMO

Mondiali Gravel: Vos su Kopecky Sesta la Paladin

Il podio con al centro Vos

Che finale per il Mondiale Gravel. Sul traguardo di Lovanio l'olandese Marianne Vos batte in volata la belga Lotte Kopecky. A completare il podio, al termine di una prova di 134 km, l'altra olandese Lorena Wiebes. Per l'Italia del ct Daniele Pontoni bel sesto posto di Soraya Paladin. Due le friulane in gara, Elena Cecchini 30ª, più dietro Asia Zotone.

TENNIS

Sinner vince facile Errani-Paolini in finale a Pechino

Jannik Sinner

Parte bene Jannik Sinner all'Atp 1000 di Shanghai dove ha superato il giapponese Daniel con il punteggio di 6-1, 6-4. Prossimo avversario dell'azzurro sarà l'argentino Tomas Martin Etcheverry. Sinner è il primo giocatore nato negli anni 2000 a raggiungere le 250 vittorie in carriera nel circuito Atp. Al Torneo di Pechino Errani e Paolini hanno raggiunto nal finale nel doppio.

MOTO GP

Giappone: Bagnaia vince la Sprint e va a -15 da Martin

"Pecco" Bagnaia

Francesco Bagnaia ha vinto la gara Sprint del GP del Giappone. La sua Ducati ufficiale ha preceduto quella del compagno di squadra Enea bastianini. Terzo Marc Marquez, sulla Ducati del Team Gresini. Al quarto posto si è piazzato il leader del mondiale MotoGP Jorge Martin che ora ha 15 punti di vantaggio su Bagnaia. La gara di oggi scatterà alle 7 ora italiana.

Calcio dilettanti

Il derby alla Pro

Eccellenza: Fagagna gioisce grazie a Cavallaro e Comuzzo
Per il Rive la classifica piange: primo tempo ordinato poi il ko

Simone Fornasiere / FAGAGNA

Il derby collinare sorride alla Pro Fagagna. La squadra guidata da Michele Pagnucco è premiata da una seconda frazione di gioco in cui si è fatta preferire, cinica nell'uno-due firmato da Cavallaro e Comuzzo che ha indirizzato la gara in proprio favore. Dall'altra parte non è dispiaciuto per un tempo, il primo, il Rive Flaibano, ordinato tatticamente, ma scioltosi nella ripresa.

La classifica, per la squadra ospite, resta preoccupante a differenza di quella dei padroni di casa che vedono la vetta da vicino.

Gara che fatica a decollare in termini di occasioni, con il primo tentativo, sterile, portato da uno dei tanti ex di giornata, Domini, il cui sinistro da posizione centrale è bloccato da Nardoni. Prova a fare la partita la squadra di casa, faticando ad avvicinare la porta avversaria, ma soprattutto concedendo il fianco alle ripartenze degli ospiti che al 27' confezionano l'occasione più nitida per il vantaggio: apertura di Cozzarolo per Duca la cui sponda è raccolta dentro l'area di rigore dall'accorrente Goz, con il suo destro che esce di pochissimo. Si fa vedere anche la Pro Fagagna, a cavallo della mezz'ora di gioco, con due conclusioni ravvicinate, da fuori, entrambe terminate con la respinta in tuffo di Lizzi: la prima di Comuzzo da fuori area, la seconda direttamente da calcio di punizione di Righini.

Con il Rive Flaibano che prova a chiudere in avanti la prima frazione di gioco, visto che al 43' l'ex Domini accentra per Comisso, lesto nell'anticipare l'uscita bassa di Nardoni per il tentativo di scavalcarlo con il tocco morbido che l'estremo difensore di casa riesce a toccare mandando la palla in calcio d'angolo.

Ripresa con la Pro Fagagna da subito maggiormente intraprendente e, dopo un calcio di rigore vanamente richiesto da Cassin per il presunto contatto subito da Colavetta, ripagata dal vantaggio: la prima conclusione di Leonarduzzi è respinta da Lizzi sul sinistro di Righini, il cui sinistro da fuori è nuovamente respinto dal portiere ospite, questa volta nella disponibilità di Cavallaro che da due passi insacca, firmando la sua prima rete in maglia rossonera.

Accusa il colpo il Rive Flaibano, prende forza la Pro Fagagna che due minuti dopo raddoppia, ancora al termine di un'azione prolungata: il traversone basso di Cavallaro pesca a centro area Clarini il quale, da terra dopo essere scivolato, riesce a colpire di testa mandando la palla sulla traversa, con l'immediato tap-in di Comuzzo che di fatto chiude la gara. Non ha la forza per reagire il Rive Flaibano e al 35' ancora Cavallaro potrebbe trovare la via della rete, mancando di un soffio l'appuntamento con il traversone di Tuan, prima del sussulto d'orgoglio ospite con il destro da fuori di Amadio bloccato a terra da Nardoni. Nel recupero il calcio di punizione dell'onnipresente Righini è alto di un soffio sopra la traversa, ma alla Pro Fagagna può andare bene così. «L'avevamo preparata per non far ripartire il Rive Flaibano dal basso – analizza mister Pagnucco – ma nel primo tempo ci era mancato qualcosa nella rifinitura dell'azione. Vittoria meritata, perché un derby è un derby: i ragazzi raccolgono quanto seminato a partire dal 29 luglio quando abbiamo iniziato». —

PRO FAGAGNA	2
RIVE FLAIBANO	0

PRO FAGAGNA (4-3-3) Nardoni 6; Bozzo 6 (18' st O. Clarini 6.5), Zuliani 6, Iuri 6.5, Righini 7.5; Craviari 5.5 (18' st Peressini 6), Del Piccolo 6 (26' st Tuan 6), Leonarduzzi 6.5; Cavallaro 7 (36' st Nin sv), Comuzzo 7.5, Cassin 6.5 (44' st Ermacora sv). All. Pagnucco.

RIVE FLAIBANO (3-5-2) Lizzi 6.5; Duca 6.5, Parpinel 5.5, Colavetta 5.5; Degano 5.5 (26' st Alessio sv), T. Clarini 5.5 (21' st Feruglio 5.5), Cozzarolo 6 (35' st Frimpong sv), Goz 6 (26' st Amadio 6), Tell 6 (21' st Gori sv); Domini 5.5, Comisso 5. All. Rossi.

Arbitro Ermini di Genova 7.

Marcatori Nella ripresa, al 20' Cavallaro, al 22' Comuzzo.
Note Recupero: 1' e 4'. Calci d'angolo: 6 a 3 per la Pro Fagagna. Ammoniti: Zuliani, Cassin, Colavetta e Amadio.

Festa della Pro Fagagna dopo che Cavallaro ha regalato la rete dell'1-0 nel derby

LE ALTRE PARTITE

Il Tolmezzo pareggia a Muggia
La Sanvitese passa a casa del Tamai

È della Sanvitese il colpo di giornata, con la compagine del tecnico udinese Gabriele Moroso cui basta la rete di Venaruzzo per espugnare, di misura, il campo del Tamai. Quest'ultimo avrebbe l'occasione per impattare con Zorzetto, ma il suo calcio di rigore è alto sopra la traversa. Pari e patta tra Muggia e Tolmezzo, con le due squadre che mandano in rete i rispettivi difensori centrali: Rovere illude i carnici, ripresi da Loschiavo all'ultimo assalto della prima frazione. La dura legge dell'ex si abbatte sul Fiume Veneto Bannia, costretto alla resa casalinga nella sfida al cospetto della Pro Gorizia, cui basta appunto la rete dell'ex Pluchino per cogliere la prima vittoria. Chiude avanti la prima frazione, grazie alla rete di Ianezic, la capolista San Luigi sul campo del Casarsa, ma i padroni di casa, a inizio ripresa, impattano con Alfenore. Basta il guizzo di Lucheo, nella ripresa, all'Ufm per ottenere la prima vittoria casalinga stagionale contro il Chiarbola Ponziana, nella gara in cui sono ben due i calci di rigori falliti: quello di Aldrigo, per i padroni di casa, parato da Zetto, quello degli ospiti, di Montestella, alto. Si giocano oggi, alle 15.30, le due restanti gare di giornata ovvero quella tra Kras-Maniago Vajont e Juventina-Fontanafredda. Un successo, per quest'ultimo, significherebbe aggancio in testa alla classifica. Niente male per una neopromossa. —

S.F.

Eccellenza Girone A

Azzurra - Pol. Codroipo	0-1
Casarsa - San Luigi	1-1
Fiume Bannia - Pro Gorizia	0-1
Muggia - Tolmezzo C.	1-1
Pro Fagagna - Rive Flaibano	2-0
Tamai - Sanvitese	0-1
UFM - Chiarbola Ponziana	1-0
Juventina - Fontanafredda	ORE 15.30
Kras Repen - Maniago Vajont	ORE 15.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Pol. Codroipo	12	6	3	3	0	8	4
San Luigi	12	6	3	3	0	9	6
Sanvitese	11	6	3	2	1	5	2
Tamai	10	6	3	1	2	9	4
Pro Fagagna	10	6	3	1	2	7	7
Fontanafredda	9	5	3	0	2	9	7
Muggia	9	6	2	3	1	8	7
Tolmezzo C.	9	6	2	3	1	5	4
UFM	9	6	2	3	1	4	3
Juventina	8	5	2	2	1	5	3
Fiume Bannia	7	6	2	1	3	5	7
Kras Repen	6	4	1	3	0	4	3
Azzurra	6	6	1	3	2	1	2
Pro Gorizia	6	6	1	3	2	3	6
Chiarbola Ponziana	5	6	1	2	3	6	8
Casarsa	4	6	0	4	2	5	9
Rive Flaibano	1	5	0	1	4	2	7
Maniago Vajont	0	5	0	0	5	6	12

PROSSIMO TURNO: 13/10/24
Chiarbola Ponziana - Azzurra, Fontanafredda - Muggia, Juventina - Fiume Bannia, Maniago Vajont - Casarsa, Pol. Codroipo - Tamai, Rive Flaibano - UFM, San Luigi - Pro Fagagna, Sanvitese - Pro Gorizia, Tolmezzo C. - Kras Repen.

DECIDE CASSIN AL 30'

Colpo del Codropo a Premariacco
Raggiunto in vetta il San Luigi

Gabriele Foschiatti
/ PREMARIACCO

Il Codroipo continua la sua corsa e in trasferta strappa i tre punti all'Azzurra al termine di una sfida combattuta. La squadra di mister Pittilino nella prima frazione controlla bene il gioco, ma fatica a rendersi pericolosa.

Dal canto loro i padroni di casa non riescono ad innescare i propri riferimenti offensivi, accusando il pressing dei biancorossi. Pronti via e con una buona giocata Paoluzzi entra in area, andando giù sul tocco di Loi che però viene giudicato regolare.

Codroipo in festa col mister

Per sbloccare il punteggio serve un episodio, che arriva al minuto numero 30: corner battuto da Paoluzzi, Cassin in tuffo colpisce il pallone sul primo palo e ne cambia la traiettoria, ingannando Gashi che involontariamente lo devia nella sua porta. Al vantaggio degli ospiti l'Azzurra replica immediatamente.

Al 39' De Blasi crossa dalla destra verso il secondo palo, dove Corvaglia sceglie il tempo giusto per lo stacco di testa, colpendo il palo. Scampato il pericolo il Codroipo con sfiora il colpo del ko con un contropiede di Toffolini: gran diagonale del numero 9 miracolo di Spollero, che prolunga in corner. Si va quindi al riposo sul punteggio di 0-1. Nella ripresa uno sfortunato scontro con Nadalini mette fuori gioco Codromaz, costretto al cambio al 5' minuto, e l'Azzurra frutta il leggero sbandamento degli avversari per rendersi pericolosissima ancora con Corvaglia. Il numero 11, imbucato da Gashi, scarica in diagonale con il destro trovando un Moretti reattivo. Nell'ultimo quarto di partita il Codroipo cala la pressione, concedendo maggior spazio agli avversari che nel finale sfiorano il pareggio in due occasioni. Prima sul cross di De Blasi Facchini va ad un passo dall'autorete, deviando il pallone sul palo, e poi è il neoentrato Gado a divorarsi la palla dell'1-1 facendosi ipnotizzare da Moretti a pochi passi dalla linea di porta. La gara si chiude quindi sullo 0-1: il Codroipo raggiunge il San Luigi in vetta alla classifica. —

AZZURRA	0
CODROIPO	1

AZZURRA PREMARIACCO (4-3-3) Spollero 6,5, Loi 6 (dal 1' st Martincig 6), Blasizza 5,5, Nardella 5,5, Ranocchi 6,5, Cestari 6, Bearzot 5,5 (dal 1' st Gado 5), Osso Armellino 5,5 (dal 37' st Puddu SV), Gashi 5, De Blasi 6 (dal 28' st Specogna 5,5), Corvaglia 6 (dal 22' st Khayi 5,5). All. Campo

POLISPORTIVA CODROIPO (4-3-3) Moretti 7, Codromaz 6 (dal 5' st Facchinutti 6), Rizzi 6,5, Mallardo 6 (dal 34' st Lascala 6, dal 50' st Duca SV), Tonizzo 6,5, Nadalini 6, Cherubin 6, Zanolla 6, Toffolini 6,5, Paoluzzi 6 (dal 23' st Nastri 6), Cassin 6,5 (dal 28' st Facchini 6). All. Pittilino

Arbitro Maichol Perazzolo di Pordenone.

Marcatore Cassin al 30'.

ANCORA KO I PADRONI DI CASA: LA CURA CORTIULA ANCORA NON FA EFFETTO

La Gemonese passa in vantaggio poi l'Ol3 segna tre volte con super Sicco

Andrea Citran / GEMONA

Ospitando al "Simonetti" un Ol3 reduce da due sconfitte di fila, la Gemonese del presidente Pino Pretto, affidatosi in settimana a Cleto Polonia in seguito all'esonero di Peter Kalin, confida nella scossa del cambio di allenatore per trovare i primi punti stagionali.

Alla fine dei conti la gara disputata da Sokanovic e compagni ha dimostrato che la cura Polonia non ha ancora sortito l'effetto desiderato; tutto sommato meritata la vittoria della giovanissima formazione ospite, con Sicco capace di trasformare in oro ogni palla ricevuta.

Meglio nel primo tempo la Gemonese, pericolosa al 17' con Sokanovic, che si vede respingere la ribattuta su palla non trattenuta da Bovolon, e al 22' con Skarabot, che conclusione debole e centrale da dentro l'area. Al 28' la rovesciata acrobatica di Buzzi non impensierisce il portiere ospite mentre, sul fronte opposto, al 31', Forgiarini deve volare per deviare sul fondo il colpo di testa di Roberto Panato. Ancora Sokanovic pericoloso al 35', è bravo però Bovolon ad uscirgli incontro mandando la sfera in calcio d'angolo. Lo stesso Sokanovic, nel recupero, porta la Gemonese in vantaggio girando in rete l'assist di Vicario, messo in area dalla sinistra. Il primo tempo si chiude così con il tutto sommato meritato vantaggio della squadra di casa.

La ripresa nei primi minuti sembra ripercorrere quanto già visto nella prima parte di gara; la squadra giallorossa, in completa tenuta blu, è la prima ad avere l'opportunità del gol al 9', ma Cogoi, successivamente all'attimo vincente non trovato da Zuliani, svirgola il passaggio dello stesso numero 10 di casa mandando la palla sul fondo. Prende poi il sopravvento la formazione con sede in Faedis che al 18' pareggia con Sicco che, senza trovare opposizione, deposita in rete, da poco entro l'area, la palla respinta corta dalla difesa di casa. Siamo al 29' e Sicco, giocatore di categoria superiore, va via in velocità sulla sinistra e, giunto al linite, conclude a rete con sfera che si infila in porta nell'angolino alto alla destra dell'incolpevole Forgiarini. Due minuti dopo una conclusione di Wembolowa viene salvata in angolo e al 38' a rendersi pericoloso nell'area gemonese è ancora Wembolowa il cui tiro-cross diventa un assist per Sicco che, di testa, in arrivo sul secondo palo, insacca il gol del 3-1. Nel recupero c'è ancora il tempo, al 47', per assistere a una gran parata di Forgiarini su conclusione di Wembolowa, di buon livello il suo ingresso in campo nella ripresa, e al tardivo gol di testa del da poco entrato Ferataj. Inutile il forcing finale, con gara che termina sul 3-2 per l'Ol3.

Parata di Forgiarini su inzuccata di Panato e poi sotto Sicco autore della tripletta che rilancia l'Ol3 FOTO CITRAN

Gli anticipi

PROMOZIONE	
Nuovo Pordenone - Aviano	0-0
Sedegliano - Buiese	0-1
An. Lumignacco - Pro Cervignano	0-1
Corno - Azzurra Gorizia	2-0
Fiumicello - Sangiorgina	1-0
PRIMA CATEGORIA	
Castionese - Morsano	1-0
Serenissima - Trivignano	4-1
Opicina - Sant'Andrea	1-1
SECONDA CATEGORIA	
Zompicchia-Bertiolo	2-1

GEMONESE	2
OL3	3

GEMONESE Forgiarini 6.5, Fabiani 6, Skarabot 6.5, Cogoi 6.5, Mevlja 6, De Giudici 6, Vicario 6 (23'st Busolini 6), Ursella 6.5, Sokanovic 6.5 (32'st Gregorutti sv), Zuliani 6 (44'st Ferataj 6.5), Buzzi 6 (23'st Venturini 6). All. Polonia.

OL3 Bovolon 6.5, Paussa 6, Buttolo 6.5, Drecogna 6 (20'st Gosparini 6), Scherzo 6, Jordan Panato 6, Boschi 6 (47'st Manfren sv), Scotto 6.5, Arico 6 (7'st Wembolowa 6.5), Sicco 8, Roberto Panato 6.5 (44'st Noselli sv). All. Gorenszach.

Arbitro Bassi di Pordenone 6.5

Marcatori Al 46' Sokanovic, nella ripresa al 18', 29' e 38' Sicco, al 49' Ferataj.
Note Ammoniti: Sokanovic, Buzzi e Gosparini. Angoli: 8-3 per l'Ol3. Recuperi: 1' e 6'30".

SERIE D

Il Cjarlins Muzane a Belluno deve scalare le Dolomiti

BELLUNO

Si chiude in casa della Dolomiti Bellunesi, alle 15, il trittico di gare settimanali del Cjarlins Muzane ospite, a Feltre, di una delle favorite per la vittoria finale. Gara difficile quella che attende la squadra friulana, programmata a soli tre giorni dalla sconfitta casalinga patita con il Caravaggio nella peggiore gara stagionale della truppa di Mauro Zironelli. «Dobbiamo continuare a lavorare – analizza il tecnico – perché la nostra classifica non è quella che volevamo, ma soprattutto non è quella reale per quanto fatto. Dobbiamo lavorare dal punto di vista mentale, la testa deve sopperire alla condizione fisica che non è ancora quella ottimale». Ancora fermi Dominici e Mileto, in difesa dovrebbero rivedersi Della Giovanna e Dionisi; vivo il ballottaggio, davanti, tra Pegollo e Menato. —

S.F.

A LIGNANO

Brian, c'è da vincere il derby con il Portogruaro

Marco Silvestri / LIGNANO

Il Brian Lignano torna in campo questo pomeriggio alle 15 per affrontare tra le mura amiche dello stadio "Teghil il Portogruaro per la gara numero sette del campionato di serie D. L'obiettivo è dare continuità ai 4 punti collezionati nelle ultime due partite con Adriese e Real Calepina per rendere ancora più solida una posizione di classific. «Sappiamo – spiega il tecnico Alessandro Moras – che affrontiamo una squadra forte, molto bene organizzata e che gioca bene a calcio. Dovremo dare il 100 % perchè questo è un campionato dove ogni gara è complicata e si deve dare sempre il massimo. La mia squadra sta facendo bene e oggi ,ad eccetto del centrocampista Variola ho anche tutti i giocatori a disposizione». —

VOLLEY - SERIE A1 FEMMINILE

Cda, debutto a Roma Un giorno da ricordare con l'incoraggiamento del presidente Fedriga

La Cda Talmassons in viaggio: a Bologna l'incontro con Fedriga

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Si parte. Oggi alle 17 al Pala-Tiziano di Roma la Cda Volley Talmassons Fvg farà il suo esordio assoluto nel campionato di A1 che assegnerà l'ottantesimo scudetto. A cinque mesi e mezzo dalla storica vittoria dei play-off finalmente Eze e compagne potranno iniziare questa nuova avventura affrontando la Smi Roma Volley capitanata dalla friulana Michela Rucli e della ex Veronica Costantini, fra le protagoniste della promozione. La squadra, che ha raggiunto la capitale nel nuovo pullman brandizzato incrociando in una pausa nell'area di servizio di Bologna anche il presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga, affronterà l'incontro senza defezioni. «La squadra sta bene – ha anticipato coach Leonardo Barbieri – e i test delle scorse settimane hanno dato ottimi riscontri. Siamo perciò carichi per iniziare un campionato di portata storica. Sentiamo la responsabilità di rappresentare una regione intera e questo ci dà ulteriore carica». A guidare la Cda da capitana sarà un'altra ex, vale a dire la libera Martina Ferrara, che a Roma ha disputato due stagioni conquistando la promozione in A1 e, l'anno scorso, i play-off. «Roma ha rinnovato parte della rosa – ha proseguito Barbieri – ed è una squadra molto fisica e temibile in fase offensiva grazie alla versatilità delle proprie attaccanti. Se, con il servizio, riusciremo a costringere le romane a tenere la palla staccata da rete la nostra correlazione muro difesa potrà fare la differenza».

Per il terzo anno in cabina di regia e fresca della nomina a vice-capitana, ci sarà la palleggiatrice Chidera Eze: «Le emozioni sono parecchie: c'è tanta adrenalina e un po' di ansia ma, soprattutto, una grande voglia di scendere in campo. Il debutto in A1 è qualcosa di speciale ed essere alla Cda significa tanto per me. La società è cresciuta molto e io con loro, e adesso poter affrontare il massimo campionato insieme è una grande soddisfazione. Per me questo debutto rappresenta la possibilità di dimostrare che il lavoro duro ripaga e non vedo l'ora di cominciare questa entusiasmante stagione». La partita sarà visibile in streaming, previa sottoscrizione di un abbonamento, sul canale VolleyBallWorld Tv cui si può accedere dal sito della Legavolley femminile. —

Barbieri
«La squadra è carica per affrontare questo campionato di portata storica»

Le ragazze di Barbieri sul bus

BASKET FEMMINILE

Esordio in Veneto per Delser e Cussignacco

Prima di campionato con trasferte in Veneto per le squadre friulane di basket femminile. In A2 la Delser Udine è ospite alle 18 della Np Treviso: buone news da Bacchini, pienamente recuperata. In serie B la Libertas Cussignacco con il nuovo sponsor Mr Buckets è di scena alle 18.30 a Mirano. Debutto in biancoblu per coach Emiliano Cignolini, il suo vice Marco De Monte e l'ex Delser Matilda Ciotola. —

G.P.

Scelti per voi

Cento
RAI 1, 21.30
La Rai celebra un secolo di storia del servizio pubblico con uno straordinario evento televisivo condotto da **Carlo Conti.** Ospiti d'eccezione, filmati d'epoca, grandi protagonisti del panorama musicale e comico italiano e uno sguardo al futuro della Rai.

9-1-1
RAI 2, 21.00
La squadra corre in soccorso di un birdwatcher rimasto intrappolato sotto un albero. Intanto Maddie aiuta una madre e la sua giovane figlia quando il padre violento si presenta a casa loro.

Presa diretta
RAI 3, 20.35
Riccardo Iacona si occupa delle multinazionali del cibo. Poche decine di multinazionali sono diventate semi-monopoliste di intere filiere, chi sono i nuovi padroni del cibo made in Italy?

Zona bianca
RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi.** Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.

La rosa della vendetta
CANALE 5, 21.20
Deva, con la caviglia rotta, fugge attraverso il bosco, inseguita da Gulcemal. Lui la raggiunge, ma lei impugna la pistola e gli spara al petto. Benche` ferito, Gulcemal soccorre Deva e la porta al sicuro.

RAI 1
6.10 Il Caffè Documentari
7.00 TG1 Attualità
7.05 UnoMattina in famiglia Spettacolo
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
9.40 Check Up Attualità
10.30 A Sua Immagine Att.
10.55 Santa Messa Attualità
12.00 Angelus da Piazza San Pietro Attualità
12.20 Linea verde Doc.
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo
17.15 TG1 Attualità
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Cento Spettacolo
0.05 Tg 1 Sera Attualità
0.10 Speciale TG1 per l'attacco in Israele del 7 ottobre Attualità
1.20 Milleeunlibro Attualità

RAI 2
7.00 Tg 2 Storie... Attualità
7.40 Tg2 - Tutto il bello... Att.
7.55 Tg 2 Mizar Attualità
8.20 Tg2 Cinematinée Att.
8.25 Tg 2 Achab Libri Att.
8.30 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo
10.15 Aspettando Citofonare Rai 2 Spettacolo
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Citofonare Rai 2 Spett.
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.00 Il Palio d'Italia Lifestyle
15.20 Allianz Milano - Cucine Lube Civitanova Pallavolo
17.50 Tg Sport della Domenica Attualità
18.10 Tg 2 Dossier Attualità
19.00 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv
21.50 9-1-1: Lone Star Serie Tv
22.45 La Domenica Sportiva... al 90° Attualità

RAI 3
6.00 Fuori orario. Cose (mai) viste Attualità
7.00 Sorgente di vita Att.
7.30 Sulla Via di Damasco Att.
8.00 Agorà Weekend Attualità
9.05 L'Eroica Ciclismo
9.45 O anche no Documentari
10.30 Timeline Attualità
11.05 TGR Estovest Attualità
11.25 TGR RegionEuropa Att.
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Mediterraneo Att.
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Il cacciatore di sogni Lifestyle
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 In mezz'ora Attualità
16.15 Rebus Attualità
17.15 Kilimangiaro On The Road Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.35 Presa diretta Attualità
23.10 TG3 Mondo Attualità

RETE 4
6.20 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità
6.40 4 di Sera weekend Att.
7.20 Super Partes Attualità
8.05 Love is in the air Telenovela
9.05 Terra Amara Serie Tv
10.05 Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Colombo Serie Tv
14.10 Speed 2 - Senza limiti Film Avventura ('97)
17.00 La ribelle del West Film Western ('53)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera weekend Attualità
21.20 Zona bianca Attualità
0.50 Guglielmo Marconi, Il Genio Del Wireless Documentari

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Alla ricerca del volto di Gesù Documentari
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Amici Spettacolo
16.00 Verissimo Attualità
18.45 La ruota della fortuna Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 La rosa della vendetta (1ª Tv) Serie Tv
23.50 Pressing Attualità
1.30 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.00 Silvestro e Titti Cartoni
7.25 Scooby-Doo! Crociera Sulla Luna Serie Tv
9.10 Young Sheldon Serie Tv
10.00 The Big Bang Theory Serie Tv
11.00 Due uomini e mezzo Serie Tv
11.50 Drive Up Attualità
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
14.00 E-Planet Automobilismo
14.30 NCIS Los Angeles Serie Tv
16.20 Person of Interest Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Le Iene Spettacolo
1.10 Chucky (1ª Tv) Serie Tv
2.05 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Att.
9.40 Camera con vista Att.
10.10 Uozzap Attualità
10.45 L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.50 La7 Doc Documentari
12.50 GigaWatt - Tutto è energia Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Il buongiorno del mattino Film Comm. ('10)
16.00 Tra le nuvole Film Commedia ('09)
18.05 Ma come fa a far tutto? Film Commedia ('11)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole - Domenica Attualità
21.15 Il momento di uccidere Film Drammatico ('96)
0.15 Tg La7 Attualità

TV8
15.00 Moto GP Zona Rossa Motociclismo
16.00 Pechino Express Spett.
18.50 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.10 Alessandro Borghese 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Spider-Man: Far from Home Film Azione ('19)
23.40 Free Guy - Eroe per gioco Film Commedia ('21)

NOVE
14.40 Renato Zero - Autoritratto Spettacolo
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.30 Che tempo che farà Att.
20.25 Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità
21.55 Che tempo che fa - Il tavolo (1ª Tv) Attualità
0.40 Fratelli di Crozza Spettacolo

20 (20)
14.15 Supergirl Serie Tv
18.45 Il settimo figlio Film Fantasy ('14)
21.05 The Bourne Identity Film Azione ('02)
23.40 Into the Sun Film Azione ('05)
1.35 The Flash Serie Tv
2.55 The 100 Serie Tv
4.15 Distretto di Polizia Serie Tv
4.55 The Flash Serie Tv
5.20 Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 (21)
14.20 Samaritan Film Azione ('22)
16.00 Lol:-) Serie Tv
16.05 Hawaii Five-0 Serie Tv
17.35 Castle Serie Tv
21.20 Operation Napoleon Film Azione ('23)
23.20 Overdose Film Azione ('22)
1.25 Foxtrot Six Film Azione ('19)
3.15 Rhino Film Dramm. ('21)
5.00 The dark side Documentari

IRIS (22)
11.35 La prossima vittima Film Thriller ('96)
13.40 Tolkien Film Biografico ('19)
15.55 Note Di Cinema Show
16.10 Il castello Film Drammatico ('01)
18.55 Cliffhanger - L'ultima sfida Film Azione ('93)
21.15 Balloon - Il Vento Della Libertà Film Drammatico ('18)
23.50 Woman in Gold Film Drammatico ('15)

RAI 5 (23)
14.00 Wild Italy Documentari
14.55 Mondi d'acqua Documentari
15.50 Ma che cosa è questo amore? Spettacolo
17.45 Visioni Documentari
18.40 Turandot - Arena di Verona 2024 Spettacolo
20.45 Save the Date 2022-2023 Attualità
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.05 I miserabili Film Drammatico ('19)

RAI MOVIE (24)
14.00 Confusi e felici Film Commedia ('14)
15.55 Press Play - La musica della nostra vita Film Drammatico ('22)
17.20 Senza controllo Film Western ('17)
19.10 Voglia di ricominciare Film Drammatico ('93)
21.10 Adam Film Biografico ('20)
22.50 Chi ha incastrato Roger Rabbit? Film Commedia ('88)

RAI PREMIUM (25)
15.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.10 Cuori e delitti - L'arte di uccidere Film Poliziesco ('21)
16.40 Donna Detective Serie Tv
21.20 Purché finisca bene - Non ho niente da perdere Film Commedia ('18)
23.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
2.40 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv

CIELO (26)
14.00 Code of Honor Film Azione ('16)
15.50 The crew - Missione impossibile Film Avventura ('16)
17.30 Massima allerta: tornado a New York Film Azione ('08)
19.20 Affari al buio Doc.
20.20 Affari di famiglia Spett.
21.20 Lolita Film Drammatico ('97)
23.50 Nude per l'assassino Film Erotico ('75)

TWENTYSEVEN (27)
14.20 Hazzard Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 A-Team Serie Tv
21.10 Una notte da leoni Film Commedia ('09)
23.10 Funny Money - Come fare i soldi senza lavorare Film Commedia ('96)
1.05 Supercar Serie Tv
3.00 Camera Café Serie Tv
3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv

TV2000 (28)
17.00 Preghiera del Santo Rosario presieduta da Papa Francesco Religione
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 La tenda rossa Film Drammatico ('14)
22.55 Giulietta e Romanoff Film Commedia ('61)

LA7 D (29)
16.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
20.15 Lingo... Spettacolo
21.25 Desperate Housewives Serie Tv
23.55 Mistresses Serie Tv
1.35 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
2.05 Non ditelo alla sposa Spettacolo

LA 5 (30)
14.10 X-Style Attualità
14.45 Dalla Parte Degli Animali Attualità
16.45 Temptation Island Spettacolo
21.10 La legge dell'attrazione Film Commedia ('20)
22.55 Temptation Island Spettacolo
2.35 Salverò mia figlia Film Drammatico ('14)
4.00 Una vita Telenovela
4.50 Centovetrine Soap

REAL TIME (31)
15.25 Casa a prima vista Spettacolo
17.35 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
20.45 Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.20 Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.55 Il castello delle cerimonie Lifestyle
22.30 90 giorni per innamorarsi (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
10.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
12.30 I misteri di Murdoch Serie Tv
14.35 Vera Serie Tv
16.35 Astrid et Raphaelle Serie Tv
19.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
21.10 Le indagini di Roy Grace (1ª Tv) Fiction
23.00 Vera Serie Tv
0.55 I misteri di Brokenwood Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.50 East New York Serie Tv
17.25 All Rise Serie Tv
19.15 The mentalist Serie Tv
21.00 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv
21.55 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv
23.10 Maigret e il caso Saint Fiacre Film Poliz. ('58)
0.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
3.05 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
15.05 72 animali pericolosi con Barbascura X Doc.
17.30 Basket Zone (1ª Tv)
18.00 A7 Emporio Armani Milano - Banco di Sardegna Sassari Basket
20.30 Aeroporto di Roma: traffico illegale Lifestyle
21.20 Stop! Border Control: Roma Fiumicino Real Tv
23.30 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità

RAI SPORT HD (57)
17.00 Motocross delle Nazioni. "Monster Energy" Gran Bretagna: Open MXGP - gara 3
17.55 Pallavolo. Serie A1 Tigotà - 1a g.: Conegliano-Busto Arsizio
20.00 Biliardo. Mondiale 5 birilli Torino: Finale Senior
23.00 Calcio a 5: Coppa del Mondo 2024 Finale
0.30 Ciclismo. Parigi - Tours

RADIO 1

RADIO 1
12.30 Serie A: Juventus-Cagliari
14.50 Tutto il calcio minuto per minuto
18.00 Serie A: Monza - Roma
20.45 Serie A: Fiorentina - Milan

RADIO 2
17.00 La Versione di Andrea
18.00 Touché
19.45 Decanter
21.00 Grazie dei Fiori
22.00 Rock and Roll Circus

RADIO 3
19.00 Hollywood Party. Cinema alla Radio
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 L'Italia alla radio: "Una famiglia così"

DEEJAY
10.00 Deejay Chiama Italia
13.00 Animal House
14.00 Pecchia e Damiani
16.30 Andy e Mike
19.00 GiBi Show
20.00 Il Boss Del Weekend

CAPITAL
7.00 WeeCap
10.00 I Miracolati
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Hall of Fame

M20
9.00 Patrizia Prinzivalli
12.00 Claves
14.00 Deejay Time
15.00 Giorgio Dazzi
19.00 One Two One Two
21.00 Marlen

RADIO LOCALI

RADIO 1
8.30 Gr FVG
8.50 Vita nei campi
9.15 "Speciale Radio Cent'anni", condotto da Mario Mirasola, con Elsa Fonda e Mariella Terragni
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15 Gr FVG
18.15 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Dret e ledrôs; **9.30** Arti Elastiche; **11.00** Musiche cence cunfins; **11.30** Ricette Ritrovate; **12.00** Gerovinyl; **13.30** Il CRE in radio 4; **14.30** La interviste; **15.00** Trash Rojâle; **16.00** Golden Years; **17.00** Indigo; **18.00** Musiche cence confins; **18.30** Clarock; **19.00** Tommy; **21.00** Turtle Island; **22.00** Tunnel; **23.00** Musiche cence confins

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 Telegiornale FVG News
7.00 Maman! Program par fruts
7.30 Settimana Friuli Rubrica
8.00 Telefruts - cartoni animati
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 Le Peraule de domenie
8.45 Sportello pensionati Rubrica
10.00 L'alpino Rubrica
10.15 Le Peraule de domenie
10.30 Santa Messa - diretta dal Duomo di Udine Rubrica
11.30 Bekèr on tour Rubrica
12.00 Effemotori Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta News
13.00 Maman! Program par fruts
13.30 Telegiornale FVG News
14.00 Rubgy Magazine Rubrica
14.15 Start Rubrica
14.30 EconoMy FVG Rubrica
15.30 Elettroshock Rubrica
16.30 Lo Scrigno Rubrica
18.00 Settimana Friuli Rubrica
18.30 Bekèr on tour Rubrica
19.00 Telegiornale FVG - diretta News
19.15 Sport FVG - diretta Rubrica
19.30 Goal FVG - diretta Rubrica
20.55 Replay - diretta Rubrica
22.00 Basket - Real Mutua Vs APU Old Wild West Udine Basket

IL 13TV
6.00 Il13 Telegiornale
6.30 Occidente Oggi
9.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
12.15 L'Era del Pop
12.45 L'altra Italia
13.15 Incontri nel Blu
14.00 Calcio Show live: Diretta Nazionale
17.00 Incontri nel blu Documentario
17.45 L'Altra Italia Documentario
18.00 Calcio Show Live Diretta Nazionale
20.00 Tg Speciale: Dilaga la paura
20.30 Calcio Show Live Diretta Nazionale
23.30 Tg Speciale: Guardatevi alle spalle
24.00 Il film della notte

TV 12
7.00 Santa Messa
7.55 A Tim 2010/2011 - Milan Vs. Udinese
9.45 L' Alpino Rubrica
10.00 Agricultura Rubrica
10.30 Musica E .... Rubrica
11.00 Borgo Italia Rubrica
11.30 Ricette Da Goal
12.00 Tg Regionale
12.15 Tg Udine
12.30 Cook Accademy
13.00 Casati E Castelli
13.30 Tg Regionale
14.00 La Notte Rubrica
16.00 Euroudinese
16.30 Le Stelle Del Friuli
17.00 I Grandi Campionati Bianconeri Rubrica
17.30 Tag In Comune
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.30 Tg Udine
21.00 Mamma ho perso il lavoro Film Commedia ('08)
23.00 Tg Regionale

Il Meteo

OGGI IN FVG

Cielo in genere sereno o poco nuvoloso con possibile maggiore nuvolosità pomeridiana verso le Prealpi per velature e nubi basse. Zero termico in decisa risalita in giornata. Temperature massime in aumento. Sulla costa al mattino soffierà Borino e poi brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	10/13
massima	17/20	17/19
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	2	

DOMANI IN FVG

Su pianura e costa cielo in prevalenza nuvoloso, sui monti nuvoloso o coperto sulla fascia a ridosso della pianura, variabile sulle zone più interne. Tempo migliore in mattinata con aumento della nuvolosità dal pomeriggio. In serata possibile qualche debole pioggia ad est. Venti deboli di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/11	13/16
massima	17/20	17/20
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	5	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: La giornata trascorrerà con generali condizioni di bel tempo, il cielo sarà più sereno al Nordest con più nubi invece al Nordovest.

Centro: Giornata che trascorrerà con un cielo molto nuvoloso sui settori adriatici e sugli Appennini.

Sud: In questa giornata non ci saranno precipitazioni, il cielo sarà nuvoloso su tutte le regioni.

DOMANI

Nord: La giornata sarà contraddistinta da un cielo che si presenterà molto nuvoloso o anche coperto.

Centro: Giornata che trascorrerà con un cielo spesso molto nuvoloso o anche coperto.

Sud: La giornata trascorrerà con generali condizioni di bel tempo, infatti il cielo si presenterà sereno o al massimo poco nuvoloso dappertutto

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Marte ti dà una carica esplosiva. È il momento giusto per agire con determinazione, ma attenzione a non esagerare con l'impulsività, potresti rischiare di perdere il controllo.

TORO
21/4 - 20/5

Oggi hai bisogno di stabilità e sicurezza. Cerca di rallentare e goderti i piccoli piaceri della vita. Il relax ti aiuterà a ricaricare le energie e a trovare nuova serenità.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Mercurio favorisce la comunicazione e il pensiero rapido. Approfitta di questa giornata per concludere affari, fare nuove conoscenze e rafforzare le tue reti sociali.

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi ti senti particolarmente legato alla tua casa e ai tuoi cari. Trova il tempo per nutrire le relazioni più importanti e creare un ambiente sereno intorno a te.

LEONE
23/7 - 23/8

Il Sole ti illumina, spingendoti a mostrare il meglio di te. Sfrutta questa energia per guidare e ispirare gli altri, senza dimenticare però di mantenere l'umiltà.

VERGINE
24/8 - 22/9

Con Mercurio al tuo fianco, sei preciso e attento ai dettagli. Oggi potresti risolvere questioni rimaste in sospeso da tempo, grazie alla tua mente analitica.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi cerca l'equilibrio nelle relazioni. Potrebbe essere utile riflettere sulle tue priorità e trovare un compromesso tra i tuoi bisogni e quelli degli altri.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Plutone ti spinge a indagare ciò che è nascosto. Ascolta il tuo istinto, potrebbero emergere verità nascoste che ti aiuteranno a capire meglio una situazione complessa.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Oggi ti senti ottimista e pronto a esplorare nuove opportunità. La tua energia è contagiosa, e potresti ispirare chi ti circonda con il tuo spirito d'avventura.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Saturno ti invita a fare scelte ponderate. Non aver paura di impegnarti in progetti a lungo termine: la tua disciplina ti porterà a ottenere grandi risultati.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

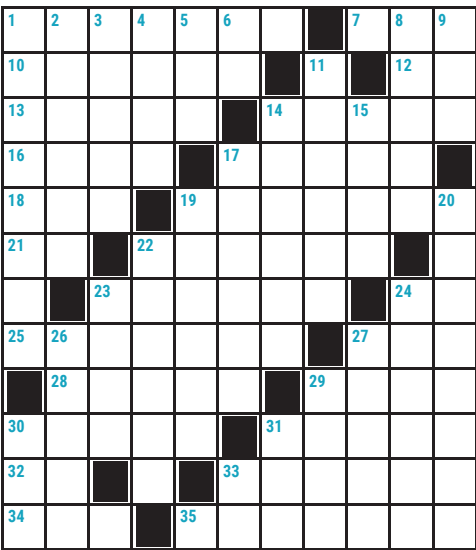
Oggi senti il bisogno di libertà e innovazione. Lasciati ispirare dalle nuove idee e non temere di andare controcorrente per seguire ciò in cui credi davvero.

PESCI
20/2 - 20/3

Nettuno amplifica la tua sensibilità e creatività. Segui il flusso delle emozioni e trova ispirazione nelle tue intuizioni. Un sogno potrebbe rivelarsi significativo.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Gli altissimi africani di una canzone di Edoardo Vianello - **7** Lamenti danteschi - **10** Umorismo pungente - **12** Il cuore di Carmen - **13** Il sonno del bimbo - **14** La rana pescatrice - **16** Omaggi tangibili - **17** Si trovano nelle ostriche - **18** Sud Sud-Ovest - **19** Una tazza senza il manico - **21** Mezzo uovo - **22** Famoso parco viennese - **23** Il grande allievo di Cimabue - **24** Ai lati della città - **25** C'è quella amazzonica - **27** Una stazione spaziale russa - **28** Decurtati della tara - **29** Il Márquez della MotoGP - **30** Fisico italiano premio Nobel nel 1959 - **31** Calda bevanda alcoolica - **32** Il cuore del duro - **33** Questo tizio - **34** Precede "sab." e "dom." - **35** Spianata che si estende a perdita d'occhio.

VERTICALI: 1 Lo sport della tavola a vela - **2** Ben ventilato - **3** Si conserva a pezzi sott'olio - **4** Formavano le orde di Attila - **5** Un consenso stentato - **6** La costata meno cotta - **8** Lo spirito dell'aria nella Tempesta di Shakespeare - **9** Collocato in profondità - **11** Sfila lentamente in città - **14** Diletta, conduttrice di trasmissioni sportive - **15** La Dona dai due mariti di Jorge Amado - **17** Fanno parte della batteria - **19** Si formano sulle ferite - **20** Regna... dove nessuno regna - **22** Il santo con le chiavi - **23** Il comico in coppia con Lillo - **24** La Piccadilly piazza londinese - **26** Un compito gravoso - **27** Grossi pesci simili alle razze - **29** Un oggetto che fa moda - **30** Un comodo fuoristrada (sigla) - **31** Legge le carte di credito - **33** Alla fine dei bilanci.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	11	19	15 Km/h
Monfalcone	10	16	16 Km/h
Gorizia	10	16	16 Km/h
Udine	8	16	9 Km/h
Grado	9	17	14 Km/h
Cervignano	11	17	15 Km/h
Pordenone	10	17	10 Km/h
Tarvisio	2	11	18 Km/h
Lignano	9	17	13 Km/h
Gemona	6	15	12 Km/h
Tolmezzo	8	15	13 Km/h
Forni di Sopra	5	10	14 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	20,8
Grado	poco mosso	0,3 m	20,8
Lignano	poco mosso	0,2 m	20
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	20

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	5	14	Copenhagen	8	12	Mosca	5	11
Atene	20	25	Ginevra	6	13	Parigi	8	16
Belgrado	11	15	Lisbona	17	23	Praga	7	11
Berlino	8	13	Londra	9	14	Varsavia	9	10
Bruxelles	6	14	Lubiana	8	16	Vienna	7	11
Budapest	20	25	Madrid	14	20	Zagabria	10	15

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	10	13
Bari	14	21
Bologna	9	17
Bolzano	13	18
Cagliari	16	24
Firenze	9	19
Genova	16	18
L'Aquila	10	15
Milano	9	16
Napoli	16	22
Palermo	19	24
Reggio C.	18	24
Roma	11	21
Torino	12	14
Venezia	11	18

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 5 ottobre 2024 è stata di 26.878 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

TUTTI IN PIAZZA CON I MEDICI DELL'OSPEDALE PER "SENTIRE BENE"

Anche quest'anno Udine accoglie con entusiasmo **"Nonno Ascoltami!"**, la campagna di prevenzione per l'udito che **DOMENICA 13 OTTOBRE farà tappa in PIAZZA SAN GIACOMO dalle 10.00 alle 18.00** per l'ormai tradizionale giornata dedicata allo screening uditivo e rivolta in particolare alle persone anziane, ma anche a tutti coloro che desiderano sottoporsi a una prova semplice e gratuita per conoscere lo stato di salute del proprio udito.
Come tutti gli anni, anche per questa edizione "Nonno Ascoltami" porta in piazza il suo messaggio di prevenzione e di sensibilizzazione su un disturbo troppo spesso sottovalutato ma che oggi può essere affrontato serenamente.
Nel salotto buono della città ci saranno a disposizione di cittadini le équipe mediche di otorinolaringoiatria dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia dirette dal Dottor Cesare Miani e affiancate dagli **specialisti dell'udito di Maico, partner tecnico dell'iniziativa fin dalla sua prima edizione**. Inoltre sarà presente anche la Croce Rossa di Udine.
L'evento, organizzato da Udito Italia Onlus e patrocinato dall'OMS e dal Ministero della Salute e dalla Presidenza della Repubblica festeggia quest'anno a Udine la sua quindicesima edizione, a dimostrazione dell'impegno costante che l'Associazione, assieme ai camici bianchi e al partner Maico portano avanti per consentire a tante persone di prendersi cura della propria salute. Sentire bene non è solo una "questione d'orecchio", ma vuol dire riappropriarsi della propria socialità, un aspetto fondamentale della vita e del benessere quotidiano.

Udine	Cividale	Feletto Umberto	Codroipo	Latisana	Cervignano del F.	Tolmezzo	Gemona
P.zza XX Settembre, 24	Via A. Manzoni, 21	Piazza Unità d'Italia, 6	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Trieste, 88/1	Via Morgagni, 37/39	Via Piovega, 39
Tel. 0432 25463	Tel. 0432 730123	Tel. 0432 419909	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0431 886811	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 876701
dal lunedì al sabato	dal martedì al sabato	dal lunedì al venerdì	dal lunedì al venerdì	dal lunedì al venerdì	dal lunedì al venerdì 8.30-12.30	dal lunedì al venerdì	dal lunedì al venerdì
8.30-12.30 / 14.00-18.00	8.30-12.30 / 15.00-19.00	9.00-13.00 / 14.00-18.00	9.00-15.00	8.30-14.30	14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento	8.30-13.00	15.00-18.00

MAL si affida alla Maico: per fare il

Test Gratuito dell'Udito e Equilibrio

(AUTO-TEST)

Chiama il numero verde e prenota il tuo appuntamento.

Gratis anche a domicilio

Numero Verde 800 322 229 servizio gratuito

Offerta valida dal 7 al 18 ottobre